

SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA S.R.L.

Ente attuatore del Piano sociale di Zona

Ambito Territoriale Sociale n. 8 - ALBINO - VALLE SERIANA

Comuni di

*Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano al Serio,
Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Peia, Pradalunga, Ranica, Selvino, Vertova, Villa di Serio
Comunità Montana Valle Seriana*

RELAZIONE DI RENDICONTAZIONE ATTIVITA' SVOLTE ANNO 2024

Approvata in Assemblea dei Soci il _____ 2025

Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

Viale Stazione 26/a Albino (BG) - CF e P.I 03228150169 – REA di Bg 360161

www.ssvalseariana.org - protocollo@ssvalseriana.org

Sommario

1	INTRODUZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO	1
1.1	Risorse umane	1
1.2	Informatizzazione	1
1.3	Bilancio	2
1.4	Trasformazione in Azienda Speciale Consortile.....	2
2	LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA.....	3
2.1	La natura della Società nella governance dell'Ambito Val Seriana	3
2.2	Assemblee dei Soci	4
2.3	Assemblee dei Sindaci	4
2.4	Riunioni del Consiglio di Amministrazione	6
2.5	Delibere Amministratore Unico.....	7
2.6	La gestione associata.....	8
3	TUTELA E CURATELA.....	9
4	AREA ANZIANI	10
4.1	Sostegno alla domiciliarità	10
4.1.1	Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale.....	10
4.1.2	Progetto Assistenti Familiari – Bonus e Registro Assistenti Familiari.....	10
4.1.3	Misura B2 anziani	12
4.1.4	Misura B1.....	12
4.1.5	Decreto Regionale nr. 7769/18 “RSA Aperta”	14
4.1.6	Network integrati	14
4.1.7	Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza	15
4.1.8	PNRR Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.....	17
4.2	Rete con servizi semiresidenziali e residenziali	18
4.2.1	Waiting List	18
4.2.2	Residenzialità Assistita	18
5	AREA DISABILITA'	20
5.1	Servizi di sostegno al domicilio.....	22
5.1.1	Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap.....	22
5.2	Assistente Personale	22
5.3	Servizio di Formazione all'autonomia (SFA-PMT).....	23
5.4	Servizio tempo libero.....	23
5.5	Tirocini di Inclusione Sociale.....	23
5.6	Servizio di Inserimenti Lavorativi.....	24

5.7	Servizi diurni e semi-residenziali	24
5.7.1	CDD/CSE di Fiorano	24
5.7.2	CDD di Nembro e Gandino	25
5.7.3	CDD Fiobbio	26
5.7.4	CSE Alveare	26
5.7.5	Centri diurni di Bergamo	26
5.7.6	Centro diurno di Caravaggio	26
5.7.7	Centri diurni per persone con disabilità acquisita	26
5.7.8	Centro diurno integrato (CDI)	26
5.7.9	Verifiche CDD/CSE	27
5.7.10	Trasporti	27
5.7.11	Progetti diurni e/o aggiuntivi	27
5.8	Servizi residenziali	27
5.8.1	Accordi individualizzati	28
5.8.2	Abitare	28
5.9	Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2)	28
5.10	Legge 112 - Dopo di Noi	29
5.11	Sperimentazione progetti di vita indipendente	29
5.12	PNRR Progettazione Individualizzata “Percorsi di autonomia per persone con disabilità”	30
5.13	Accordi con associazioni di volontariato	30
5.14	Disabilità acquisita	31
5.15	Servizio psicologico	32
6	AREA MINORI E FAMIGLIE	34
6.1	Il ben-essere del minore	35
6.1.1	Servizi per l’Infanzia e le Famiglie (0-6 anni)	35
6.1.2	Spazi aggregativi	41
6.1.3	Progettualità rivolte ai giovani e protagonismo giovanile	42
6.1.4	Collaborazioni con le scuole del territorio	45
6.1.5	Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento	51
6.1.6	Servizio Intercultura	52
6.1.7	Centro Famiglia Val Seriana	56
6.2	SERVIZIO TUTELA MINORI	57
6.2.1	Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale	60
6.2.2	Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), “Terre dove andare”	61
6.2.3	Intervento di Affidamento Familiare	61

6.2.4	Centro Diurno Minori	62
6.2.5	Laboratori famiglie	63
6.2.6	Interventi di residenzialità e assistenza ospedaliera	63
6.2.7	Assistenza ospedaliera	64
6.2.8	Incontri protetti minori	65
6.2.9	Dal Programma Ministeriale P.I.P.P.I. al P.N.R.R. (PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini)	65
6.2.10	R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza	67
7	CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”	68
7.1	Consulenza psicosociale	72
7.2	Consulenza ostetrico-ginecologica	76
7.3	Interventi di promozione e prevenzione	80
7.3.1	Progetto “Benessere a scuola” (CIC)	80
7.3.2	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle secondarie di secondo grado	81
7.3.3	Percorsi di educazione alla sessualità e all’affettività nelle primarie e secondarie di primo grado	82
7.3.4	Ulteriori interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado	82
7.3.5	Gruppi di auto mutuo aiuto.....	82
7.3.6	Gruppi con utenti –gruppi di formazione	83
7.3.7	Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico	84
7.4	Servizio affidi d’Ambito	88
7.5	Valutazione da parte dell’utenza dell’udo “consultorio familiare” e dei servizi erogati (Customer Satisfaction)	89
7.6	Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l’anno 2025.....	97

1 INTRODUZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Il 2024 è stato innanzitutto un anno di transizione, processo che non si è ancora concluso.

L'approvazione del consuntivo 2024 diventa il momento per ripercorre alcuni passaggi salienti, primo tra tutti quello dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Unico, come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 10/04/2024.

Il CdA ha espletato l'ordinaria amministrazione fino al 15/05/2024, data di individuazione e nomina dell'Amministratore Unico, a seguito di espletamento di idonea manifestazione di interesse pubblica.

La figura ricercata prevede il possesso di requisiti professionali nei seguenti ambiti:

- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- pianificazione;
- controllo di gestione;
- programmazione finanziaria e di bilancio;
- risk management.

L'Assemblea dei Soci, oltre ad un forte orientamento verso il controllo della gestione economica e il contenimento dei costi, affida all'Amministratore Unico l'obiettivo di traghettare la Società verso la trasformazione ad Azienda Speciale Consortile.

1.1 Risorse umane

La fase attuale, dal Covid in poi, è caratterizzata da difficoltà nel reperimento di diverse figure professionali del settore e dall'alta competitività dell'offerta (la società è scarsamente attrattiva).

Nel 2024 lo staff, complessivamente inteso, ossia prendendo in considerazione sia i dipendenti sia i collaboratori (psicologi e personale medico), ha visto un elevato turn over e/o modifiche di tempi lavoro.

Complessivamente si sono verificate:

- n. 6 cessazioni di cui n. 5 per dimissioni e n. 1 per termine tempo determinato (n. 4 assistenti sociali e n. 2 educatori);
- n. 5 assunzioni (n. 3 assistenti sociali, di cui n. 1 programmata per il 01/01/2025, n. 1 educatore e n. 1 istruttore amministrativo);
- n. 3 variazioni orarie (n. 1 assistente sociale in diminuzione, n. 1 psicologo in diminuzione e n. 1 educatore in aumento);
- n. 2 maternità con relativa sostituzione (ostetriche).

Resta scoperta n. 1 posizione di assistente sociale presso il Servizio Tutela Minori, servizio per il quale già nella precedente relazione si evidenziavano importanti carenze di personale, anche a organigramma completo.

Parallelamente non è più stato previsto un Responsabile dedicato all'Area disabilità, competenza che insieme al coordinamento dell'Area amministrativa, è stata ricondotta ad interim al Direttore da inizio 2024.

L'avvicendamento da CdA ad Amministratore Unico ha poi comportato un nuovo bando per l'individuazione della figura del Direttore Generale, con l'avvicendamento delle figure tra il 30/09/2024 e il 07/10/2024.

La sfida del 2024 è stata quella di garantire la costante e corretta erogazione dei servizi, nelle more del raggiungimento di una stabilità che permetta una completa riorganizzazione.

1.2 Informatizzazione

Alcune scelte nell'ambito dell'informatizzazione sono rimaste in stand-by in questa fase transitoria, specialmente in relazione agli indirizzi da prendere con l'avvio dell'iter di trasformazione della Società in Azienda Speciale.

In tema di software:

- deve essere rivalutata la parte di implementazione, non obbligatoria né di prassi per una Srl, afferente al modulo contabilità e bilancio, controllo di gestione e monitoraggio budget (attraverso una simulazione del sistema autorizzatorio – impegni di spesa – dei comuni o di controllo di budget dell'impresa);
- deve essere adottato un Manuale per il protocollo e avviata la fascicolazione, aspetti senza cui non può essere garantita la conservazione a norma di legge;
- il sistema per le istanze online di bandi e avvisi pubblici è stato implementato con l'aggiunta di ulteriori moduli.

Resta sicuramente prioritario, anche in riferimento agli obblighi normativi:

- risolvere l'obsolescenza hardware e software, aggiornando le postazioni di lavoro e i server;
- implementare soluzioni di sicurezza avanzate, come EDR (Endpoint Detection and Response) e MFA (Multi-Factor Authentication);
- gestire un backup aggiuntivo in cloud, oltre a quello dislocato;
- documentare gli aggiornamenti infrastrutturali in un piano triennale, per dimostrare agli organi di controllo la strategia adottata per sanare le criticità esistenti, garantendo una transizione progressiva e sicura.

1.3 Bilancio

L'attenzione al bilancio è rimasta costante nella gestione dei servizi.

Un grosso lavoro è stato dedicato a massimizzare l'utilizzo delle risorse derivanti da specifiche linee di finanziamento a sostegno dei singoli progetti di vita delle persone in carico.

Sono state rilevate criticità per quanto attiene due aspetti in particolare:

- il trend di incremento delle residenzialità nel settore disabilità (nuovi ingressi di situazioni di emergenza, riduzione delle risorse personali con la conseguente ricaduta sul fondo sociale, cui si sommeranno in prospettiva anche i nuovi posti presso gli appartamenti finanziati dal PNRR);
- i costi assistenziali non coperti dal sanitario (ricoveri ospedalieri o utenti con alti bisogni in strutture inadeguate).

Trasversale è poi stata la fatica a rapportarsi con fornitori (spesso soggetti del terzo settore), con cui sono a rischio i rapporti collaborativi in quanto in questa fase:

- è stato chiesto il mantenimento dei costi, senza tener conto degli aumenti contrattuali avvenuti nel settore delle cooperative;
- non è stato possibile offrire prospettive di lungo periodo che permettessero investimenti.

1.4 Trasformazione in Azienda Speciale Consortile

Il vero tema nodale del 2024 è stato in ogni caso il lavoro dedicato allo studio e all'avvio della trasformazione da Società a Azienda Speciale Consortile.

Senza ripetere quanto più volte illustrato nelle Assemblee dei Sindaci e in quelle dei Soci, si vogliono in questa sede ripercorrere le principali tappe che si stanno protrahendo a questi primi mesi del 2025:

- Istituzione gruppo di lavoro "Ragione sociale della Società" in data 07/02/2024, con relazione finale in data 28/05/2024;
- Mandato all'Amministratore Unico per la trasformazione;
- Istituzione Commissione Azienda Speciale, con la collaborazione e supervisione di NeAss (Network Aziende Speciali Sociali Lombardia) per la stesura dello Statuto, in data 31/07/2024;
- Inserimento nel Piano di Zona 2025-2027, approvato in data 10/12/2024, della scelta di trasformazione.

Questo, pur nella continuità dei rapporti vigenti (anche contrattuali e convenzionali) costituirà un forte elemento di cambiamento, soprattutto per il passaggio della titolarità di Ente Capofila dal Comune di Albino all'Azienda.

Allo stesso tempo va sottolineato come l'Assemblea abbia confermato, in questo momento di passaggio, la scelta solidale nella compartecipazione ai servizi operata fin dall'inizio della creazione societaria.

2 LA GOVERNANCE DEL PIANO DI ZONA

2.1 La natura della Società nella governance dell'Ambito Val Seriana

L'Ambito Territoriale Sociale Albino-Valle Seriana è formato da 18 comuni della bassa e media Val Seriana, in provincia di Bergamo, per una popolazione di 95.567 abitanti al 31/12/2024. È l'Ambito n. 8 dei 14 nei quali è divisa la bergamasca.

Ente capofila è il Comune di Albino, che esprime attualmente la Responsabile dell'Ufficio di Piano, nella persona della Responsabile dei Servizi Sociali.

Dal 2005, l'ente attuatore del Piano di Zona e delle politiche sociali ed educative gestite in forma sovracomunale è Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l., azienda in controllo pubblico, della quale sono unicamente soci i comuni e la Comunità Montana.

La società è stata finora un raro esempio di gestione del Piano di Zona operata attraverso un soggetto avente personalità giuridica di diritto privato, forma che con il tempo ha perso le iniziali facilitazioni gestionali riscontrate.

La trasformazione in atto in Azienda Speciale Consortile porterà ad allinearsi ad una forma più coerente con le finalità istituzionali. L'Azienda inoltre potrà assumere direttamente il ruolo di Ente Capofila al posto del Comune di Albino.

La società opera sulla base degli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci ex L. 328/2000, la quale, nella sostanza coincidente con l'Assemblea dei Soci, è citata come organo con funzioni di controllo analogo nello statuto come rivisto nel 2017.

Alla base dell'attività della società e dei rapporti fra essa, l'Assemblea, l'ufficio di Piano, il Comune capofila e gli altri comuni dal punto di vista della programmazione sociale, e quindi dell'elaborazione e monitoraggio del Piano di Zona, vi è una convenzione per la gestione associata fra i 18 comuni dell'Ambito, sottoscritta nel corso del 2022. La convenzione, presenta alcune sostanziali modifiche rispetto alla precedente, configurando, già nell'oggetto, *Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci* e rendendo il rapporto fra i comuni e la società ancora più stabile ed interorganico. La durata della convenzione è stata allineata a quella società, al 31/12/1950, modificando quindi una prassi di affidamenti limitati alla durata del Piano di zona, favorendo così le capacità di programmazione e di gestione.

La convenzione ha anche la funzione di definire il campo d'azione della società e i livelli di delega, citando le linee di intervento che ritroviamo nella presente relazione. In un quadro che vede le funzioni restare comunali, non si definisce in maniera stringente un sistema di obbligazioni fra la società e i singoli comuni, poiché, da sempre, in conformità alla ratio delle linee guida regionali sui piani di zona e della normativa nazionale, la gestione sovracomunale è sviluppata in senso mutualistico fra i comuni e non per prestazioni corrispettive. Il fondo sociale è versato dai comuni per il funzionamento della società nel suo complesso e il finanziamento indistinto delle molteplici attività, sviluppate a favore dei cittadini dei 18 comuni, a prescindere da qualsivoglia relazione fra quanto ha versato il comune di residenza; i cittadini usufruiscono cioè dei servizi, senza i vincoli di rapporti sinallagmatici fra società e comune di residenza, che non si hanno nella citata impostazione.

Tali impostazioni sono già state confermate anche in sede di trasformazione da Società ad Azienda speciale, fermo restando la necessità di adeguare formalmente gli atti vigenti.

La società compare nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (https://www.istat.it/it/files//2016/09/Elenco_analitico_2021.pdf), questo rilevando dal punto di vista della finanza pubblica.

Le attività hanno chiaro fine istituzionale e sono centrate su progettazione sociale e sociosanitaria e adempimenti verso articolazioni dello Stato e di Regione Lombardia (per es.: Tribunale dei Minori e sanità pubblica) e non sulla diretta produzione di servizi ai cittadini, che vengono invece generalmente erogati attraverso fornitori terzi: terzo settore per servizi e strutture diurne e residenziali sul territorio, per minori, persone anziane e con disabilità.

Fanno eccezione il Servizio per la Formazione dell'Autonomia per persone con disabilità, unità di offerta accreditata gestita direttamente dalla società, e il consultorio familiare: la società è ente gestore di un consultorio accreditato e contrattualizzato con Regione/ATS (dispone quindi di un budget annuale fisso e assegnazioni extra-budget a consuntivo). Quest'ultima è un'altra peculiarità, configurando un consultorio sostanzialmente gestito dai comuni, cosa molto rara e che necessita quindi di una particolare lettura, poiché l'utenza del consultorio non è limitata ai cittadini dell'Ambito.

Rispetto all'identificazione col soggetto pubblico, è interessante la risposta del Ministero delle Politiche sociali alla domanda posta da questo Ambito sulla possibilità di computare le assistenti sociali assunte dalla Società al fine del

raggiungimento delle soglie previste dalla legge 178/2020 e quindi dell'ottenimento dei benefici per il c.d. Potenziamento dei Servizi Sociali (Faq n. 50: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusionesociale/Documents/FAQ-AS-2022.pdf>). L'Ambito Val Seriana è stato assegnatario dei finanziamenti, sempre attraverso il Comune Capofila Albino. È pacifico che il Ministero riconosca quindi la Società come ente istituzionale, organico ai comuni, e lo distingue in questo senso dagli erogatori privati (fornitori), esclusi dal finanziamento, pur svolgenti funzioni pubbliche.

2.2 Assemblee dei Soci

27 marzo 2024:

- Approvazione Bilancio esercizio 2023 e relativi allegati: delibere inerenti e conseguenti;
- Nomina Consiglio di Amministrazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per il triennio 2024-2026.

10 aprile 2024:

- Nomina Consiglio di Amministrazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per il triennio 2024-2026.

23 aprile 2024:

- Nomina Organo Amministrativo di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per il triennio 2024-2026.

30 aprile 2024:

- Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione dell'Amministratore Unico di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl.

15 maggio 2024:

- Nomina Organo Amministrativo della Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per il triennio 2024-2026.

12 settembre 2024:

- Definizione quota Fondo Sociale anno 2024.

2.3 Assemblee dei Sindaci

L'assemblea dei Sindaci è stata convocata nel corso del 2024 n. 18 volte. Di seguito si evidenziano gli argomenti trattati:

7 febbraio 2024:

- Comunicazioni da parte del Presidente, con la quale l'Assemblea concorda nel predisporre un documento scritto che ufficializzi la presa di posizione e distanza dell'Assemblea rispetto alle lettere anonime;
- Approvazione piano annuale offerta abitativa 2024;
- Protocollo d'Intesa Cartella Sociale Informatizzata per rinnovo canone di manutenzione;
- Proposta gruppi di lavoro;
- Definizione quota Fondo Sociale, con il quale viene approvata la proposta di incremento di due euro del fondo sociale.

13 marzo 2024:

- Schema di Patto di accreditamento per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare per persone anziane, adulti in difficoltà e minori con bisogni assistenziali. Schema di deliberazione consiliare. Esame e approvazione;
- Comunicazioni circa gli avvisi pubblici FNA - Fondo Non Autosufficienza.
- Aggiornamenti interventi attivati in urgenza dal 1° gennaio 2024.

10 aprile 2024:

- Presa d'atto formulario Pro.Vi. 2022;
- Proroga di un mese delle procedure SAD, stabilendo la fissazione al 1 giugno della decorrenza del nuovo accreditamento.

23 aprile 2024:

- Patto di accreditamento SAD aggiornato.

30 aprile 2024:

- Partecipazione avviso per Centri per la famiglia;
- Approvazione avviso Manifestazione di interesse per l'ammissione delle candidature ai fini della nomina di AMMINISTRATORE UNICO della SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.

15 maggio 2024:

- Presa d'atto verbale commissione per la nomina dell'amministratore unico ed eventuali indicazioni all'Assemblea dei Soci;
- Schema avviso pubblico per l'erogazione di titoli sociali a favore di persone con disabilità grave in condizione di non autosufficienza assistite a domicilio 2024. Esame e approvazione;
- Presa d'atto del progetto presentato per l'accesso al contributo dell'avviso relativo alla sperimentazione dei Centri Famiglia ex DGR N. 1507/2023.

28 maggio 2024:

- Conoscenza con il dott. Angelo Bergamelli, Amministratore Unico Servizi Sociosanitari Val Seriana srl;
- Restituzione gruppi di lavoro;
- Aggiornamenti circa l'accreditamento per servizio SAD e SADH, con cui l'Assemblea delibera la proroga di un mese della gestione del servizio SAD da parte della Società;
- Approvazione Piano operativo FNA 2023 - Misura B2.

19 giugno 2024:

- Saluto del Presidente ai nuovi sindaci;
- Proposta del Dott. Bergamelli di proroga del Direttore Generale di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl, con cui viene prorogato di tre mesi il Direttore Generale di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl.

17 luglio 2024:

- Presentazione della programmazione sociale e del PdZ a cura dell'Ufficio di Piano;
- Presentazione della Servizi Sociosanitari Val Seriana a cura della società;
- Approvazione manifestazione di interesse per la coprogettazione del PdZ 2025-2027.

31 luglio 2024:

- Approvazione "REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA SITUATI NELL'AMBITO VALLE SERIANA – ALBINO";
- Presentazione bando regionale "SPRINT" a cura della Dr.ssa Chiara Buzzetti;
- Aggiornamenti lavori CPT, Comitato Locale 0-6 e formazione;
- Presentazione Nuove procedure in materia di accertamento delle condizioni di disabilità e LINEE OPERATIVE PER ASSEGNAZIONE ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA;
- Raccolta disponibilità per membri Comitato locale 0-6 a conclusione della seconda annualità, con cui i Comuni di Nembro, Ranica e Albino vengono eletti membri del Comitato locale 0-6 a conclusione della seconda annualità;
- Riflessioni in merito al Governo dei servizi 0-6;
- Convenzione Nidi in rete: valutazione interesse dei comuni dell'ambito, con cui viene approvata la proroga di 3 anni della convenzione Nidi in rete;
- Progetti PNRR aggiornamento progettualità;
- Aggiornamento in merito alla Servizi Sociosanitari Val Seriana srl a cura del Dr. Bergamelli;
- Nomina membri commissione per Azienda Speciale, con cui vengono nominati membri della commissione per Azienda Speciale i Comuni di Colzate, Albino e Gandino.

12 settembre 2024:

- Approvazione riparto FNPS;
- Informazioni relative all'assemblea pubblica per avvio tavoli di lavoro del piano di zona 2025-2027.

18 settembre 2024:

- Approvazione, come da richiesta del Comune di Gandino, dell'invio della richiesta di attivazione del codice meccanografico per la sede del CPIA di Gandino.

2 ottobre 2024:

- Comunicazioni del Presidente per prossimi appuntamenti;
- Percorso PdZ: nomina referenti politici per le aree;
- Approvazione criteri riparto FSR ex circ 4;
- Progetto "Sprint" - scadenza 30 ottobre;
- Progetto Centro per la Vita Indipendente scadenza 10 ottobre.

10 ottobre 2024:

- Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici disponibili nell'Ambito Territoriale Valle Seriana;
- MLPS – Manifestazione di Interesse per le azioni di incremento delle capacità degli A.T.S. – Approvazione.

18 ottobre 2024:

- Approvazione riparto contributi per l'anno 2024 a favore di UdO dell'Ambito Valle Seriana (Albino), finanziati dal Fondo Sociale Regionale 2024 – Dgr. 2915 del 05/08/2024.

13 novembre 2024:

- Presentazione nuovi obiettivi Piano di Zona: area nuove generazioni e progetto "Seconda stella a destra";
- Presentazione nuovi obiettivi Piano di Zona: area vulnerabilità e povertà;
- Presa d'atto programmazione Piano Povertà anno 2022;
- Atto di indirizzo al presidente e vicepresidente in merito all'approvazione dei contenuti del Prologo provinciale ai Piani di Zona.

27 novembre 2024:

- Piano di zona presentazione area governance;
- Piano di zona presentazione area non autosufficienza e anziani;
- Approvazione Linee Operative "Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: accertamento, impegno e liquidazione a favore delle ATS delle risorse statali 2023 destinate agli Ambiti Territoriali in attuazione della DGR n XII/2912/2024";
- Approvazione nuovo bando "Misura Complementare Sostegno Abitativo.

10 dicembre 2024:

- Approvazione Piano di Zona 2025-2027;
- Approvazione Accordo di Programma;
- Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà -triennio 2025-2027 rettifica.

2.4 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Sintesi delle attività del Consiglio di amministrazione. Tutte le decisioni sono state assunte all'unanimità.

15 gennaio 2024:

- Nomina commissione di valutazione per l'Avviso Pubblico di selezione per l'attribuzione di un incarico professionale di esperto coordinatore di staff di progetto e per il rafforzamento dell'EVM – equipe di valutazione multidimensionale, facilitatore metodologico multidisciplinare e multidimensionale in percorsi di avvio all'autonomia di persone disabili adulte finalizzata all'attuazione e gestione del progetto di PNRR misura 5 componente 2 intervento 1.2 "percorsi di autonomia a disabili adulti in età lavorativa" – CUP: I44H22000110006 Progetto finanziato dall'Unione Europea – PNRR Misura 5 Co.2 Intervento 1.2 Next Generation EU.

23 gennaio 2024:

- Approvazione avviso pubblico per la selezione, per esami, di N. 1 posto di Assistente Sociale Area funzionari ai sensi dell'Art. 12 del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 (ex categoria D) a tempo indeterminato e pieno presso la Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. e per la formazione di una graduatoria.

19 febbraio 2024:

- Nomina commissione per il Bando assistente sociale Area funzionari ai sensi dell'Art. 12 del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 (ex categoria D) a tempo indeterminato e pieno e determinazione del compenso.
- Approvazione convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento (ai sensi dell'art. 8, comma 4b del Regolamento n. 509/1998) con l'Istituto di specializzazione in psicoterapia International School of Systemic Therapy (ISST), con sede in Via Daste e Spalenga 15, 24125 Bergamo.
- Presa d'atto dei gruppi di lavoro e del personale della società indicato a partecipare.

29 febbraio 2024:

- Approvazione Bilancio consuntivo 2023.

26 marzo 2024:

- Formalizzazione della procedura Whistleblowing.

2.5 Delibere Amministratore Unico

N. 1 del 03/06/2024 - Conferma attribuzione di competenze al Direttore Generale ex art. 18 dello Statuto

N. 2 del 03/06/2024 - Indirizzi operativi al Direttore Generale

N. 3 del 07/06/2024 - Indirizzi operativi al Direttore Generale in materia di assunzione di personale per l'area non autosufficienza

N. 4 del 21/06/2024 - Nomina commissione Avviso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato nel profilo di "educatore professionale" da adibire al punto unico di accesso (PUA) e all'area disabilità e non autosufficienza

N. 5 del 21/06/2024 – Proposta di proroga incarico Direttore Generale ex art. 18 dello Statuto fino al 30/09/2024

N. 6 del 24/06/2024 - Scorrimento graduatoria avviso pubblico per la selezione, per esami, di N. 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE Area funzionari ai sensi dell'Art. 12 del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 (ex categoria D) per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Assistente sociale presso la Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l

N. 7 del 26/06/2024 - Proroga incarico Direttore Generale ex art. 18 dello Statuto fino al 30/09/2024

N. 8 del 03/07/2024 - Modifica contratto di lavoro dipendente cod. 2

N. 9 del 10/07/2024 - Misura Dopo di Noi – Approvazione dati per nuova programmazione fondo DDN 2023

N. 10 del 12/07/2024 - Approvazione avviso pubblico di procedura selettiva e comparativa per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 per 36 mesi di n. 1 unità di qualifica dirigenziale con incarico di Direttore generale

N. 11 del 31/07/2024 – Nomina commissione Avviso pubblico di procedura selettiva e comparativa per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 per 36 mesi di n. 1 unità di qualifica dirigenziale con incarico di Direttore generale

N. 12 del 05/08/2024 - Indirizzo operativo al Direttore Generale per la proroga di contratti agli psicologi

N. 13 del 08/08/2024 - Approvazione Logo Centro Famiglia Val Seriana

N. 14 del 14/08/2024 - Procedura selettiva e comparativa per il conferimento di un incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 per un periodo massimo di 36 mesi e comunque collegato alla scadenza del mandato dell'Amministratore Unico di n. 1 unità di qualifica dirigenziale con incarico di Direttore generale - Approvazione dei verbali e individuazione del nuovo Direttore generale

N. 15 del 28/08/2024 - Indirizzo operativo al Direttore Generale per attivazione nuova procedura per l'attivazione e/o proroga dei TIS - Tirocini di Inclusione Sociale – da parte dei Comuni

N. 16 del 28/08/2024 - Differimento presa servizio del Dott. Castelletti in qualità di Direttore Generale di Servizi Sociosanitari Val Seriana srl

N. 17 del 28/08/2024 - Piano di ricognizione del personale e comunicazione eccedenze - anno 2024

N. 18 del 27/09/2024 - Modifica contratto di lavoro dipendente cod. 23

N. 19 del 07/10/2024 - Attribuzione competenze al Direttore Generale Dott. Ugo Castelletti ex art. 18 dello Statuto

N. 20 del 17/10/2024 - Scorrimento graduatoria avviso pubblico per la selezione, per esami, di N. 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE Area funzionari ai sensi dell'Art. 12 del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 (ex categoria D) per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Assistente sociale presso Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

N. 21 del 31/10/2024 - Scorrimento graduatoria avviso pubblico per la selezione, per esami, di N. 1 posto di ASSISTENTE SOCIALE Area funzionari ai sensi dell'Art. 12 del CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 (ex categoria D) per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Assistente sociale presso Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

N. 22 del 13/11/2024 - Ricostituzione del rapporto di lavoro del dipendente dimissionario cod. 4 nella posizione di ASSISTENTE SOCIALE presso Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.

N. 23 del 16/12/2024 – Art. 79 CCNL 16.11.2022 “Disciplina delle risorse decentrate per il personale del comparto” – Costituzione fondo anno 2024

2.6 La gestione associata

La Società gestisce le azioni e i servizi secondo oggetti e indirizzi deliberati dall'Assemblea dei Sindaci col Piano sociale di Zona nei modi di cui alla “Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fra i comuni dell'Ambito Albino-Valle Seriana per la programmazione dei servizi sociali e sociosanitari e per la configurazione di Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l. quale organismo dedicato per la gestione in forma associata di attività e servizi di competenza degli enti locali soci”.

La convenzione, che s'intende qui integralmente richiamata, definisce il ruolo della società nella governance dell'Ambito e le deleghe affidate dai comuni.

3 TUTELA E CURATELA

Il Servizio di Tutela Giuridica è stato attivato nel novembre 2008 e svolge la funzione di consulenza, orientamento ed accompagnamento verso le forme di tutela giuridica più appropriata.

Come per gli scorsi anni è stato rinnovato l'accordo con l'associazione ANTEAS che, attraverso un gruppo di collaboratori, accompagna le persone di nuova nomina e individua, all'interno del gruppo, quelle più motivate e competenti per assumere una carica giuridica di tutela (Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno).

Dall'anno 2017 ANTEAS garantisce attraverso gli sportelli CAF-CISL di Gazzaniga il supporto gratuito alle famiglie residenti nell'ambito nella preparazione dei ricorsi da presentare in Tribunale.

Nel corso del 2024 sono stati orientati al CAF per avviare la pratica di amministratore di sostegno 38 persone.

Alcuni interventi del Servizio di tutela giuridica nel corso dell'anno sono stati:

- svolgere colloqui informativi, su richiesta degli assistenti sociali Comunali, con i familiari delle situazioni in carico più complesse e supportarli dove necessario nella preparazione della pratica di richiesta per la nomina dell'amministratore di sostegno;
- fornire consulenza ad alcuni amministratori di sostegno nella stesura delle relazioni annuali richieste dal Tribunale.

Nel mese di marzo 2024 è stato promosso un corso per amministratori di sostegno in collaborazione con la collaborazione delle ACLI circolo di Albino e l'associazione SFERA APS.

4 AREA ANZIANI

Gli anziani nell'Ambito

Nel nostro Ambito si conferma, come per gli anni precedenti, un processo caratterizzato da una diminuzione della popolazione giovane e in età produttiva e l'aumento graduale della popolazione anziana, in termini sempre maggiori del dato provinciale, regionale e nazionale.

La Rete a sostegno degli anziani fragili

A fronte di una popolazione anziana in costante crescita, risulta fondamentale l'approccio operativo di **collaborazione e interazione fra la rete dei servizi** socio-assistenziali, in primo luogo i servizi sociali Comunali e socio-sanitari coinvolti nell'assistenza e cura della persona; questo modello operativo ha dato importanti risultati nell'intercettare le persone fragili e nell'utilizzare le risorse a disposizione. È sempre più importante, infatti, integrare tra loro tutte le fasi del percorso di cura/assistenza, a partire dalla fase di accoglienza, di individuazione del bisogno e di orientamento, accompagnando persona e caregiver, coordinando gli interventi ed evitando frammentazioni e sovrapposizioni.

L'orientamento Regionale ha confermato e consolidato le collaborazioni già avviate nell'area della fragilità, fra Ambiti e ASST, in particolare attraverso le EVM. Attualmente a livello provinciale è in atto un ulteriore progetto nell'area dell'integrazione sociosanitaria che prevede Network integrati territoriali per la fragilità, in continuità con l'Anagrafe della fragilità, già avviata nel 2020, con una importante collaborazione tra ATS, Ambiti territoriali e ASST.

Nel nostro territorio, dopo la formazione rivolta alla equipe caregiver, composta dall' assistente sociale di Ambito, Referente per il Servizio anziani e fragilità e da un lfeC, sono stati coinvolti nel progetto, i diversi attori del territorio.

A livello nazionale, le attuali progettualità (PNRR), le case della Comunità e i vari interventi previsti sia con la Missione 5 che la Missione 6 PNRR, rafforzano anch'esse le politiche di integrazione. Rispetto alla casa della Comunità avviata a Gazzaniga, è stato creato, su input dei sindaci della media e bassa Val Seriana, un gruppo inter-istituzionale per la programmazione e progettazione di azioni in seno alla casa Comunità, nel solco del metodo della multidisciplinarietà e multidimensionalità.

Attività e servizi

La descrizione degli interventi dell'area anziani è articolata in due filoni, su cui sono orientati Attività e Servizi:

- Sostegno alla domiciliarità;
- Rete con servizi semi residenziali e residenziali;

4.1 Sostegno alla domiciliarità

4.1.1 Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale

A luglio 2024 la gestione del SAD è tornata in capo ai singoli Comuni. La Società si è occupata del Bando e del Patto di Accreditamento a cui hanno aderito sia le Cooperative del SAD che del SADH.

Nel Patto infatti, si è voluto unificare, sia dal punto di vista delle regole, sia dal punto di vista delle tariffe, il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) con il servizio di Assistenza Domiciliare delle persone con disabilità (SADH).

Per quanto riguarda la tipologia di utenza, la platea è stata ampliata ed individuata in tutti coloro con bisogni assistenziali, senza distinguere tra persone anziane e persone con disabilità. La certificazione del bisogno è rimasta in carico all'Assistente Sociale comunale.

Nei patti sono state previste, oltre all'ASA/OSS, altre figure professionali da impiegare, qualora vi siano particolari necessità. Tra queste vi sono:

- educatore professionale;
- terapeuta occupazionale, per il supporto alla quotidianità. Non è un servizio di prestazione alla persona ma di supporto alla famiglia nell'affrontare alcune problematiche specifiche;
- addetto all'assistenza di base, per quelle mansioni che non richiedano una particolare qualifica professionale.

4.1.2 Progetto Assistenti Familiari – Bonus e Registro Assistenti Familiari

Nel 2024, Regione Lombardia, con DGR 2088/24, ha rifinanziato la misura "Assistenti familiari".

La Delibera permette la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di dodici mesi

precedenti la data di presentazione della domanda.

I requisiti di accesso sono:

- ISEE uguale o inferiore a € 35.000,00;
- ISEE ≤ 25.000,00 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.400,00 €;
- ISEE > 25.000,00 € e ≤ 35.000,00 €: tetto massimo di contributo riconoscibile, non superiore al 60% delle spese effettivamente sostenute per la retribuzione dell'assistente familiare, pari a 2.000,00 €;
- Contratto di lavoro, regolarmente registrato e in corso di validità, sottoscritto con un Assistente familiare iscritto in uno o più registri territoriali presenti presso gli Ambiti Territoriali e corrispondente a quanto indicato nell'art.7 della l.r. 15/2015 per ogni assistente che si dovesse alternare alla cura.

Anche con la nuova DGR 2088/24 è prevista la compatibilità con le misure B1 e B2, esclusa in passato.

Nel 2024 sono state accolte 23 domande e finanziate 21 richieste di Bonus Assistenti Familiari; grazie al nuovo finanziamento di Regione Lombardia, è stata evasa la lista d'attesa.

Comune	Beneficiari B2
ALBINO	2
ALZANO L.	3
AVIATICO	0
CASNIGO	1
CAZZANO S.A.	0
CENE	4
COLZATE	1
FIORANO AL S.	1
GANDINO	1
GAZZANIGA	1
LEFFE	0
NEMBRO	2
PEIA	0
PRADALUNGA	1
RANICA	1
SELVINO	2
VERTOVA	1
VILLA DI SERIO	0
TOTALE	21

Nel nostro Ambito il Registro e lo Sportello Assistenti Familiari sono gestiti da Mestieri Lombardia, che su contatto diretto, valuta l'idoneità dell'iscrizione dell'Assistente familiare al Registro, secondo le indicazioni regionali. Lo sportello offre un servizio di front office sia alle famiglie che necessitano di un'assistente familiare, sia ai/alle lavoratori/lavoratrici che desiderano trovare impiego come assistenti familiari; uno spazio di informazioni, orientamento lavorativo e formativo nel campo della cura e dell'assistenza alle persone al domicilio.

Nello specifico, le assistenti familiari con i requisiti di cui alla L.R. 15/2015 vengono inserite nel Registro assistenti

familiari; per coloro che intendono svolgere il lavoro di cura in modo qualificato e necessitano di formazione vengono orientate e informate sugli strumenti e sugli incentivi alla qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura disposti dalla Regione Lombardia.

Il registro, su richiesta, viene condiviso con le Assistenti Sociali del territorio e con le famiglie che ne fanno richiesta.

Gli operatori dello sportello svolgono anche la funzione di matching (incrocio domanda/offerta), fornendo supporto alle famiglie, interessate all'assunzione. L'intervento viene erogato alle famiglie gratuitamente e consta nel selezionare il profilo richiesto dalle famiglie e organizzare un incontro di conoscenza e presentazione della potenziale lavoratrice, presso la sede di Mestieri Lombardia Albino.

La nuova Delibera Regionale ha favorito una maggiore richiesta da parte delle famiglie; nel 2024 risultano iscritte nr. 180 assistenti familiari con i requisiti richiesti dalla Legge regionale 15/2015.

4.1.3 Misura B2 anziani

Con procedura di evidenza pubblica, tramite specifico avviso, si è proceduto all'assegnazione e all'erogazione di titoli sociali con la finalità di favorire la permanenza della persona anziana con grave disabilità al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, attraverso l'utilizzo degli strumenti di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia. L'intervento ha previsto l'erogazione di un buono sociale (interventi di assistenza indiretta) del valore di euro di € 100,00 mensili e/o interventi di assistenza diretta per un valore pari a € 1.800,00 per il sostegno dell'attività di cura a favore di persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale. Di seguito, la tabella con il numero di beneficiari:

Comune	Beneficiari B2 BUONI	Beneficiari B2 Interventi
ALBINO	7	
ALZANO L.	1	3
AVIATICO	0	
CASNIGO	0	
CAZZANO S.A.	0	
CENE	1	
COLZATE	1	
FIORANO AL S.	2	
GANDINO	1	
GAZZANIGA	0	
LEFFE	1	1
NEMBRO	3	
PEIA	0	
PRADALUNGA	1	
RANICA	2	
SELVINO	0	
VERTOVA	0	1
VILLA DI SERIO	0	
TOTALE	20	5

Per i buoni, ci sono state 44 richieste in lista d'attesa, mentre tutte le richieste di interventi sono state accolte ed attivate.

4.1.4 Misura B1

Prosegue l'integrazione con l'EVM dell'ASST Bergamo Est in merito a questa Misura e alla presa in carico di situazioni

fragili che presentano bisogni sanitari e sociali. Questo tipo di collaborazione consente di attuare interventi coordinati, ottimizzando le risorse a disposizione.

La misura Regionale B1 si rivolge a persone con gravissima disabilità, in possesso di indennità di accompagnamento ed ulteriore certificazione specialistica che attesti un livello di gravità per patologia, secondo quanto previsto dalla DGR, che annualmente la Regione emana.

Sono stati confermati anche per il 2024 i tetti ISEE:

- per i minori ISEE ordinario non superiore a € 65.000
- per gli adulti e gli anziani ISEE socio sanitario non superiore a € 50.000

Il beneficio economico è stato di € 565 per gli adulti, di € 615 per i minori e € 665 per i minori con autismo. Un buono mensile di €900 è stato riconosciuto a situazioni particolarmente fragili assistite solo dal caregiver. Se presente personale di assistenza regolarmente assunto, è stato erogato un buono da € 900 a € 1300 a seconda del numero di ore prestate.

Per persone che non hanno un caregiver familiare, assistite da personale privato, è stato riconosciuto un buono da € 800 per la vita indipendente.

Le persone prese in carico con la Misura B1 nel 2024 sono state 139 di cui:

- 118 rivalutazioni
- 21 nuove domande

Di seguito il dettaglio per patologia e per Comuni:

PATOLOGIE	Numero persone
Stato vegetativo	1
Ventilazione H 24	3
Demenza	56
Lesioni spinali cervicali	3
Patologie neurologiche	8
Autismo	21
Ritardo mentale	22
Dipendenza vitale	25
TOTALE	139

Comune	Totale 2023
ALBINO	26
ALZANO L.	12
AVIATICO	0
CASNIGO	2
CAZZANO S.A.	1
CENE	2
COLZATE	0
FIORANO AL S.	4
GANDINO	10
GAZZANIGA	25
LEFFE	4

NEMBRO	19
PEIA	2
PRADALUNGA	3
RANICA	8
SELVINO	4
VERTOVA	8
VILLA DI SERIO	9
TOTALE	139

Dal 2022 la Regione ha dato la possibilità alle Comunità Religiose di accedere alla Misura B1, per il nostro Ambito, le 2 Comunità di Gazzaniga e Gandino, aumentando di conseguenza il numero di beneficiari nei due Comuni.

In alcuni casi è stato possibile attivare dei Voucher per un valore fino a € 600 (22 ore di intervento) per minori e € 460 (18 ore di intervento) per adulti; l'attivazione prevede una valutazione multidimensionale del bisogno, che tiene conto del carico assistenziale, della presenza o meno di una rete di assistenza e di un'eventuale fragilità economica del nucleo familiare. Ne hanno usufruito 45 persone (22 adulti e 23 minori).

Le motivazioni per la chiusura della Misura B1 sono state:

- 21 Decessi
- 3 Ingresso RSA
- 1 Ingresso Comunità
- 4 ingresso in Hospice
- 1 Perdita requisiti

4.1.5 Decreto Regionale nr. 7769/18 "RSA Aperta"

La RSA Aperta è una misura regionale lombarda che ha introdotto alcuni elementi di novità nella realizzazione dei percorsi domiciliari di assistenza e cura rivolti agli anziani non autosufficienti e alle persone affette da demenza. Nel corso degli anni la sua realizzazione ha reso ancora una volta evidente l'importanza di entrare in relazione con gli anziani fragili e le loro famiglie attraverso un approccio multidimensionale fondato su ascolto, valutazione professionale e condivisione dei percorsi, all'interno di un contesto di lavoro integrato e collaborativo tra i diversi soggetti della rete dei servizi

La Misura si rivolge a persone nelle seguenti condizioni:

- demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.

Attraverso interventi qualificati, sostiene il mantenimento delle capacità residue delle persone beneficiarie e cerca di rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. La RSA Aperta offre inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza assicurate dallo stesso, attraverso interventi mirati e flessibili. L'iter e verificare i requisiti.

Già dal 2018 l'iter di ammissione e la valutazione multidimensionale per l'accesso alla misura sono stati affidati da Regione agli Enti Gestori i quali, oltre ad assicurare l'erogazione delle prestazioni, accolgono le richieste inoltrate direttamente dai cittadini, verificano la presenza dei criteri di idoneità e attuano una valutazione multidimensionale a domicilio.

Visto il notevole impatto sul nostro territorio, nel Tavolo di lavoro RSA, si è condivisa l'opportunità di continuare con la raccolta e la condivisione dei dati con l'Ambito territoriale, sia per permettere ai Comuni la conoscenza dei casi in carico, che per favorire l'analisi completa delle richieste dei cittadini e quindi dei bisogni presenti sul territorio, in un'ottica più complessiva di analisi e conoscenza del contesto.

Nell'Ambito di Albino sono presenti quattro Enti erogatori che hanno aderito alla Misura RSA Aperta: RSA di Albino, Alzano L., Nembro e Vertova per una media annuale di circa 300 persone.

4.1.6 Network integrati

Il progetto denominato "Verso un Anagrafe della Fragilità" è stato promosso dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della provincia di Bergamo, in accordo con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e la Fondazione Comunità

Bergamasca.

Il progetto è stato avviato a settembre 2020 e ha concluso la sua prima fase ad aprile 2021.

A gennaio 2023, il progetto Network diventa “azione di sistema”, con ulteriore sviluppo verso il Progetto “Laboratorio Caregiver”, istituito a seguito della sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia, ATS Bergamo, Collegio dei Sindaci, ASST Papa Giovanni XXIII, ASST Bergamo Est, ASST Bergamo Ovest, Ambiti Territoriali Sociali, Provincia di Bergamo, Fondazioni, Organizzazioni Sindacali, Associazioni ed Enti del Terzo Settore che a diverso titolo hanno portato avanti da anni attività di supporto e sviluppo del welfare territoriale, focalizzando le proprie risorse ed energie alla promozione di azioni a sostegno dei caregiver.

Queste le sue finalità:

I tre progetti che hanno preso il via a gennaio 2024 e che sono stati scelti tramite appositi bandi da ATS Bergamo, Fondazione della Comunità Bergamasca, Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei fanciulli e Collegio dei Sindaci:

- 1- Lessico Familiare: L'abc per la cura del caregiver: gestito dal CSV Bergamo e ha previsto la realizzazione di un sito web interistituzionale e pacchetti formativi per orientare il caregiver tra i diversi servizi;
- 2- Caring connection: Uno spazio di prossimità per familiari caregiver: l'insieme di cooperative sociali Welfare Lynx per fornire supporto emotivo e psicologico ai caregiver;
- 3- Acrobati della cura: sviluppato da Abitare Le Età onlus, percorso di ricerca-azione sul fenomeno dei giovani caregiver con l'obiettivo di prevenire i disagi che possono derivare dal peso del lavoro di cura.

Come sono stati sostenuti i caregiver:

- 4- Una équipe dedicata per supportare e capacitare il caregiver, contrastarne l'isolamento sociale, anche facendo emergere situazioni “invisibili”, favorire la domiciliarità, sostenendo la salute della persona e di chi assiste.
- 5- Attivato un gruppo di lavoro con CSV per sostenere il lavoro di rete con altri professionisti sociosanitari e con realtà del territorio.
- 6- Informazioni puntuali e complete per affrontare il percorso di cura e assistenza nei suoi diversi aspetti, presentano opportunità, servizi, criteri di accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie, anche attraverso un sito dedicato.
- 7- Opportunità formative al fine di sviluppare maggiore consapevolezza rispetto al ruolo svolto, e competenza nelle pratiche assistenziali (3 serate formative per Amministratori di sostegno, 3 Convegni – Albino, Alzano e Gazzaniga – per la Rete di supporto al caregiver, 7 serate formative per supporto nelle pratiche di assistenza, declino cognitivo e la relazione di cura, 1 gruppo di supporto per AdS).
- 8- Supporto psicologico individuale da remoto.

L'intervento principale, ad oggi, è rappresentato dall'ascolto attivo ovvero dalla possibilità data al Caregiver di raccontare, e raccontare soprattutto a sé stesso, l'esperienza di cura che sta vivendo, sia in termini di attività, prestazioni, fatiche fisiche, ma anche in termini di emozioni da esternare, da leggere, da comprendere.

In questi mesi di lavoro gli operatori delle Équipe Integrate hanno riportato quanto sia importante questo tempo di ascolto per i Caregiver, uno spazio di incontro che rappresenta anche l'occasione per definire o ridefinire il percorso di assistenza e per mettere in luce i possibili strumenti che possano portare al Caregiver uno stato di benessere a sostegno del suo lavoro di cura.

In totale, per l'Ambito di Albino, sono stati raggiunti direttamente circa 140 caregiver.

4.1.7 Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza

Il sostegno ai familiari di persone affette da demenza è finalizzato ad individuare, sostenere e modificare situazioni di disagio e sentimenti di sofferenza.

La condivisione della propria situazione, emotivamente molto coinvolgente, è stimolo e strumento di crescita e di cambiamento all'interno del nucleo familiare, poiché dà modo alla persona che assiste di attivarsi e di trovare soluzioni più idonee sia nella gestione che nella relazione con il malato.

Nel 2024 i Gruppi di sostegno alle famiglie si sono svolti regolarmente e anche il Punto di ascolto ha mantenuto i contatti telefonici e i colloqui individuali non solo con coloro che già erano in carico al servizio, ma anche con nuovi familiari bisognosi di aiuto.

4.1.7.1 Punto di Ascolto

L'intervento si basa sull'ascolto del familiare che si prende cura della persona malata, privo di giudizi o pregiudizi condizionati dallo stigma che socialmente è associato alla malattia della demenza.

Il Punto di Ascolto offre uno spazio per raccontarsi, "sfogarsi", ricevere sollievo, conforto e sostegno. Inoltre, orienta e informa il caregiver, in merito alle strategie da intraprendere nella gestione della malattia durante l'assistenza e la cura del proprio caro, non più autosufficiente, e fornisce informazioni sulla rete dei servizi.

Il Punto di Ascolto è gestito da due volontarie e da una psicologa: le volontarie sono presenti per due momenti settimanali. Durante gli incontri si accolgono le richieste di aiuto dei familiari, si ascoltano i bisogni espressi legati al tema della cura e si legittimano i familiari ad esternare i propri vissuti. La psicologa, invece, svolge la funzione di supervisione: si confronta periodicamente con le volontarie e insieme a loro valuta l'eventuale bisogno di sostegno psicologico ai familiari che, in situazioni più complesse, necessitano di un percorso personalizzato.

Il servizio ha dato continuità ai contatti con l'utenza già nota, ma ha anche accolto nuove persone.

Si conferma che il servizio Punto di Ascolto si rivolge non solo ad un'utenza dell'Ambito ma anche a persone provenienti da altri territori.

Comuni	Numero persone	Parentela	Contatti personali	Contatti telefonici
Albino	1			
		moglie	30	
Alzano L.do	2	moglie	6	
		moglie	10	
Colzate	1	sorella	10	
Gandino	2	moglie		2
		moglie		2
Selvino	1	coniuge	4	7
Villa di Serio	1	coniuge		5
Fuori Ambito	1	se stessa	24	
TOTALE	12		74	16

4.1.7.2 Gruppi di sostegno ai familiari

I gruppi sono rivolti a caregivers che, nell'ambito dell'assistenza alle persone con demenza, si sperimentano nella creazione di una nuova forma di sostegno reciproco basato sulla condivisione e sul supporto emotivo, in una dimensione di mutuo-aiuto.

Dal 2008 sono attivi due gruppi, suddivisi in "Gruppo coniugi" e "Gruppo figli". Si è sempre verificata una partecipazione duratura nel tempo, anche da parte di alcuni componenti che avrebbero potuto decidere di lasciare per vicende dolorose intercorse (es. il decesso del proprio congiunto). La volontà di rimanere deriva dal desiderio di dare testimonianza dell'esperienza positiva vissuta nel gruppo.

I gruppi sono guidati da una psicologa che ricopre il ruolo di facilitatore e prevedono una frequenza mensile di incontri della durata di due ore ciascuno.

È sempre previsto un primo incontro conoscitivo in cui, oltre a raccogliere i bisogni del caregiver, vengono descritte le finalità dei gruppi e le modalità di partecipazione.

L'adesione ai gruppi è libera, per questo il numero di partecipanti può variare.

L'invio al gruppo può avvenire per passaparola, ma anche su consiglio dell'AS comunale che ne ha rilevato il bisogno.

Si conferma la possibilità di aderire al gruppo anche senza essere residenti nell'Ambito territoriale.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Gruppo coniugi	15	12	14	12	14	12	13	13
Gruppo figli	17	16	16	13	14	13	14	14

4.1.7.3 DFC – Dementia Friendly Community

Una Comunità amica delle persone con demenza è innanzitutto una Comunità che non stigmatizza le fragilità cognitive personali, ma che anzi cerca di sostenere le persone malate ed i loro familiari. A questo proposito appare importante sensibilizzare la popolazione in merito a queste situazioni familiari, per attivare varie forme d'aiuto e di cura, sviluppando risorse di buon vicinato, implementando attenzioni da parte dei commercianti che vengono in contatto con questa realtà, favorendo scambi intergenerazionali ricchi di calore umano e di vicinanza tra diverse fasce d'età.

Il principale intento è quello di riuscire a mantenere le persone portatrici di bisogni, nei loro luoghi di vita, nei loro paesi, vicino alle persone care, trovando aiuti nei servizi territoriali dedicati, ma anche nelle relazioni quotidiane del proprio contesto esistenziale.

Il tavolo DFC (Dementia Friendly Community) di Albino, nato nel 2015, quando il Comune di Albino è stato riconosciuto "Comunità amica delle persone con demenza" ha quindi una storia rilevante alle spalle. Il tavolo è composto da un Medico di base, Ass.ne Volontari Milly Honegger, Società Servizi Val Seriana, Assistente sociale Comunale, Fondazione Honegger, Cooperativa Generazioni FA, Cooperativa SER.e N.A., Gruppo di cammino, Punto di ascolto Alzheimer, CDCD Gazzaniga, Servizio Anziani Ambito Val Seriana, ASST Bergamo EST.

Nell'anno in corso si è lavorato in particolare sulla messa in rete dei tavoli DFC di Albino, Nembro e Villa di Serio, coinvolgendo anche i relativi Comuni, insieme ai quattro Centri Diurni Integrati anziani di Albino, Nembro, Ranica e Villa di Serio.

Gli obiettivi sono stati quindi quelli di creare un pensiero comune e di sviluppare proposte che potessero collegare le varie realtà esistenti, in uno sforzo comune e condiviso di sensibilizzazione, estesa al territorio e alle varie Comunità che lo rappresentano.

A tal fine, si sono realizzate le seguenti iniziative "in viola": Pranzo in viola a Nembro, Cena in viola a Villa di Serio, Convegno sull'Alzheimer a Nembro, degustazione disorientante a Ranica con Spettacolo teatrale a seguire, pomeriggio di suggestioni sensoriali presso i giardini del Centro Diurno e della RSA di Albino, camminata in viola da Albino a Nembro, serata di presentazione del podcast sulle demenze a Nembro con la giornalista Anna Maria Selini. Ad Albino, nella settimana dal 14 al 21 settembre, è stato chiesto ai commercianti di esporre il logo della DFC con alcune coccarde e volantini, per ricordare l'appuntamento mondiale della Giornata dell'Alzheimer (che ricorre il 21 settembre di ogni anno). Tutti hanno dato la loro adesione.

Sono stati ripresi i contatti con ABF (Azienda Bergamasca Formazione) per rinnovare la collaborazione (interrotta durante il Covid) per la formazione sulla demenza alle classi prime del Corso di Operatore del benessere personale ad Albino.

4.1.8 PNRR Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Nell'Ambito del PNRR sono state previste progettualità per l'implementazione di "Azioni di sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti e rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione".

I progetti intendono rispondere ai sempre maggiori bisogni della popolazione, spesso caratterizzati dalla complessità socio-assistenziale, al fine di potenziarne i servizi, in particolare rivolti alla popolazione anziana over 65; l'obiettivo è prevenire l'istituzionalizzazione di cittadini anziani non-autosufficienti attraverso l'implementazione di soluzioni abitative accessibili e il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.

L'Ambito di Albino, in qualità di capofila per gli Ambiti afferenti all'ASST Bergamo Est, è beneficiario della linea 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", con il progetto denominato "ABITUS".

Nel dettaglio, il progetto si articola in 3 aree di azione:

- Riqualficazione di appartamenti: sono stati individuati degli appartamenti sui comuni di Gazzaniga e Albino; nel 2024 sono stati progettati gli interventi di ristrutturazione e si prevede che nel corso del 2025 gli appartamenti siano pronti e attivi e pertanto si potrà procedere con la valutazione delle candidature per l'ingresso degli utenti.
- Domotica a domicilio dell'anziano che sceglie di restare nella propria abitazione, attraverso la fornitura di soluzioni tecnologiche ed assegnazione di dispositivo indossabile, con l'obiettivo di migliorare la vita quotidiana delle persone anziane. Per questo progetto, si è pensato a un'agenzia, cioè un team di professionisti formato da operatori che si occupano di tecnologia, in raccordo con l'EVM. Il progetto è diventato operativo nel 2025.
- Interventi di assistenza con la figura dell'OSS di Prossimità: Progetto avviato nel 2025 nei Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Aviatico, Casnigo, Cene, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Nembro, Pradalunga, Ranica, Selvino ma sarà attivata per tutti i beneficiari del progetto Abitus (dispositivi), indipendentemente dal loro comune di residenza.

L'OSS di Prossimità è una figura professionale che traduce la sua operatività principalmente nel lavoro diretto con l'anziano fragile (over 65), attraverso un supporto orientato soprattutto ad attivare risorse personali e di comunità. È un servizio di tipo territoriale, integrato con i soggetti attivi della comunità locale, capace di lavorare nell'ottica di contrastare i fenomeni di solitudine ed emarginazione e di favorire una diffusa responsabilizzazione del territorio, facendo emergere le capacità e le risorse di cui dispone una comunità.

Tale figura si occuperà inoltre del rafforzamento delle prestazioni socioassistenziali di supporto e aiuto alle persone assistite. In particolare, interverrà in situazioni emergenziali quali la dimissione repentina dalle strutture ospedaliere, un improvviso decadimento fisico o un'improvvisa indisponibilità del caregiver di riferimento o dell'assistente familiare in stretta connessione con l'assistente sociale comunale.

La figura dell'OSS di PROSSIMITA' sarà coadiuvata da un operatore di territorio dedicato e dal coordinatore del progetto.

È stato pubblicato nel 2024 il Bando di coprogettazione e sono stati individuati gli Enti del terzo settore per la costituzione dell'agenzia la fornitura dei kit domotici (Coop. Bergamo Sanità), per tutta l'ASST Bergamo Est; inoltre è stato pubblicato un Bando per l'Ambito di Albino per gli interventi di Assistenza (Coop. Bergamo Sanità, Coop. GenerazioniFa, Fondazione Honegger).

Parallelo a questo progetto, vi è il progetto 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" in cui l'Ente capofila per gli Ambiti dell'ASST Bergamo Est è l'Ambito della Val Cavallina e vede l'attivazione di voucher di assistenza per le **"Dimissioni protette"**. Il progetto prevede pacchetti di ore di assistenza per supportare la transizione ospedale/casa, da attivare nel momento della dimissione, 100 ore di intervento da erogare in 12 settimane. Tale pacchetto vede due target: uno rivolto a garantire le prestazioni assistenziali alla persona dimessa e l'altra un supporto formativo e di accompagnamento alla famiglia e ai caregivers per una presa in carico al domicilio del familiare, a seguito di dimissione con patologie invalidanti e con grave carico assistenziale.

Il progetto ha preso avvio a settembre 2024 e al 31 dicembre 2024 sono stati attivati 16 Voucher su 30 assegnati all'Ambito della Valle Seriana.

4.2 Rete con servizi semiresidenziali e residenziali

4.2.1 Waiting List

Da gennaio 2022, tutte le 9 RSA dell'Ambito, hanno aderito al nuovo applicativo di ATS "Waiting List", per unificare a livello provinciale l'inserimento nelle liste d'attesa per le RSA. Nel nostro Ambito è stata chiesta ad ATS l'attivazione delle credenziali di accesso per gli Assistenti sociali comunali, al fine di garantire, come storicamente avviene sul nostro territorio, la presa in carico delle famiglie, nel momento in cui fanno richiesta di inserimento in struttura; questa richiesta infatti è un momento importante, che necessita di un orientamento iniziale rispetto alla rete dei Servizi, in modo che la famiglia possa scegliere consapevolmente, con il supporto da parte di figure competenti. Spesso, infatti, a seguito di richiesta di inserimento in struttura, vengono meglio definiti i bisogni e le necessità della persona e della famiglia, orientando magari a interventi a sostegno della domiciliarità, perché più rispondenti o come scelta temporanea, in attesa dell'intervento residenziale.

Nel 2024 dopo due anni di utilizzo del software Waiting List, le RSA del nostro Ambito Territoriale, si sono riunite in un tavolo di lavoro, al fine di rilevare e condividere alcune criticità emerse, riportando ad ATS una serie di problematiche, alcune delle quali sono state accolte e superate.

4.2.2 Residenzialità Assistita

È una misura Regionale finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, con limitazioni parziali delle autonomie, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete di sostegno in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione e di prestazioni sociosanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante.

Molte persone inserite vivevano al proprio domicilio da sole, con discrete autonomie, ma con reti familiari scarse o inesistenti (senza figli o lontani, vedovi/single..) e condizioni abitative dignitose, ma con presenza di barriere architettoniche e/o collocate in località decentrate rispetto ai negozi e ad altri servizi.

In queste situazioni la richiesta è stata spesso motivata da un improvviso problema di salute, che ha reso consapevoli gli interessati della necessità di avere una tutela maggiore di quella garantita dai Servizi domiciliari (pasti, SAD). In altre situazioni la decisione è maturata su pressione di familiari e Servizi, che rilevavano l'inadeguatezza della situazione abitativa ed assistenziale rispetto ai bisogni della persona.

La richiesta di accesso alla Misura va presentata dagli interessati (o dai loro familiari) alla ASST, che insieme

all'Assistente sociale comunale effettua la valutazione multidimensionale al fine di rilevare i bisogni sociosanitari.

Nell'Ambito di Albino sono presenti tre Enti erogatori che hanno aderito alla Misura Residenzialità assistita:

-  la RSA di Albino- Fondazione Honegger, autorizzata per 22 posti in nucleo dedicato e 6 in appartamenti protetti;
-  la RSA di Casnigo -Casa di riposo San Giuseppe, autorizzata per 10 posti in nucleo dedicato.
-  gli appartamenti protetti della Cooperativa GenerazioniFA per un totale di 10 posti che si renderanno liberi progressivamente

Alcuni di questi posti sono occupati da persone autonome di altri territori o non inserite nella Misura.

Complessivamente nel 2024 hanno usufruito del Servizio 52 persone e 3 sono in lista d'attesa al 31/12/24.

I progetti generalmente si chiudono per un peggioramento delle autonomie (8 persone) o per decesso (3 persone); le persone che non rientrano più nei parametri stabiliti dalla Regione vengono ricollocate nelle RSA.

È in atto una buona collaborazione con i Servizi sociali comunali, che supportano le famiglie anche nell'orientamento a questa Misura, collaborano in fase di valutazione e costituiscono un importante snodo della rete; si registrano quest'anno, a differenza degli anni scorsi, più richieste da Comuni diversi dalle sedi delle strutture.

Comuni	Numero persone
Albino	35
Casnigo	6
Cene	2
Gazzaniga	2
Nembro	1
Pradalunga	3
Ranica	2
Villa di Serio	1
TOTALE	52

5 AREA DISABILITA'

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI

La tabella che segue indica la totalità degli interventi erogati dal Servizio Disabilità di Ambito nel corso del 2024, per un totale di 556, a favore di 429 persone.

	SOSTEGNO AL DOMICILIO	ASSISTENTE PERSONALE	S.F.A.	T.I.S.	C.S.E.	C.D.D.	PROG. DIURNI personalizzati	ABITARE	RESIDENZIALITA'	ORIENTAMENTO	RIORIENTAMENTO	SOSTEGNO PSICOLOGICO	SOSTEGNO DIS.ACQUISITA	Buoni Misura B2	ALTRO
ALBINO	7	10	12	25	2	21	4	4	6	2	2	7	16	7	8
ALZANO L.DO	2	3	6	13	1	12	1	2	12	4	0	1	7	6	3
AVIATICO	0	0	0	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
CASNIGO	0	2	1	3	2	5	1	0	4	0	0	0	0	1	3
CAZZANO S.A.	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
CENE	6	2	1	2	3	5	0	0	4	0	1	5	1	2	2
COLZATE	0	2	2	0	1	1	0	0	2	0	0	1	1	1	0
FIORANO AL SERIO	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3	4	0
GANDINO	1	1	1	6	5	5	0	0	3	0	0	1	3	1	1
GAZZANIGA	1	0	2	3	0	4	2	1	6	2	1	0	1	5	3
LEFFE	1	1	2	3	0	2	2	0	5	0	1	1	2	4	1
NEMBRO	3	3	2	5	1	4	0	1	5	3	1	4	7	3	4
PEIA	0	0	1	2	1	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0
PRADALUNGA	1	1	2	4	0	6	1	0	5	0	0	2	1	1	1
RANICA	0	3	1	5	1	2	0	1	2	3	3	1	4	0	1
SELVINO	1	3	0	1	0	4	0	0	1	0	0	1	1	1	3
VERTOVA	1	1	3	1	2	5	0	1	3	0	2	1	2	0	2
VILLA DI SERIO	3	2	2	11	0	9	0	2	3	0	1	1	1	3	3
TOTALE AMBITO	27	34	38	88	21	86	11	13	65	15	12	26	50	39	35
Anno 2023	29	35	40	88	21	85	12	10	65	23	6	28	46	36	25
Anno 2022	28	30	36	65	20	86	19	13	64	9	9	22	-	28	15
Anno 2021	25	26	44	98	19	87	21	13	60	21	16	8	-	28	23

Il sistema complessivo dell'offerta di interventi nell'Ambito a favore delle persone con disabilità è molto articolato e fortemente orientato a supportare le azioni necessarie al mantenimento delle persone il più possibile nel proprio contesto di vita. Viene messa in campo una differenziazione delle risposte in relazione ai bisogni della persona e della

famiglia e una presa in carico d'équipe attraverso le EVM (Equipe di Valutazione Multidimensionale).

A questo proposito sono di riferimento le **nuove linee normative indicate dal Dipartimento per il programma di governo in materia di disabilità "D.lgs. 62/2024**. Nello specifico, tale decreto ha come focus la **"Definizione della condizione di disabilità, valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"**. L'obiettivo è, infatti, quello di assicurare alla persona il riconoscimento della propria condizione di disabilità, rimuovendo gli ostacoli e attivando i sostegni utili al pieno esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, delle libertà e dei diritti civili e sociali nei vari contesti di vita, liberamente scelti. Questo anche in linea con quanto sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite dei diritti delle persone con disabilità (in particolare nell'art. 19).

A fronte della partecipazione del nostro Ambito alla Misura Regionale PRO.VI. dal 2018, nel mese di ottobre 2024 si è avviata la sperimentazione del "Centro per la Vita Indipendente (CVI) in collaborazione con l'Ambito Valle Seriana Superiore e Val di Scalve. Per questo sono attive diverse collaborazioni con Enti e associazioni del territorio. Dentro l'équipe vi è una nuova figura stabilita dal Decreto che è il "consulente alla pari".

Anche per il 2024 il fondo di Ambito non è riuscito a sostenere il finanziamento di alcune progettualità, di conseguenza ai singoli comuni è stata lasciata la scelta di farsi carico dei costi con fondi propri, altri hanno deciso per la sospensione temporanea dei progetti fino a nuove disposizioni.

I Centri diurni rimangono sempre un'unità d'offerta che risponde ai bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia. Per l'utenza con disabilità gravissima è stato richiesto un potenziamento di personale per garantire il rapporto individualizzato. Resta ancora da definire con ATS come possono essere sostenute tali situazioni senza troppo incidere sul fondo sociale di Ambito.

Nel 2024 è proseguita una collaborazione con i Centri Diurni Integrati (CDI): anche se sono pensati per un'utenza anziana, è stata appurata l'idoneità degli interventi anche per persone con disabilità di età superiore ai 50 anni, con lieve deficit cognitivo o con disabilità acquisita.

Resta ancora aperta la questione della compartecipazione da parte dell'Ambito al costo del servizio ad oggi sostenuto interamente dall'utenza.

Riguardo ai servizi residenziali, sulla base del Regolamento in materia di servizi sociali – Ambito Valle Seriana, sono stati effettuati tutti gli incontri di verifica e di aggiornamento della modulistica e documentazione tra gli interlocutori coinvolti (Assistenti sociali, famiglie e/o amministratori di sostegno, enti gestori e operatori del Servizio disabilità).

In merito alle progettualità finanziate dalle singole misure regionali, prosegue la collaborazione con ASST Bergamo Est per il Servizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale articolato in due équipe che vedono la presenza collaborativa di professionisti di area sanitaria e area sociale, la prima a carattere prevalentemente sanitario per la valutazione dei progetti Misura B1, e la seconda a carattere prevalentemente sociale per i progetti Misura B2, Dopo di Noi e PRO.VI.

Ogni anno, alla luce delle nuove DGR, viene richiesto un lavoro di analisi, ridefinizione dei piani operativi e di stesura e pubblicazione dei bandi. Segue la rendicontazione ad ATS tramite il portale DSPflux delle singole progettualità a cadenza trimestrale.

In base alle linee che definiscono ogni singola Misura è necessaria la compilazione e la sottoscrizione della domanda e del progetto. Tale lavoro prevede sinergia tra il Servizio sociale comunale, la famiglia, gli Enti gestori e gli operatori del Servizio disabilità. Nello specifico è stata introdotta la modalità on line di presentazione delle istanze B2, PRO.VI. e Dopo di Noi, ed è stato necessario affiancare le famiglie nella compilazione, in collaborazione con il Servizio sociale comunale.

Nell'area dei servizi rivolti ai minori con disturbo dello spettro autistico prosegue il percorso di collaborazione che vede coinvolti il Servizio disabilità di Ambito, una rappresentanza dei Servizi sociali comunali, ASST, Uonpia, Dirigenti scolastici, Cooperativa San Martino e Associazione Spazio Autismo Bergamo. Dal 2023 è stato costituito il Tavolo territoriale dedicato ai temi legati alle persone con disturbo dello spettro autistico, come definito nel Piano di zona.

Orientamento e riorientamento

Nel 2024 sono state prese in carico 15 nuove situazioni per le quali si è realizzato un percorso educativo di conoscenza e orientamento nella rete dei servizi, in particolare:

- due persone in dimissione da Uonpia per le quali è ancora in corso il percorso scolastico;
- tre persone che frequentano ancora la scuola hanno richiesto la collaborazione degli operatori del Servizio Disabilità e dell'Assistente sociale comunale per la realizzazione del PCTO;
- sei persone hanno concluso il percorso scolastico ed è stata intrapresa una nuova progettualità (tre persone sono state iscritte allo Sfa; tre sono ancora in fase di orientamento per la definizione del progetto;
- due persone sono state inserite in strutture residenziali;
- una persona per cui è stato attivato il Sadh;

- una persona per la quale è stata fatta l’osservazione ma non è ancora stato individuato il servizio da attivare.

Per altre 12 persone è stato necessario pensare ad un riorientamento nella rete dei servizi:

- due persone sono state riorientate verso un’altra soluzione abitativa che verrà finanziata con il PNRR;
- due persone hanno usufruito della misura B2 ad ampliamento del progetto occupazionale (aggancio ad associazioni di volontariato, progetti individualizzati e frequenza estiva del CSE di Fiorano);
- una persona è stata dimessa dallo Sfa ed è stata orientata a Mestieri Lombardia;
- una persona è stata iscritta al Cdd;
- tre persone hanno transitato da un progetto diurno ad un progetto residenziale;
- tre persone hanno intrapreso il percorso di avvicinamento alla progettualità dell’abitare finanziata con il PNRR.

Nodi critici

Permane la complessità di costruire progettualità a medio-lungo termine, considerando la frammentazione delle risorse destinate a sostenere la domiciliarità, portata avanti da Regione Lombardia con misure i cui requisiti di accesso cambiano di anno in anno (B1, B2, Progetti di Vita indipendente, Reddito di autonomia, Dopo di noi...), ognuna con un proprio livello di rigidità, ma con ampi spazi di sovrapposizione tra le stesse. Da un lato le risorse disponibili hanno permesso di rispondere a tutte le richieste pervenute nei Comuni dell’Ambito; dall’altro però è stato necessario un grande impegno gestionale, burocratico e amministrativo.

5.1 Servizi di sostegno al domicilio

I Servizi domiciliari sono interventi individualizzati, finalizzati a sostenere la famiglia nel carico assistenziale e a promuovere attività di socializzazione; possono essere attivati anche per brevi periodi con finalità di sollievo.

Questi interventi permettono di rispondere ai bisogni complessi dei singoli o delle loro famiglie in modo personalizzato.

5.1.1 Servizio di Assistenza Domiciliare Handicap

Nell’anno 2024 gli Enti accreditati per l’erogazione del Sadh sono stati due: la Cooperativa San Martino di Alzano (che garantisce tale servizio dal 2006) e la Cooperativa La Fenice di Albino (attiva dal 2011).

Anno	2022	2023	2024
Utenti	28 + 4 sollievi	29	27

Quest’anno gli interventi di sollievo durante i periodi di chiusura dei CDD sono stati finanziati con l’intervento 4 “Assistenza diretta/voucher di sollievo al caregiver” della misura B2.

Gli interventi individuali sono sempre molto richiesti, non si rileva un aumento significativo di richieste di Sadh, perché è stata possibile l’attivazione di altre tipologie di progetti individualizzati, come l’assistente personale al domicilio.

5.2 Assistente Personale

Si tratta di interventi individualizzati che prevedono la presenza di personale regolarmente assunto direttamente dalla famiglia o tramite cooperativa, per assistenza domiciliare o per attività di socializzazione sul territorio.

Sono stati realizzati grazie alla sperimentazione di Progetti di Vita indipendente (PRO.VI) o attraverso la Misura B2.

Le persone che hanno usufruito di tale intervento nel 2024 sono state 34.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	30	35	34

5.3 Servizio di Formazione all'autonomia (SFA-PMT)

Il servizio è gestito direttamente da Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l con proprio personale educativo ed è accreditato secondo le normative regionali. Lo SFA è un servizio socio educativo territoriale rivolto a persone con disabilità che sono difficilmente inseribili nel mondo del lavoro, volto a supportare e sviluppare abilità e autonomie spendibili nel contesto familiare e sociale. La finalità del servizio è favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le autonomie personali attraverso progetti individualizzati, che si articolano in una proposta socio-occupazionale e in attività di tempo libero in piccoli gruppi.

Sono progetti costruiti per permettere a ciascuno di mettere in gioco le proprie capacità, per sentirsi accolti e valorizzati dal contesto e quindi parte attiva della comunità. È un servizio in cui le persone e le loro famiglie non si sentono "utenti" ma protagonisti del proprio progetto di vita.

Nel 2024 gli iscritti sono stati 38: 21 nei moduli formativo/consolidamento, 17 nel modulo monitoraggio.

Nel corso del 2024 è stato necessario un lavoro di riorientamento delle persone verso altri progetti (T.I.S.) secondo le indicazioni normative; per tali progetti viene mantenuta comunque la presa in carico progettuale e il monitoraggio periodico da parte degli educatori dello SFA.

Per 7 persone è previsto un riconoscimento economico motivazionale il cui importo mensile va da 60€ a 140€.

I progetti socio-occupazionali si svolgono principalmente nelle scuole e/o relative mense con mansioni di aiuto al Personale ATA, nelle biblioteche, nelle RSA come aiuti in cucina o in lavanderia, presso Enti pubblici e presso Aziende private.

La possibilità di costruire progetti individualizzati presso le cooperative che garantiscono un costante supporto educativo permette di realizzare progettualità significative alternative all'iscrizione ai Centri diurni. Nel 2024 si è presentato il problema della sostenibilità economica del sostegno educativo in tali cooperative.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	36	40	38

5.4 Servizio tempo libero

Il Servizio tempo libero gestito dalla Cooperativa S. Martino, risponde agli obiettivi di socializzazione e sollievo per gli utenti e le loro famiglie.

Nel corso del 2024 i progetti hanno previsto attività in piscina a favore di due gruppi di otto persone con una frequenza settimanale. È un'attività particolarmente gradita dalle famiglie in cui viene garantito anche il trasporto. Purtroppo l'attività è stata improvvisamente interrotta dal mese di luglio al mese di ottobre per problemi di bilancio. E' stato possibile riprenderla nel mese di novembre attivando la misura B2 per le persone con i requisiti: le famiglie coinvolte hanno collaborato nella presentazione della domanda online che richiedeva anche la presentazione dell'Isee e nella partecipazione all'EVM.

Rimane consolidata la collaborazione con la Società Nembrese Calcio (iscritta al CSI Bergamo) con il progetto "Over" che dal 2012 coinvolge giovani con disabilità o in condizione di disagio sociale. L'attività calcistica consiste in allenamenti di gruppo presso il Centro sportivo Saletti di Nembro, con partite di campionato denominato "Campionato Special" organizzate nei fine settimana dal CSI.

Alcuni ragazzi iscritti allo SFA partecipano anche all'attività di Baskin, disciplina sportiva con una forte connotazione inclusiva in quanto prevede che le squadre siano composte da persone normodotate e da persone con disabilità. Il progetto è portato avanti dalla Cooperativa La Fenice in collaborazione con le scuole secondarie del territorio.

5.5 Tirocini di Inclusione Sociale

Il tirocinio di inclusione sociale (TIS) è un percorso di formazione, orientamento e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti. La disciplina trova il proprio inquadramento nazionale nell'accordo del 22/01/2015 raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", recepita all'interno della DGR 5451

del 25.07.2016.

L'obiettivo dei TIS è quello di offrire un intervento che risponda ai bisogni socio-occupazionali di cittadini svantaggiati e non collocabili nel mondo del lavoro secondo i canali tradizionali. La progettualità individuale si fonda sulla ricerca di un contesto "protetto", individuando nel lavoro un'opportunità di reinserimento sociale e di riabilitazione personale in un'ottica di autodeterminazione. Il cittadino protagonista del progetto condivide gli obiettivi e la natura del percorso con l'Assistente Sociale del proprio Comune e l'ente ospitante; l'impegno dimostrato nello svolgimento del lavoro può essere riconosciuto con un "contributo motivazionale" definito in relazione al numero di ore settimanali di attività svolta, alla situazione personale e ad eventuali spese sostenute. I TIS si svolgono principalmente presso Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore, mentre una esigua parte è attiva presso Aziende private.

Degli 88 progetti attivi nel corso del 2024 28 sono stati proposti dal CPS.

Di questi, per quasi la metà dei tirocinanti è previsto un riconoscimento economico motivazionale il cui importo mensile varia dagli € 50,00 agli € 400,00.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	65	88	88

5.6 Servizio di Inserimenti Lavorativi

Nel 2024 il fondo di Ambito non ha più garantito la presa in carico delle segnalazioni.

Sono proseguiti gli interventi di politica attiva del lavoro, sia regionali che nazionali (doti lavoro, RDC, PPD, etc.), che hanno richiesto una stretta collaborazione sia con i Servizi Sociali Comunali che con l'Ambito territoriale, anche attraverso la partecipazione ai tavoli del Piano Provinciale Disabili

5.7 Servizi diurni e semi-residenziali

Le persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni sono complessivamente 107 di cui 86 ai CDD e 21 ai CSE.

Il Servizio Disabilità lavora in stretta collaborazione con i servizi diurni, periodicamente sono programmati incontri di verifica sull'andamento dei progetti educativi insieme al servizio sociale comunale.

Il Servizio Disabilità affianca l'assistente sociale nella lettura di alcune situazioni problematiche, raccoglie i bisogni e supporta il personale educativo nel comprendere le strategie più efficaci per occuparsi della persona sia al centro che con le famiglie degli utenti.

Sempre in affiancamento con il Servizio sociale comunale, qualora si presentino situazioni di persone con decadimento fisico e cognitivo, si orienta il centro e la famiglia nella conoscenza dei servizi territoriali che rispondono ai bisogni della persona derivati dall'invecchiamento precoce. È previsto infatti un raccordo con l'UVA (Unità di Valutazione Alzheimer) di Gazzaniga per richiedere valutazioni sul decadimento cognitivo e una presa in carico farmacologica.

È ben consolidata la collaborazione anche con il CPS nella costruzione di progettualità educative complesse, in particolare per quelle persone che manifestano comportamenti problematici, difficili da gestire sia al centro che a casa.

Negli ultimi anni, si è fatto via via sempre più emergente il bisogno di dare supporto alle famiglie nei periodi di chiusura del centro (periodo natalizio ed estivo). Tra le diverse ragioni ci sono l'avanzare dell'età dei genitori, l'invecchiamento precoce degli utenti con la conseguente perdita delle autonomie, la mancanza di rete familiare di supporto e problemi di salute dei familiari. In risposta a questo bisogno sono state intraprese esperienze di residenzialità temporanea di sollievo con la misura "Dopo di Noi", soprattutto come pronto intervento.

Si può affermare che il CDD non è più connotato come unica unità di offerta, ma come progettualità integrata nel progetto di vita della persona che include interventi diversificati a supporto della domiciliarità, dal SAD comunale per l'alzata al SADH fino all'Assistente personale per quelle situazioni con un elevato carico assistenziale o in cui è venuto meno il sostegno genitoriale.

5.7.1 CDD/CSE di Fiorano

Il Servizio è gestito dalla Cooperativa San Martino quale ente accreditato. Ha sede a Fiorano, all'interno dell'Istituto

Sant'Angela Merici delle suore Orsoline.

Il Centro è articolato nei due moduli: CDD per 20 posti e CSE per 10 posti.

Nel 2024 sono state 33 le persone che hanno frequentato il Centro di Fiorano al Serio, in particolare:

- 21 persone hanno frequentato il CDD di cui 19 a tempo pieno e 2 a part-time.
- 12 persone hanno frequentato il CSE di cui 8 a tempo pieno e 4 a part-time

All'interno del CDD, si è consolidato un modulo specializzato sull'autismo, rivolto a persone con disturbo dello spettro autistico.

Anno	2022	2023	2022
Utenti	CSE 11	CSE 11	CSE 12
	CDD 21	CDD 21	CDD 21

5.7.2 CDD di Nembro e Gandino

I Centri diurni di Nembro e di Gandino sono gestiti dalla Cooperativa La Fenice quale ente accreditato.

CDD di Nembro

Nel 2024 sono 30 le persone che hanno frequentato il CDD; di queste, 31 a tempo pieno e 2 a part-time. Due posti sono occupati da persone provenienti da comuni non afferenti all'Ambito di Albino.

La maggior parte delle famiglie, soprattutto le più storiche, riconoscono ancora nel Centro un interlocutore a cui fare riferimento. Grazie, però, alle periodiche verifiche progettuali, il servizio sociale comunale e il servizio disabilità possono raccogliere i bisogni emergenti e le diverse richieste di aiuto.

Nel 2023, infatti, sono stati numerosi gli incontri tra AS del comune, Servizio Disabilità, CDD e famiglie rispetto alle situazioni complesse. Sono stati attivati interventi di supporto alla domiciliarità e/o di sollievo nel fine settimana o residenziale con finalità di sollievo (Dopo di Noi- Pronto intervento) ad integrazione del CDD, ma anche finalizzati a dare supporto temporaneo alla famiglia per ricoveri ospedalieri programmati.

In continuità con le annualità precedenti, alcune famiglie hanno confermato la richiesta di attivazione di sostegno al domicilio nel mese di dicembre e agosto durante la chiusura del CDD

***CDD di Gandino:
(da settembre 2016 collocato ad Albino per ristrutturazione)***

Nel 2024 sono state 20 le persone che hanno frequentano il CDD, con frequenza a tempo pieno. Due persone sono state dimesse e sono state inserite in RSD.

Come già riscontrato lo scorso anno, si continuano a registrare fatiche significative nella gestione di alcune situazioni di utenti in fase di invecchiamento, sia a casa che al centro. Anche nel 2024 alcuni genitori (per lo più vedovi) hanno segnalato stanchezza derivata dal carico assistenziale e di cura verso il figlio. Come per il CDD di Nembro sono stati attivati interventi a supporto della domiciliarità quali assistenza domiciliare, prolungamento del CDD, sollievo durante il fine settimana, sperimentazione di sollievo Dopo di Noi in previsione di residenzialità definitiva a breve termine.

Sono aumentate le richieste di sollievo nei mesi di dicembre e agosto durante la chiusura del CDD, ma anche per problemi di salute dei genitori.

Sul fronte sanitario è confermata la figura del fisioterapista che fornisce interventi diversificati a seconda dei bisogni. Gli obiettivi sono finalizzati al mantenimento della mobilità e al monitoraggio degli ausili. Nello specifico si tratta di accessi finalizzati alla movimentazione passiva di persone con tetraparesi spastica, accompagnamento nella deambulazione al fine di ritardare il rallentamento motorio derivato dall'invecchiamento e addestramento alla movimentazione per familiari e operatori. Inoltre, è fornita consulenza sugli ausili per valutare la necessità di manutenzione o rinnovo degli stessi (carrozzina, plantari, tutori, ecc.).

Al bisogno è a disposizione degli operatori anche la figura infermieristica che si occupa dell'aggiornamento del fascicolo sanitario previsto nelle cartelle personali di ogni utente e della somministrazione della terapia farmacologica al bisogno.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	50	51	50

5.7.3 CDD Fiobbio

Il CDD di Fiobbio è adiacente alla Comunità Perani ed ha dieci posti accreditati. La particolarità della collocazione ha consentito di approntare un servizio sperimentale che prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle di un servizio residenziale, non escludendo la frequenza di chi è accolto nella stessa comunità Perani o nella comunità Deinos.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	9	9	9

5.7.4 CSE Alveare

Il CSE Alveare di Cirano di Gandino è sito al pian terreno della CSS Casa dei sogni. È un centro che accoglie principalmente persone con età superiore ai 40 anni. La programmazione educativa prevede l'integrazione tra le attività di un servizio diurno e quelle del servizio residenziale.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	6	7	6

5.7.5 Centri diurni di Bergamo

Il CDD Koinonia (Fondazione Angelo custode) e CSE (Coop. Serena) sono due servizi diurni che accolgono persone con disturbo dello spettro autistico.

Nello specifico sono tre i residenti nel nostro Ambito Territoriale iscritti:

- 1 persona frequenta il CDD Koinonia;
- 2 persone frequentano il CSE Serena.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	3	3	3

5.7.6 Centro diurno di Caravaggio

Il CDD di Caravaggio gestito dalla Cooperativa Ribes accoglie una persona con disabilità del nostro Ambito.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	1	1	1

5.7.7 Centri diurni per persone con disabilità acquisita

Due persone con disabilità acquisita frequentano, a tempo parziale, il Centro diurno "Progettazione" di Pedrengo, specializzato nella riabilitazione occupazionale di persone con gravi cerebrolesioni.

La scelta di frequentare il centro diurno ha la finalità di fornire sollievo alle famiglie e dare supporto agli utenti sul piano neuropsicologico attraverso attività di stimolazione cognitiva rispondenti ai loro specifici bisogni.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	2	2	2

5.7.8 Centro diurno integrato (CDI)

Da qualche anno è stata avviata la collaborazione con alcuni Centri Diurni Integrati per l'inserimento di persone con deficit cognitivo di età superiore a 50 anni o con disabilità acquisita. I CDI ospitanti sono quello di Albino e di Nembro.

Il costo è interamente a carico della famiglia.

Nel 2024 si è iniziato a valutare un'eventuale introduzione di questo servizio, quale nuova Unità di offerta per la disabilità, nel Regolamento di Ambito.

5.7.9 Verifiche CDD/CSE

Periodicamente il servizio sociale comunale e il Servizio disabilità effettuano verifiche dei Progetti Individualizzati degli utenti dei CDD e dei CSE allo scopo di rimanere aggiornati sull'andamento della frequenza, ma anche di intercettare bisogni e fatiche delle famiglie. Da questi incontri, infatti, può emergere la necessità di incontrarsi anche con i genitori al fine di valutare l'attivazione di servizi integrativi a supporto della domiciliarità (diurno e nel fine settimana), di sostegno psicologico, ma anche di riorientamento progettuale verso progetti che prevedano residenzialità.

5.7.10 Trasporti

Servizi Sociosanitari Val Seriana s.r.l garantisce l'accompagnamento protetto per le persone inserite nei CDD e CSE.

Le persone che vengono accompagnate nei percorsi di andata e ritorno da casa ai centri di Fiorano, Nembro e Gandino (attualmente Albino) sono 80. I trasporti continuano ad essere organizzati attraverso accordi con le associazioni di volontariato: ANTEAS di Albino, AUSER Aurora di Alzano, Gruppo Ge.Di. e con la Cooperativa La Chimera. È stata avviata una collaborazione anche con l'Auser di Casnigo.

I trasporti verso il Cse Alveare (6 persone) e verso il Cdd di Fiobbio (9 persone) sono sempre stati garantiti dalla cooperativa stessa, a cui viene riconosciuta una quota a sostegno dei costi.

Per 8 persone che frequentano i centri diurni di Fiorano al serio, il servizio di accompagnamento viene richiesto alla cooperativa stessa, in quanto le Associazioni di volontariato non riescono a coprire tutte le richieste. Questo comporta un costo ed una richiesta di investimento sempre maggiore nell'area dei trasporti.

Il trasporto è un tema importante, richiede un continuo dialogo con le associazioni che sono sempre più affaticate nella ricerca di volontari in grado di garantire un servizio quotidiano e continuativo.

5.7.11 Progetti diurni e/o aggiuntivi

I progetti diurni sono progetti personalizzati rivolti a persone che non trovano una risposta adeguata ai loro bisogni all'interno dei servizi diurni accreditati. Per altri invece sono servizi aggiuntivi, per persone con patologie che associano deficit intellettivi a problematiche comportamentali, la cui famiglia è particolarmente affaticata nella gestione al domicilio; questi servizi danno un supporto che evita/rimanda la scelta di un inserimento residenziale.

Nel 2024 tali progetti hanno raggiunto 11 persone:

- n. 1 persone presso il laboratorio occupazionale "La Cordata" della Cooperativa Aeper;
- n. 7 persone presso Comunità alloggio "Deinos" e "Kairos" di Albino gestite dalla Cooperativa "Chimera": per tre persone tale progettualità va ad aggiungersi alla frequenza al CDD Perani, per una persona in situazione di particolare gravità viene garantito un rapporto individualizzato, tre persone frequentano le CSS in regime diurno;
- per due persone il progetto diurno integra la frequenza dello SFA;
- n. 1 persona ha attivo un progetto presso l'appartamento protetto "La via di Casa" a Vertova (finanziato con ProVi).

Anno	2022	2023	2024
Utenti	19	12	11

5.8 Servizi residenziali

Gli interventi a carattere residenziale vengono realizzati attraverso l'inserimento in diverse tipologie di struttura a seconda dei bisogni che presenta la persona con disabilità: Comunità Socio-Sanitaria (CSS), Residenza Sanitaria Disabili (RSD) o Residenza Sanitaria per Anziani (RSA):

Anno	2022	2023	2024
Utenti	64+5so	64+2s	65+10s

Nello specifico le persone con disabilità sono inserite in:

Comunità alloggio: n.8 persone

Comunità Socio Sanitarie: n.31 persone

Residenze Sanitarie per Disabili: n. 16 persone

Residenze Sanitarie per Anziani: n. 10 persone

Nel 2024 è stato possibile garantire 10 ricoveri temporanei di sollievo a due persone, finanziati attraverso la quota destinata alle emergenze prevista dalla legge Dopo di noi.

Permane la difficoltà a reperire posti presso le Residenze Sanitarie per persone Disabili (RSD) che accolgono persone con gravissima disabilità, poiché già sature per quanto riguarda i posti accreditati previsti.

5.8.1 Accordi individualizzati

Nel 2024 è proseguito il processo di ricognizione sulla situazione di tutte le persone in residenzialità finalizzato alla stesura e sottoscrizione di accordi individualizzati, con l'obiettivo di rideterminare le quote di compartecipazione.

L'analisi della situazione è avvenuta coinvolgendo le persone interessate e i familiari di riferimento e/o Amministratori di sostegno, i servizi sociali comunali e i gestori delle strutture di ospitalità.

5.8.2 Abitare

Fino a tre anni fa tra gli interventi di "residenzialità" erano compresi sia gli inserimenti in strutture residenziali accreditate (RSA, CSS, RSD) che gli inserimenti in "appartamenti protetti". Dal 2021 si è scelto di separarli alla luce del fatto che questi ultimi non vengono considerati vere e proprie strutture residenziali ma esperienze di abitare con il supporto di personale di assistenza. Regione Lombardia punta molto sulla promozione di quest'ultimo tipo di soluzione abitativa più vicina a una comune abitazione familiare.

La Legge 112/2016 Dopo di Noi, il Fondo per la non autosufficienza attraverso la misura B2 e i finanziamenti del ProVi (Progetti di vita indipendente) hanno stimolato nuove esperienze di housing e cohousing presso appartamenti con enti gestori che vedono coinvolte massimo 5 persone.

Nello specifico le persone con disabilità in possesso dei requisiti di gravità (art. 3 comma 3 della L. 104) o indennità di accompagnamento (L.18/1980) che sono state coinvolte in tali progettualità sono 10.

Con i finanziamenti previsti dalla misura B2 sono stati garantite 6 esperienze presso appartamento.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	13	10	13

5.9 Sostegno alle gravi non autosufficienze (FNA Misura B2)

Attraverso i fondi messi a disposizione dal Fondo per la non autosufficienza (Misura B2) sono stati messi in atto diversi interventi per sostenere progettualità a favore di persone con disabilità gravi e gravissime, per favorire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita.

Tra queste, con l'accesso attraverso avvisi pubblici, sono stati attivati i seguenti interventi:

- 1- Buono sociale mensile di euro 100 per caregiver familiare di persona gravemente non autosufficiente di età compresa tra i 18 e i 65 anni che non usufruisca di altri servizi.
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.39.
- 2- Buono di euro 800 a sostegno di persone adulte con grave disabilità che usufruiscono di assistenza personale, al proprio domicilio o in altre soluzioni abitative.
Domande pervenute in possesso dei requisiti n.11. I buoni sono stati erogati a tutti i 11 beneficiari.
- 3- Voucher sociale fino ad un massimo di 1800€ annui a favore di minori con gravi limitazioni della capacità funzionale finalizzato all'acquisto di prestazioni assistenziali o educative per favorire la vita di relazione.
Sono pervenute 21 domande ed è stato riconosciuto il voucher ai primi 14 beneficiari in graduatoria.
- 4- Buoni sociali fino ad un massimo di € 100,00 mensili a favore di minori con gravi limitazioni della capacità funzionale, finalizzato a compensare il lavoro di cura del caregiver familiare.
Sono pervenute 64 istanze ed è stato riconosciuto il buono mensile ai primi 16 beneficiari in graduatoria.
- 5- Voucher sociale mensile di 1800€ annui a favore di caregiver familiare e/o assistenti personali, che assistono persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, con gravi limitazioni della capacità funzionale, che compromettono significativamente la loro autonomia.
Sono pervenute 13 domande, gli interventi sono stati attivati per 5 beneficiari.
- 6- Buoni sociali fino ad un massimo di € 100,00 mensili a favore di anziani con gravi limitazioni della capacità funzionale, finalizzato a compensare il lavoro di cura del caregiver familiare.

Sono pervenute 68 istanze ed è stato riconosciuto il buono mensile ai primi 20 beneficiari in graduatoria.

7- Parte del fondo è stata erogata a sportello, attraverso voucher con cui sono stati potenziati i progetti individualizzati di persone con disabilità grave attraverso:

- interventi che prevedono ore di assistenza personale;
- ore o giornate di frequenza aggiuntiva di servizi diurni per persone con disabilità gravissima.

8- Voucher di assistenza diretta per persone in età compresa tra i 18 e i 64 anni che hanno bisogno di un periodo di sollievo che favoriscano la sostituzione del lavoro di cura del caregiver familiare. È stato previsto un sostegno economico fino ad un max di 1.800,00 euro/anno, per spese relative a:

- intervento domiciliare con servizi forniti da enti qualificati nel settore dell'assistenza domiciliare;
- intervento residenziale extrafamiliare ovvero soggiorno temporaneo in unità d'offerta residenziale.

Nel 2024 13 persone con grave disabilità hanno potuto avere un rimborso (fino a 1800€) delle spese sostenute per periodi di sollievo o per l'assistenza al domicilio

5.10 Legge 112 - Dopo di Noi

La Legge Dopo di noi è destinata a persone con disabilità grave (non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono più in grado di garantire l'adeguato sostegno.

Come gli scorsi anni, una parte dei fondi è destinata a interventi infrastrutturali su abitazioni condivise da due fino a cinque persone con disabilità. Tra questi interventi c'è anche il sostegno alle spese condominiali e di locazione.

L'altra parte è riservata a interventi di tipo gestionale: progetti di accompagnamento all'autonomia, gruppi appartamento con ente gestore, esperienze di housing/cohousing e pronto intervento in caso di emergenze familiari.

Durante il 2023 gli interventi finanziati con la Legge 112 sono stati così ripartiti:

3 progetti di residenzialità con ente gestore, 14 voucher di accompagnamento all'autonomia e 10 ricoveri di pronto intervento/sollievo. Presso l'appartamento di Nembro gestito dalla cooperativa San Martino l'esperienza degli alloggi palestra è stata proposta a 9 persone, 5 ragazzi e 4 ragazze, iscritti allo Sfa, per la durata di 11 fine settimana.

La Legge Dopo di noi prevede anche un investimento di fondi per le famiglie che mettono a disposizione la propria abitazione per esperienze Dopo di noi ma fino ad oggi nessuna famiglia ha dato questa disponibilità.

Le risorse economiche a disposizione sono ingenti ma le delibere attuative di Regione Lombardia mettono molti limiti alla realizzazione della progettualità possibili, a partire dai requisiti di gravità all'accREDITAMENTO degli appartamenti.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	10	9	27

5.11 Sperimentazione progetti di vita indipendente

Nel 2024 l'Ambito della Val Seriana ha aderito alla sperimentazione nazionale del modello di intervento in materia di Vita Indipendente o, per le persone con disabilità grave con la capacità di autodeterminare il proprio progetto di vita.

Il finanziamento messo a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi del DPCM di riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, prevede la copertura dell'80% (80.000 €) del costo complessivo della proposta, pertanto l'Ambito ha garantito il co-finanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali (20.000 €). Questi fondi sono distribuiti sotto forma di rimborso economico per i servizi che l'utente riceve con fattura privata da parte dell'Ente gestore del progetto.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	28	24	18

L'adesione al progetto pone al centro la capacità della persona di autodeterminarsi e di condividere la progettualità, oltre che con i familiari, anche con i diversi attori del territorio che riescono a supportare nel quotidiano le persone con disabilità.

Il Progetto si delinea in diverse macroaree:

- Area Assistente personale. Prevede l'assunzione da parte dell'utente di un'assistente familiare che si occupi di aiutare la persona nella quotidianità sia per la cura della persona che la mera gestione della casa.
- Area inclusione sociale relazionale.
- Area abitare. Prevede interventi rivolti alle persone che, pur avendo una disabilità grave, hanno esplicitato la loro volontà nel proseguire la loro vita al domicilio senza ricorrere all'istituzionalizzazione.
- Area Trasporto sociale. Prevede il rimborso alla persona di spese sostenute per necessità di trasporto di natura sociale (per recarsi presso i laboratori ergoterapici o per uscite sul territorio).

5.12 PNRR Progettazione Individualizzata "Percorsi di autonomia per persone con disabilità"

Nell'Ambito del PNRR sono state previste progettualità per l'implementazione di "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", PNRR m5C2 I 1.2.

L'obiettivo dell'investimento è fornire i servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità per garantirne l'autonomia, al fine di superare qualsiasi barriera nell'accesso all'alloggio e al mercato del lavoro.

In particolare, si fornirà assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale o familiare.

Nel dettaglio, il progetto si articola in 3 aree di azione, di cui la prima propedeutica alle altre due:

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato; tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare (EVM) dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).

Le azioni da intraprendere sono: 1. costituzione dell'équipe multidisciplinare a livello di ambito territoriale o suo rafforzamento; 2. valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata; 3. definizione del progetto individualizzato; 4. attivazione dei sostegni.

2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza; tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

3. Formazione e Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e proposta di un'attività occupazionale anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso: - adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; - la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working.

Come previsto nel Bando di coprogettazione, è stata avviato il confronto con Mestieri Lombardia in merito ai temi della formazione e lavoro, e con la cooperativa San Martino e l'Associazione Ge.Di. in merito al tema dell'abitare. Le persone coinvolte al termine del finanziamento dovranno essere 12.

Il gruppo Ge.di. ha inaugurato nel mese di ottobre 2024 la nuova struttura "Casa di gioia" nel comune di Albino, che prevede anche un appartamento destinato a tale progettualità rivolto a 6 persone. Sono state inserite le prime 3 persone.

La cooperativa San Martino gestirà l'appartamento di proprietà del comune di Ranica, da inaugurarsi a inizio 2025; sono previste due unità abitative, rispettivamente da 4 e 2 persone, che accoglieranno le persone già in parte individuate dall'équipe.

5.13 Accordi con associazioni di volontariato

È proseguito il confronto con le Associazioni del territorio che si occupano di attività di tempo libero o di attività sportive per persone con disabilità. Negli scorsi anni hanno partecipato al tavolo: Il gruppo Noialtri, il Gruppo Ge.Di. e l'Associazione Le Ali della Solidarietà, in qualità di associazioni di genitori di persone con disabilità che promuovono attività ludico-ricreative di inclusione sul territorio; la Nembrese Calcio e l'Associazione Enjoy Ski che organizzano attività sportive e l'Associazione Volontariato Valle Seriana.

Purtroppo gli stanziamenti di budget non hanno consentito contribuzioni alle associazioni nel 2024.

5.14 Disabilità acquisita

Il Servizio Disabilità Acquisita nel 2024 ha mantenuto gli interventi mirati alla costruzione di prossimità rivolti a persone con disabilità acquisita al 100% o con riconoscimento della Lg. 104 Art. 3 comma 3 con un'età compresa tra i 18 e i 65 anni.

Si è consolidato il lavoro di rete e la costruzione di nuove collaborazioni sul territorio; si è cercato, in un'ottica di condivisione, di dare risposta a bisogni sociosanitari in modo integrato sul territorio.

L'equipe si avvale di Assistente Sociale, Educatore Professionale e Psicologa.

Di seguito la tipologia di casistica e numero di utenti accompagnati nel 2024:

Patologia	n. utenti in carico
SLA Sclerosi malattie neurodegenerative	33
Trauma da incidente	16
Demenze precoci	7
Esiti da dipendenza	13
Ictus aneurismi	12
Con patologie psichiatriche	3
TOTALE	84
decessi	4
cambio residenza	2

Nel 2024 si è mantenuto il gruppo AMA sia per le persone con disabilità acquisita che per i loro familiari.

Il gruppo A.M.A. è un tempo, uno spazio dove ci si possa sentire liberi di esprimere i propri sentimenti, emozioni, pensieri e dove poter parlare della propria vita rileggendola con lo sguardo di chi l'ascolta.

Si è mantenuto e consolidato il lavoro di rete con l'STVM di Albino, con l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo: nello specifico con i Reparti di Neurologia (Ambulatori SLA e SM) e con il Reparto di Riabilitazione di Mozzo; con l'ASST Bergamo Est (CPS, Casa della Comunità, IFEC, Odontostomatologia ecc.); infine con i MAP del territorio.

Permangono i raccordi con le Assistenti Sociali Comunali per i Progetti di Vita degli utenti, con gli Enti gestori (Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) dei servizi attivi sul territorio (CDD, CDI, CSS, SADH, SAD, RSA e Hospice).

Questo modello di lavoro integrato è un importante strumento per l'equipe, soprattutto per le situazioni complesse dove sono indispensabili sguardi e competenze professionali diverse (presenza di figli minori, improvviso aggravamento dello stato di salute, tema del fine vita, ridefinizione degli obiettivi di autonomia, emancipazione dalla famiglia...) nell'ottica di una responsabilità condivisa come gruppo di lavoro.

A supporto dei progetti di vita si utilizzano anche le risorse messe a disposizione delle Misure Regionali PRO.V.I., B1 e B2.

Anche nel corso dell'anno 2024 alcuni utenti e i loro familiari hanno usufruito del Servizio di Supporto Psicologico sia su consiglio degli operatori del Servizio, sia come risposta alla loro richiesta d'aiuto spontanea.

Sul piano operativo il lavoro del Servizio si pone come obiettivo la vicinanza nei confronti della persona e della sua famiglia in cui si valorizza la cura alla prossimità.

Nello specifico i diversi interventi si concretizzano su diversi fronti.

Nella fase di conoscenza sono fondamentali le visite domiciliari con l'Assistente Sociale in cui si raccolgono i bisogni e le risorse sia della persona che del contesto di riferimento. Questo allo scopo di individuare insieme l'intervento più adeguato in relazione alla singola persona e al suo progetto di vita.

Alla luce di questo si valorizza l'accompagnamento alla conoscenza dei diversi servizi territoriali e dei rispettivi Enti gestori.

Riguardo al sostegno della persona sono previsti interventi di accompagnamento, informazione, supporto nelle pratiche e nelle commissioni burocratiche con facilitazione all'accesso ai servizi.

Inoltre, si fornisce supporto abitativo che prevede la presenza educativa nella mediazione con i servizi specialistici dell'area abitare a livello Provinciale.

Specificatamente per le persone con esiti da trauma è costante il raccordo con gli specialisti del Reparto riabilitazione per orientare in fase di dimissioni il rientro a casa, sia sul fronte socio-occupazionale che di socializzazione.

Infine, si è consolidato l'intervento di supporto psicologico destinato agli utenti e ai loro familiari. Questo intervento favorisce la reciprocità tra i diversi operatori del servizio al fine di una presa in carico globale della persona e del suo contesto di vita.

Anno	2022	2023	2024
Utenti	80	86	84

A seguire, la tabella per Comune di residenza.

	2022	2023	2024
ALBINO	25	25	23
ALZANO L.DO	7	11	10
AVIATICO	2	1	1
CASNIGO	4	3	2
CAZZANO S.A.	1	1	1
CENE	2	3	3
COLZATE	1	1	1
FIORANO AL SERIO	0	1	3
GANDINO	4	6	6
GAZZANIGA	3	3	3
LEFFE	3	3	3
NEMBRO	9	10	10
PEIA	0	0	0
PRADALUNGA	3	4	3
RANICA	5	4	5
SELVINO	3	3	3
VERTOVA	4	3	3
VILLA DI SERIO	4	4	4
TOTALE AMBITO	80	86	84

5.15 Servizio psicologico

Anche nel 2024, all'interno dell'attività consultoriale sono stati previsti colloqui dedicati alle persone con disabilità e ai loro familiari.

La tipologia delle consultazioni nello specifico è rivolta a:

- persone adulte con deficit cognitivo lieve: il sostegno è mirato alla presa di consapevolezza delle proprie difficoltà che emergono nell'ambito occupazionale, sia sul versante relazionale che di performance;
- persone adulte con disabilità acquisita e dei loro familiari: l'ascolto è mirato a sostenere la difficoltà nell'accettare la condizione di non autosufficienza derivata dal trauma (ictus, aneurisma, trauma cranico, ecc.);
- persone adulte con malattie neurodegenerative (demenze precoci, sclerosi multipla, sla, ecc.) e dei loro familiari durante il corso della malattia e, successivamente, nel fine vita e nell'elaborazione del lutto;
- persone con disabilità intellettiva medio-lieve, con problematiche psichiche che frequentano servizi

semiresidenziali/residenziali e che sono iscritti allo Sfa;

- valutazione del QI, mediante somministrazione del Test WAIS-IV, a persone con disabilità che richiedono l'aggravamento o che devono intraprendere il percorso di riconoscimento dell'Invalidità civile. A questo proposito si conferma la collaborazione consolidata con il CPS rispetto alla certificazione medica delle valutazioni cognitive.

La consultazione psicologica per persone con disabilità garantisce che la presa in carico avvenga per un periodo prolungato superiore ai 10 colloqui previsti dal Consultorio, questo a fronte di un bisogno di accompagnamento della persona disabile nella condizione di cronicità della sua patologia.

6 AREA MINORI E FAMIGLIE

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI 2024*

	SOSTEGNO E VIGILANZA	INCONTRI PROTETTE	CENTRO DIURNO	SEF ex adm	TERRE DOVE ANDARE	AFFIDO GIUD.		AFFIDO CONS.		COMUNITA'	MINORI STRAN. NON ACC. MSNA	INDAGINE PSICOS./PENALE	TOT.TUTELA	SCOLASTICA CONS.	N. MINO RI
						ETERO	PARENTI	ETERO	PARENTI						
ALBINO	37	8	9	10	0	4	1	0	0	5	0	16	90	6	96
ALZANO	20	1	4	10	0	2	1	0	0	5	0	15	58	2	60
AVIATICO	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
CASNIGO	4	3	0	2	0	1	1	0	0	2	0	2	15	0	15
CAZZANO	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	4	0	4
CENE	0	0	0	2	3	0	0	0	0	1	0	0	6	2	8
COLZATE	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FIORANO	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	5	7	0	7
GANDINO	8	3	2	1	0	1	0	0	0	2	0	4	21	2	23
GAZZANIGA	10	1	4	5	1	1	1	0	0	4	1	8	36	1	37
LEFFE	4	3	2	2	1	0	0	0	0	2	0	7	21	0	21
NEMBRO	22	1	1	12	0	8	1	0	0	9	0	6	60	5	65
PEIA	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
PRADALUN GA	4	1	0	0	0	0	1	0	0	2	1	5	14	0	14
RANICA	6	1	1	7	0	2	2	0	0	0	0	1	20	0	20
SELVINO	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	3	1	4
VERTOVA	6	2	0	0	0	0	0	0	0	4	0	3	15	0	15
VILLA DI SERIO	9	3	4	1	0	3	0	0	0	1	0	3	24	0	24
TOTALE 2024	132	28	28	53	5	23	12	0	0	39	2	76	398	19	417
TOTALE 2023	124	30	29	32	3	20	7	0	0	38	0	93	376	30	406
TOTALE 2022	127	24	31	31	5	19	6	1	0	33	1	100	378	24	402
TOTALE 2021	111	16	31	36	6	19	10	2	1	28	0	102	362	24	386
TOTALE 2020	103	24	27	48	7	24	12	5	1	19	0	80	351	21+27	399
TOTALE 2019	112	19	28	58	7	22	13	3	0	19	1	82	364	20+14	398
TOTALE 2018	105	22	29	54	8	25	9	1	0	17	4	68	342	17+17	376
TOTALE 2017	130	12	26	49	5	22	10	3	0	19	2	95	373	11+30	414

*Per ogni minore in carico è stato indicato un solo intervento (anche se nel corso dell'anno il minore ha usufruito di più interventi, anche in contemporanea) scegliendo quello in atto al 31/12/2024 o quello considerato prevalente, perché oneroso economicamente

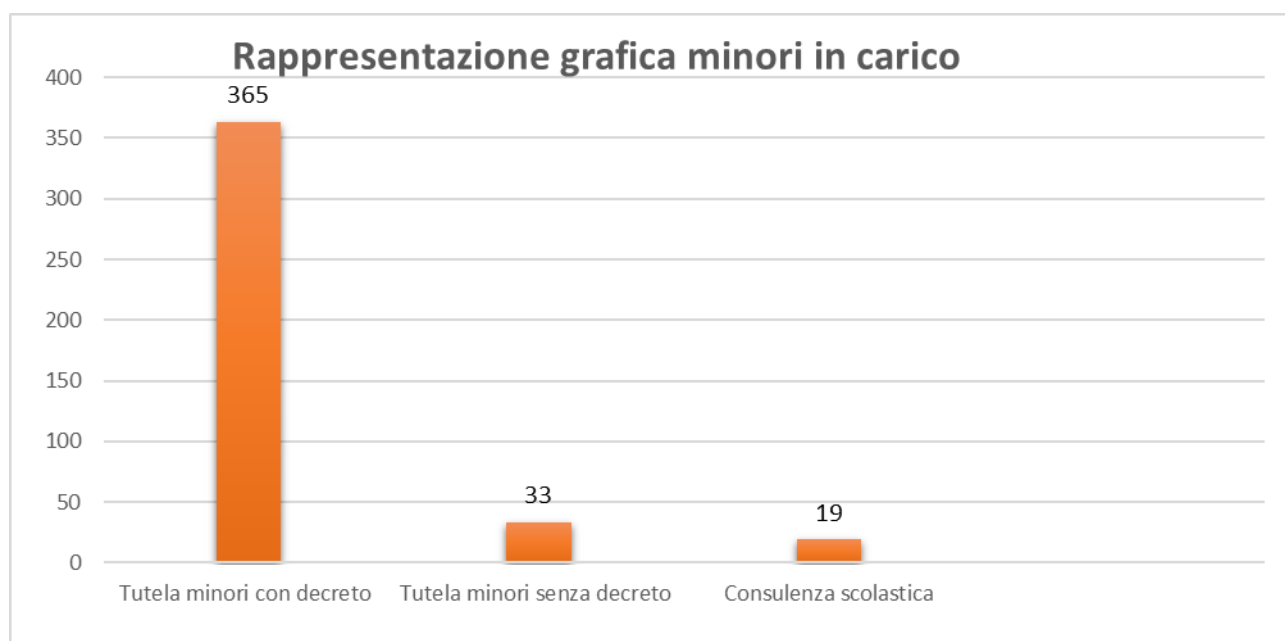
Si collocano nell'area dei minori tutte quelle azioni rivolte direttamente o indirettamente ai bambini e ai ragazzi di età compresa tra 0 e 18 anni (a 21 per alcune situazioni). Gli interventi riguardano sia le progettualità che si muovono in una logica promozionale, tesa a garantire il benessere del minore, attraverso interventi che affiancano e sostengono la famiglia, prevengono il disagio, ottimizzano risorse economiche e sociali, sia quelli che afferiscono all'attività del Servizio Tutela Minori, il quale si occupa di minori in situazioni di disagio e pregiudizio derivanti da negligenza, trascuratezza, maltrattamento fisico-psicologico e abuso, tali da rendere necessaria l'attivazione di un intervento di tutela anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile.

Nell'anno 2024 i minori seguiti sono stati complessivamente **n.417**

I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. **398** di cui:

- **n. 365** con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)
- **n. 33** senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

I Minori seguiti a seguito del protocollo operativo di collaborazione con gli istituti scolastici sono stati **n. 19**



6.1 Il ben-essere del minore

Sono collocati in questa area:

- I servizi per l'infanzia e le famiglie (0-6 anni); 6.1.1
- Gli spazi aggregativi; 6.1.2
- Progettualità rivolte ai giovani e protagonismo giovanile; 6.1.3.
- Le collaborazioni con le Scuole del territorio; 6.1.4.
- Il progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento; 6.1.5.
- Il progetto interculturalità; 6.1.6
- Centro famiglia; 6.1.7

6.1.1 Servizi per l'Infanzia e le Famiglie (0-6 anni)

Il tratto di vita che va dagli 0 ai 6 anni è un periodo fondamentale nell'esistenza di una persona, durante il quale si pongono le basi per la qualità del suo futuro. In questa fase è stato, infatti, riconosciuto e dimostrato, attraverso studi e ricerche in materia, il ruolo sociale ed educativo dei servizi per l'infanzia e le famiglie in termini di: sviluppo cognitivo, socio-relazionale, affettivo dei bambini e delle bambine, lotta all'abbandono scolastico e promozione del

successo formativo, minor numero di interventi sociali ed educativi, migliori risultati nel mercato del lavoro, inclusione sociale, riduzione della povertà educativa e delle disuguaglianze sociali.

Nel quadro delle politiche familiari, la presenza di servizi educativi per l'infanzia di qualità costituisce una componente fondamentale per la promozione e il sostegno ai percorsi di crescita dei bambini, alla genitorialità, oltre che per le politiche di conciliazione casa-lavoro.

L'Ambito Territoriale Valle Seriana, nel corso del 2024, ha proseguito l'investimento per la realizzazione del sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni, in particolare, sostenendo il lavoro del Coordinamento Pedagogico Territoriale e la progettazione della formazione 0-6, sempre più diffusa e condivisa. La formazione di educatori, insegnanti e coordinatori dei servizi educativi 0-3 e delle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie, è trainante per costruire un sistema 0-6 armonico e coerente, per evitare il passaggio dei bambini e delle loro famiglie tra due mondi distanti fra loro, e per permettere la crescita di un sentimento di appartenenza al gruppo di lavoro e all'istituzione educativa. La rete e il sistema integrato non possono essere dati per scontati ma necessitano di essere alimentati e vissuti nel concreto della realtà di tutti i giorni, attraverso il prezioso lavoro di tutti gli attori coinvolti (educatori, insegnanti, coordinatori, famiglie, istituzioni...), lavoro nel quale anche l'Ambito Territoriale svolge un significativo ruolo di raccordo e sostegno.

L'importanza dell'investimento su tale area di lavoro è stata confermata anche all'interno **del PDZ 2025-2027 (pag.180-184 "PIPPI incontra lo 0-6")** prevedendo un tavolo nel quale potenziare la conoscenza il riconoscimento e la collaborazione tra i servizi che si occupano di infanzia e delle famiglie anche attraverso un approfondimento ed un approccio alle pratiche di intervento PIPPI (ormai divenuto un Leps sul territorio nazionale)

Nel corso del 2024 le progettualità che riguardano l'area 0-6, implementate a livello di Ambito, sono state le seguenti:

- Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana;
- Comitato Locale Zerosei Anni;
- Percorsi formativi di Ambito rivolti a tutti gli educatori, insegnanti e coordinatori dei Servizi 0-6 del territorio, guidati da esperti del settore;
- Iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini" (X edizione);
- Partecipazione al Tavolo Provinciale Referenti Area Infanzia, in rete con gli altri Ambiti della Provincia di Bergamo;
- Rinnovo Convenzione per la Gestione in Rete di posti presso i nidi dell'Ambito Territoriale Valle Seriana (triennio 2024-2027);
- Approvazione Nuovo Regolamento per l'Accreditamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia situati nell'Ambito Valle Seriana- Albino e verifica dei requisiti presso le Unità d'Offerta Sociali per l'infanzia.

6.1.1.1 Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è un "organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, paritari, privati) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato 0-6, svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei, attraverso il confronto professionale collegiale".

Le funzioni del CPT, definite a livello normativo, sono le seguenti:

- progettare iniziative di formazione in servizio per il personale che opera nell'Ambito di competenza;
- agevolare una progettualità coerente con la costruzione di percorsi di continuità verticale e orizzontale;
- organizzare scambi e gemellaggi tra servizi educativi e scuole dell'infanzia;
- elaborare una riflessione pedagogica centrata sul territorio che cerchi di rappresentarsi le condizioni di vita e i diritti all'educazione e di cittadinanza di tutti i bambini, anche di coloro che non frequentano alcun servizio educativo o scuola dell'infanzia;
- proporre progetti per l'estensione e la diversificazione dell'offerta educativa sul proprio territorio di competenza;
- fornire il proprio contributo tecnico nella definizione delle priorità d'interventi che confluiscono nei Piani di Zona;
- partecipare all'organizzazione dei tirocini formativi nelle strutture dei corsi di laurea specifici.

La responsabilità della governance è degli Enti Locali e si realizza a livello di Ambito Territoriale del Piano di Zona.

Per il territorio dell'Ambito Valle Seriana è stata predisposta una convenzione triennale (anni educativi e scolastici 2022-2025) tra il Comune di Albino (ente capofila) e Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl, alla quale è stata delegata la gestione di questa progettualità. Il lavoro del Coordinamento Pedagogico Territoriale è accompagnato da una coordinatrice scientifica, la dr.ssa Elena Luciano, pedagogista e docente di pedagogia generale e sociale presso

l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Durante il 2024 sono stati svolti 4 incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale con i seguenti temi all'ordine del giorno:

- monitoraggio formazione 2023-2024;
- nomina nuovo presidente CPT e Comitato Locale Zerosci Anni;
- proposte di lavoro interne al CPT;
- progettazione formazione 2024-2025 rispetto a temi e metodologie di lavoro comune 0/6;
- aggiornamenti prospettive e condivisione calendario formazione 2024-2025;
- confronto tra coordinatori sul tema del lavoro con le famiglie.

6.1.1.2 Comitato Locale Zerosci Anni

In considerazione della complessità organizzativa del Coordinamento Pedagogico Territoriale, al fine di agevolare la sua operatività, Regione ha previsto che il CPT venisse coadiuvato da un organismo di rappresentanza locale denominato Comitato Locale Zerosci Anni. Il Comitato rappresenta un'opportunità per favorire l'operatività e la continuità della proposta educativa, nonché lo sviluppo della qualità della stessa, la promozione di iniziative di formazione degli operatori e per sostenere la realizzazione, in maniera sinergica, di iniziative e percorsi comuni sul territorio.

Le funzioni del Comitato Locale Zerosci Anni, definite da Regione, sono le seguenti:

- ricevere ed esaminare le proposte dal CPT sulle attività ed iniziative da realizzare in ambito pedagogico e formativo;
- redigere il programma annuale degli interventi pedagogici e formativi approvati dal CPT da realizzare con l'impiego delle risorse del Fondo Nazionale (stanziato presso il Comune capofila e di eventuali risorse aggiuntive regionali e comunali);
- sottoporre al Comune capofila le azioni e gli interventi previsti dal programma per l'adozione degli atti e dei provvedimenti attuativi;
- svolgere funzioni di raccordo con Enti Locali, Province, Regione e ATS/ASST;
- informare e coinvolgere per quanto di interesse gli stakeholder e le rappresentanze sociali territoriali delle azioni promosse;
- supportare il CPT nel monitoraggio delle azioni realizzate.

Il Comitato Locale Zerosci Anni dell'Ambito Territoriale Val Seriana è costituito dalle rappresentanze previste dalla normativa regionale e da altri referenti importanti per lo sviluppo del sistema integrato 0-6 (Ufficio di Piano, Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl, Adasm-Fism, Cooperative Sociali, ASST, assistenti sociali comunali). In continuità con il lavoro nel CPT, anche il Comitato Locale Zerosci Anni, è accompagnato dalla dr.ssa Elena Luciano. Nel corso del 2024, nei due incontri previsti, il Comitato Locale ha affrontato i seguenti argomenti: aggiornamento percorso del Coordinamento Pedagogico Territoriale, prospettive e confronto in merito al Piano Formativo del CPT a.e. 2024-2025.

6.1.1.3 Percorsi Formativi 0/6 di Ambito: "Costruire progettualità 0-6. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana" a.e. 2023-2024 e 2024-2025, "Costruire alleanze educative nei contesti per l'infanzia" e Volando sui Nidi a.e. 2024-2025.

Azione fondamentale e principale per l'attuazione di un reale sistema integrato 0-6 anni, come già evidenziato, è la formazione congiunta del personale educativo e docente, una formazione che aiuti a costruire concretamente nei territori una coerenza di obiettivi, un linguaggio comune e un'armonia di percorsi. La formazione consente infatti ai partecipanti di confrontarsi sulla concretezza di ciò che avviene nei contesti educativi, con scambi di esperienze, discussione, confronto e linee progettuali condivise.

È importante evidenziare come l'esperienza della formazione, oltre all'aspetto dell'obbligatorietà per l'accreditamento nei servizi educativi per l'infanzia 0-3, concorra all'aumento delle competenze professionali dei singoli operatori, al consolidamento del gruppo degli educatori/insegnanti di ogni servizio/scuola e alla creazione di relazioni, con una dimensione quindi di rete territoriale. Quello che si ritiene prezioso, oltre la validità delle proposte formative specifiche, è che si cerchi di implementare un sistema d'offerta che, attraverso lo sviluppo di sinergie tra soggetti, consenta un incontro e una risposta di qualità per tutti i bambini e le loro famiglie nei diversi contesti territoriali.

Durante il 2024 si è concluso il percorso **"Costruire progettualità 0-6. Verso un sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 nell'Ambito Territoriale Val Seriana"** a.e. 2023-2024 ed ha preso avvio il suo proseguimento che, da settembre 2024, terminerà a febbraio 2025.

Nell'anno 2023-2024 la proposta formativa, accogliendo bisogni formativi ed esigenze organizzative, gestionali, progettuali, espresse dal Coordinamento Pedagogico Territoriale e dai diversi attori coinvolti (in particolare all'interno dei Tavoli Territoriali 0-6 e del Comitato Locale Zerosei Anni), è stata orientata a valorizzare proposte laboratoriali su temi di interesse, da un lato, e momenti di confronto e lavoro progettuale al loro interno, in una logica di autoformazione, dall'altro. Gli obiettivi del progetto sono stati i seguenti:

- acquisire conoscenze e consapevolezza in merito alla progettazione educativa e al ruolo dell'adulto relativamente al tema di laboratorio scelto;
- favorire processi di condivisione sia nei singoli gruppi educativi/collegi docenti sia nei Tavoli Territoriali 0-6 attorno al tema di laboratorio, in una logica di continuità e contaminazione delle progettualità 0-6.

Il percorso laboratoriale è stato scelto da ogni servizio e scuola dell'infanzia, in fase di iscrizione al percorso, sulla base di quanto preventivamente concordato con tutti i servizi e le scuole dell'infanzia del proprio Tavolo Territoriale 0-6, tra i seguenti:

1. "Documentare contesti con Photovoice": il percorso ha offerto ai partecipanti la sperimentazione di strategie e strumenti per osservare e documentare le esperienze di bambine e bambini. "Photovoice" è una forma di ricerca azione partecipativa che permette di rappresentare contesti ed esperienze attraverso la produzione autonoma di fotografie, come strumento di documentazione utilizzabile da e con le bambine e i bambini per dare forma ai loro percorsi ed esprimere la loro voce.
2. "Spazi e materiali non strutturati": il percorso ha approfondito la sperimentazione di strategie e strumenti per indagare i materiali non strutturati e per conoscerne caratteristiche e potenzialità nei contesti per l'infanzia. In particolare, è stato approfondito il ruolo della raccolta, documentazione e progettazione di tali spazi e materiali, al fine di promuovere contesti capaci di incoraggiare l'esplorazione dei bambini.
3. "Outdoor education": il percorso, a carattere esperienziale, è stato rivolto a partecipanti che, già incuriositi dalla Natura, hanno continuato a sorprendersi anche nel cortile o nel giardino scolastico. Il coinvolgimento personale richiesto attraverso le esercitazioni ha mirato ad affinare capacità e ricerca, sensibilità esplorativa, attenzione recettiva negli operatori, affinché la loro sensibilità potesse moltiplicarsi con quella dei bambini e delle bambine.

Questi tre temi offrono grandi potenzialità ai bambini per lo sviluppo delle loro competenze. La formazione ha previsto 12 ore in totale (8 ore di laboratori e 4 ore di autoformazione). Per le ore di autoformazione non vi è stata la presenza di un formatore ma, a fronte di una traccia data loro, i gruppi si sono autogestiti per provare a parlarsi e progettare insieme in una logica 0-6. A questo percorso formativo hanno partecipato 245 operatrici di 4 poli per l'infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 2 centri prima infanzia, 20 scuole dell'infanzia e 1 progetto di educazione in natura, per un totale di 13 gruppi.

A settembre 2024 ha preso avvio il proseguimento di questo percorso formativo che si svilupperà fino a febbraio 2025.

Gli obiettivi del progetto vanno in continuità e punteranno a favorire processi riflessivi sulle opportunità educative offerte sia ai bambini sia alle famiglie, relativamente al tema del laboratorio scelto tra:

1. "Photovoice": il percorso formativo si propone di continuare ad approfondire l'esplorazione e l'implementazione dello strumento metodologico del photovoice.
2. "La documentazione pedagogica per l'alleanza educativa con le famiglie": la documentazione è il luogo dove teoria e prassi si evidenziano reciprocamente e dove il materiale documentativo narra l'identità del servizio, del gruppo sezione inteso come comunità di bambini e adulti. Narra gli intenti progettuali dei vari percorsi; dell'idea di bambino presente in quel servizio. La documentazione è una possibilità per ragionare sui processi attivati e realizzati con i bambini
3. Spazi e materiali non strutturati: il percorso formativo si propone di indagare materiali e contesti a bassa strutturazione per riconoscerne le caratteristiche e potenzialità. Attraverso attivazioni pratiche e affondi teorici si intende approfondire il ruolo dell'educatore nella progettazione e preparazione di spazi e materiali, con particolare attenzione alla dimensione estetica.

Questo percorso è strutturato in 16 ore in totale (12 ore di laboratori e 4 ore di autoformazione). Stanno attualmente partecipando 230 operatrici di 5 poli per l'infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 2 centri prima infanzia, 18 scuole dell'infanzia e 1 progetto di educazione in natura, per un totale di 12 gruppi.

Durante il 2024 è stata inoltre realizzata una proposta formativa dal titolo: **"Costruire alleanze educative nei contesti per l'infanzia"**. Il tema della relazione tra educatori/insegnanti e famiglie rappresenta una sfida complessa e sempre aperta. Si tratta di un tema nodale per i servizi educativi rivolti all'infanzia, nell'ambito dei quali educatori incontrano nella quotidianità famiglie di bambini molto piccoli, spesso alle prese con la prima sperimentazione dei ruoli genitoriali e con molte incertezze dovute in molti casi all'inasprirsi di condizioni di marginalità. Accanto a ciò, quello della relazione con le famiglie rappresenta un tema cardine all'interno del sistema integrato di educazione e istruzione dalla

nascita ai sei anni. Il percorso formativo partendo da tali premesse ha consentito ad educatori ed insegnanti di focalizzare l'attenzione su bisogni, domande e peculiarità delle famiglie che quotidianamente incontrano e acquisire conoscenza e consapevolezza circa il ruolo centrale della comunicazione e le condizioni alle quali sia possibile ascoltare realmente le figure familiari, dialogare con esse e gestire situazioni problematiche e conflittuali in modo costruttivo.

Il percorso, progettato in due plenarie di 4 ore l'una ha visto la partecipazione di 139 operatori di 4 poli per l'infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 1 centro prima infanzia, 4 scuole dell'infanzia.

Nel corso del 2024 è proseguito inoltre il progetto formativo **"Volando sui Nidi"** a.e. 2024-2025, organizzato in collaborazione con l'Aggregazione Funzionale Territoriale Pediatri Valle Seriana, con l'obiettivo di continuare il lavoro di confronto e integrazione di sguardi e prospettive tra pediatri ed educatori, coordinatori, psicopedagogisti dei servizi educativi per la prima infanzia del territorio. Sono stati approfonditi, in due incontri, contenuti di educazione sanitaria vera e propria e di educazione alla salute. A questo percorso formativo hanno partecipato 131 operatrici.

6.1.1.4 Iniziativa "Insieme per i Diritti delle Bambine e dei Bambini" (X edizione)

"Un bambino ha piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo ha idee piccole" (Beatrice Alemagna). Quest'anno in occasione della giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, i Servizi Educativi per l'Infanzia 0-6, in collaborazione con l'Ambito Valle Seriana, hanno proposto due giornate di festa, gioco e condivisione, aperte a tutte le famiglie del territorio, con libero accesso, per ricordare e vivere insieme il diritto alla libera espressione dei bambini.

Questa iniziativa, da anni, rappresenta un'occasione di incontro e condivisione con le famiglie del territorio ma anche di riflessione sulla necessità di tradurre i diritti dei bambini in scelte legislative e amministrative, in coerenti prassi organizzative, educative e di cura che offrano una concreta garanzia del loro perseguimento. E' inoltre un'occasione importante per promuovere la cultura dell'infanzia nelle comunità educanti del territorio, per la realizzazione di progetti concreti di collaborazione da parte dei servizi 0-6 della rete e per provare a condividere, tra servizi e famiglie, delle pratiche di partecipazione, al di là delle singole appartenenze. Da quest'anno l'iniziativa rappresenta altresì un progetto formativo specifico, condiviso all'interno del Coordinamento Pedagogico Territoriale dell'Ambito Valle Seriana, dove si sperimenta lo scambio pedagogico di saperi e buone prassi, il fare "concretamente" insieme, e il mobilitare e consolidare rapporti tra servizi e operatori. I luoghi che hanno ospitato la decima edizione sono stati il parco Prato Alto di Albino e la Scuola Materna di Gandino. Durante le due mattinate sono state allestite dalle educatrici ed insegnanti dei servizi educativi per l'infanzia della Valle Seriana proposte, adatte ai bambini dagli 0 ai 6 anni e alle loro famiglie, di gioco libero con materiale destrutturato, aree per esperienze artistico-creative, manipolative e psicomotorie, oltre a spazi dedicati ai più piccoli ed angoli per la lettura di albi illustrati. La partecipazione di bambini è stata molto significativa (circa 450 famiglie nelle due giornate), così come le risorse impiegate sia in termini di progettazione delle proposte e reperimento del materiale, che nella disponibilità del personale di tutti i servizi e scuole coinvolti (5 poli per l'infanzia, 10 nidi, 1 micro nido, 2 centri prima infanzia, 18 scuole dell'infanzia, 1 progetto di educazione in natura e il Ludobus della Coop. Sociale Il Cantiere). Ad Albino, in aggiunta alle proposte organizzate dai servizi e scuole 0-6, hanno partecipato anche le referenti della biblioteca di Nembro ed Albino, in una logica di apertura, integrazione e collaborazione con i servizi territoriali.

6.1.1.5 Tavolo Provinciale dei referenti per l'Area Infanzia

In un quadro organico di politiche per l'infanzia e la genitorialità, è attivo, quale luogo di confronto e coordinamento il Tavolo Provinciale Referenti Area Infanzia, in rete con gli altri Ambiti Territoriali, con la Provincia e ADASM, per la predisposizione del piano della formazione provinciale, per il confronto e la condivisione di materiali, esperienze e prospettive di lavoro relativi alle progettualità 0-6 dei territori, per l'aggiornamento legato ai passaggi normativi ed istituzionali e, più in generale, per promuovere e sostenere la realizzazione progressiva e condivisa di un sistema integrato di servizi e opportunità per bambini e famiglie.

Gli incontri svolti nel corso del 2024 sono stati n. 6 e i principali temi trattati i seguenti:

- confronto con le responsabili del Servizio Autorizzazione, Accreditamento e Vigilanza Strutture della Rete Territoriale dell'ATS di Bergamo, relativo ai temi dei requisiti di funzionamento delle UdO per l'infanzia e la vigilanza;
- organizzazione Piano Formativo Provinciale 2024-2025;
- rendicontazione dati formazione 2023-2024;
- andamento CPT;
- DGR n. XII-1428 del 27 novembre 2023 "Definizione dei criteri di accreditamento per i servizi educativi per la prima infanzia";
- piano di lavoro del gruppo 2024-2025;

- buone pratiche e strumenti nella relazione con i pediatri;
- condivisione documentazione implementazione sistema Ambito Dalmine;
- definizione questioni da rivedere e riprendere con ATS.

6.1.1.6 Convenzione per la Gestione in Rete di posti presso i nidi dell'Ambito Territoriale Valle Seriana.

La convenzione in oggetto riguarda alcuni Comuni, gestori di nidi pubblici, e altri che non hanno nidi comunali, e ha il fine di mettere a disposizione eventuali posti liberi ai Comuni aderenti alla rete. La rete, attualmente, è composta dai Comuni di: Casnigo, Colzate, Fiorano al Serio, Gandino, Leffe, Nembro e Vertova. L'utilizzo della Convenzione negli anni si è ridotto in modo significativo. L'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona, nella seduta del 31.07.2024, ha deciso di rinnovare la Convenzione per tre anni, fino all'a.e. 2026-2027, per permettere a tutti i Comuni di valutarne le prospettive.

Hanno beneficiato dell'opportunità dei posti nidi in rete:

Anno educativo	Totale famiglie	Di cui residenti ad Albino	Di cui residenti a Casnigo	Di cui residenti a Colzate	Di cui residenti a Gazzaniga	Di cui residenti Nembro
2018/2019	22	2	0	8	12	0
2019/2020	16	1	1	4	9	1
2020/2021	14	2	1	3	8	0
2021/2022	17	0	1	6	10	0
2022/2023	11	--	0	4	7	0
2023/2024	3	--	0	3	--	0
2024/2025	5	--	0	5	--	0

6.1.1.7 Verifica e consulenza relative ai requisiti per l'accreditamento delle Unità d'Offerta Sociali per l'infanzia.

L'accreditamento è il processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociali in esercizio ed è presupposto necessario affinché un Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni specifiche dell'unità d'offerta erogate dal privato. Condizione fondamentale ed indispensabile per ottenere l'accreditamento di un'unità d'offerta sociale è essere in regolare esercizio e possedere tutti i requisiti di qualificazione. L'Ambito Valle Seriana, condividendo quanto stabilito dalla legislazione nazionale e regionale vigente, ha posto tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo di politiche di rete che mirano alla realizzazione, in ambito sociale, educativo ed assistenziale, di un sistema integrato pubblico e privato entro cui l'Ambito e i Comuni svolgono un ruolo non solo di erogatori di servizi ma soprattutto di promotori, facilitatori e garanti. L'Ambito Valle Seriana, pertanto, in attuazione della DGR 20943 del 16 febbraio 2005 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la Prima Infanzia, ..." e successive circolari esplicative e disposizioni normative, definisce i requisiti, nonché la procedura, per l'accreditamento di Nidi, Micro Nidi, Centri Prima Infanzia e Nidi Famiglia, pubblici e privati, in regolare esercizio nei 18 Comuni afferenti all'Ambito Territoriale attraverso un regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

L'Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona nel corso del 2024, recependo quanto contenuto nella Deliberazione n. XII/1428 del 27.11.2023 di Regione Lombardia, ha approvato il nuovo Regolamento per l'Accreditamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia situati nell'Ambito Valle Seriana - Albino, in vigore a partire dall'anno educativo 2024-2025. I nuovi criteri puntano maggiormente su processi di miglioramento della qualità dei servizi (maggiore formazione per gli operatori, presenza piano di miglioramento della qualità, trasparenza e partecipazione delle famiglie) e sulla progressiva attuazione e costruzione del sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 (partecipazione al CPT, alle attività e ai percorsi definiti dal CPT, progetto continuità). Di contro riconosce ai servizi la possibilità di avere un rapporto educatore:bambini 1:8, pari a quello dei requisiti minimi di esercizio, e non più 1:7.

Il possesso dei criteri e dei requisiti di accreditamento è dimostrato tramite documentazione, autocertificazioni e sopralluoghi, facendo riferimento a quanto richiesto per la specifica unità d'offerta. I requisiti per l'accreditamento sono aggiuntivi a quelli previsti per il funzionamento del servizio educativo 0-3, che devono essere tassativamente rispettati, e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'accreditamento. I Comuni dell'Ambito Territoriale, dal 2013, per la verifica del possesso dei criteri e dei requisiti di accreditamento relativi alle unità d'offerta sociali per la prima infanzia, si avvalgono di Servizi Sociosanitari Val Seriana Srl, che effettua l'accertamento iniziale della sussistenza dei requisiti stabiliti nel regolamento di Ambito e successivamente la verifica annuale del mantenimento degli stessi. Quest'anno sono stati effettuati n. 16 sopralluoghi per verificare il mantenimento dei requisiti per

l'accreditamento. Sono inoltre costanti i rapporti con le UdO per la prima infanzia dell'Ambito in merito a quesiti, approfondimenti, dubbi e chiarimenti.

6.1.2 Spazi aggregativi

Gli spazi aggregativi diurni hanno come finalità l'accompagnamento educativo dei ragazzi nella gestione del rapporto con l'impegno scolastico e del tempo libero e il sostegno dello sviluppo di reti di soggetti, enti e organizzazioni sociali interessati a promuovere nei propri territori iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio definite "imprese di comunità".

Nel corso dell'anno 2024 nella media Valle Seriana si è concluso il processo di ripristino delle attività degli Spazi Aggregativi, tipiche del periodo precedente alla situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid 19. Se nel 2021, infatti, erano stati solo n.6 i Servizi Aggregativi Diurni che erano riusciti ad attivarsi in maniera stabile e continuativa (Alzano L., Fiorano al Serio, Nembro, Villa di Serio e i servizi specialistici per DSA di Ranica e Selvino) affrontando le enormi difficoltà imposte dalle continue restrizioni e riuscendo a rimodularsi sia in presenza, sia on line, nel 2022 sono stati ben n.17 e nel 2023 si attestano sui 18, rimasti stabili nel 2024.

Tra questi:

- n.5 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dai comuni che si avvalgono di convenzioni o accordi con Cooperative o Parrocchie (Alzano Lombardo Diagon Alley, Fiorano al Serio, Leffe, Vertova, Villa di Serio);
- n.9 servizi aggregativi diurni sono gestiti direttamente dalle parrocchie e da un'associazione;
- n.2 Spazi Aggregativi Diurni specifici per alunni D.S.A.

Accanto a questi, hanno lavorato in maniera continuativa entrambi i Centri di Aggregazione Giovanile presenti sul nostro territorio, quello di Villa di Serio e il servizio di CAG digitale Seryou di Gandino.

Quest'anno **non è stato più stanziato il contributo** di sostegno agli Spazi Aggregativi da parte del fondo sociale, che si basava sui criteri approvati in passato dall'Assemblea dei Sindaci, e che attribuiva contributi differenziati ai singoli spazi tenendo conto dei livelli di qualità del servizio offerto e della presenza di personale educativo dipendente. Per poter erogare il contributo Società chiedeva una rendicontazione finale agli Spazi che permetteva di raccogliere avere dei dati precisi sul loro funzionamento e sul numero di accessi oltre che concordare con gli stessi delle verifiche sull'attività. Tali dati non si sono potuti raccogliere questa annualità.

È tuttavia rimasta la più totale disponibilità da parte degli spazi a richiedere eventuali consulenze circa l'andamento degli spazi stessi in generale, per affrontare eventuali difficoltà o problemi che necessitassero di uno sguardo altro e/o di un sostegno per la risoluzione.

Si sta cercando di inserire l'attività degli spazi aggregativi all'interno di bandi con l'obiettivo di recuperare i fondi necessari a supplire al contributo mancante, in ragione della riconosciuta utilità preventiva a forme di disagio scolastico e familiare ben più gravi, agita dagli Spazi Aggregativi. Con l'obiettivo di coinvolgerli nella stesura della progettualità e di mantenere salda la rete su cui tanto si è lavorato in questi anni, nel corso del 2024 è ripartito il Coordinamento degli Spazi Aggregativi, con n.2 incontri nel 2024 ed uno già svolto ad inizio 2025.

In questi incontri gli educatori/volontari presenti hanno sottolineato l'importanza vitale del contributo che veniva loro assegnato, ai fini della sopravvivenza di alcuni servizi e per il mantenimento delle caratteristiche che finora hanno reso questo luoghi così inclusivi ed accessibili, tra cui la quasi totale gratuità.

La maggior parte degli Spazi Aggregativi presenti ha riportato un bisogno di tipo formativo ed una necessità di tornare a delle forme di coordinamento di Ambito più significative, in presenza e cadenzate nel tempo, che favoriscano la conoscenza reciproca ed il confronto tra esperienze e stili differenti; a questo bisogno si è cercato di rispondere negli anni.

I servizi aggregativi diurni attivi nel 2024

Servizio Aggregativo Diurno	Comune	Ente gestore
I care	Albino	Parrocchia
MetroLujo	Albino	Parrocchia
	Val Luio	
Spazio compiti e gioco	Albino	Parrocchia
	Bondo	
Sicar la cura che crea	Alzano L.	Parrocchia
Righe, quadretti e passatempi	Alzano L.	Parrocchia

Diagon Alley	Alzano L	Comune
Spazio ragazzi *	Aviatico	Parrocchia
Spazio aperto	Fiorano al Serio	Comune
Spazio Compiti	Gazzaniga	Comune
Scuola amica	Leffe	Comune
Pit Stop DSA	Leffe	Comune
L'usignolo	Nembro	Parrocchia
Crocicchio	Ranica	Parrocchia
Spazio ragazzi *	Selvino	Parrocchia
Spazio Compiti	Vertova	Comune
Officina di Leonardo	Villa di Serio	Comune

6.1.3 Progettualità rivolte ai giovani e protagonismo giovanile

6.1.3.1 Progetto Fratelli maggiori

Il progetto “Fratelli Maggiori” è nato nel 2013, a seguito del percorso formativo con amministratori, tecnici comunali e educatori delle cooperative che lavorano in “progetti giovani” nei singoli comuni per verificare possibili strategie di intervento omogenee nell’ambito Valle Seriana.

Lo scopo principale del progetto è quello di favorire e sostenere esperienze di protagonismo e impegno giovanile dei gruppi di volontariato spontanei del territorio, impegnati in attività molto diverse (musicali, sportive, ecologiche, sociali etc.), ma che portano cultura e vivacità nella comunità locale.

Sono gruppi dotati di sufficiente autonomia progettuale, con volontari, che per scelta o necessità sono impegnati ad interrogarsi sui modi con cui trasmettere e consegnare ad altri – coetanei o minori – il senso, le conoscenze e le competenze maturate affinché il gruppo/associazione di appartenenza possa continuare a svolgere attività e iniziative motivando e coinvolgendo nuovi giovani.

Per una migliore organizzazione e gestione delle azioni del progetto si è scelto di suddividere l’Ambito in cinque zone omogenee (Val Gandino, Gazzaniga-Colzate-Fiorano al Serio-Vertova-Cene, Albino, Nembro-Selvino- Pradalunga, Alzano Lombardo-Ranica-Villa di Serio). Per ogni area è stato individuato un operatore educativo referente e un amministratore o riferimento tecnico-politico.

È stata istituita una Cabina di Regia del progetto composta da:

- 4 operatori educativi assegnati alle 5 diverse aree;
- 1 operatore della Servizi Sociosanitari Val Seriana con funzione di coordinamento;
- Amministratore o referente tecnico-politico dei Comuni di Albino, Gandino, Gazzaniga, Nembro, Selvino, Ranica e Pradalunga;
- 1 referente del Centro Servizi del Volontariato.

L’esperienza, nel biennio 2015-2016, ha consentito la mappatura di 49 gruppi con i quali è stato avviato un confronto, sia tra di loro che con il mondo delle istituzioni, realizzando alcune iniziative pubbliche vissute come valorizzazione della loro “presenza”; il tutto è stato accompagnato attraverso percorsi formativi dedicati ai Gruppi Giovanili e agli Amministratori ed ai Referenti Tecnici dei Comuni.

Nel 2024 il Progetto Fratelli Maggiori **non è più stato rifinanziato**, sono state quindi portate avanti le poche azioni possibili e considerate necessarie dagli operatori per non perdere il grande capitale di relazioni e organizzativo costruito nel corso degli anni.

Sono state quindi mantenute, almeno nella prima parte dell’anno, equipe regolari tra gli operatori e incontri di coordinamento cadenzati con i gruppi giovanili.

Gli operatori hanno proseguito nella propria attività di monitoraggio di nuovi gruppi giovanili sul territorio e nell’attività di supporto ai gruppi già agganciati che avessero necessità di sostegno e formazione

Nello specifico, operativamente sono state progettate e realizzate, con il Coordinamento dell’educatrice di Servizi Sociosanitari Val Seriana:

- n. 5 equipe operative
- n. 2 incontri di Coordinamento di rete

Anche questa azione è stata inserita all'interno delle progettualità del **PDZ 2025-2027 (pag.188-192 "crescere con buoni fratelli maggiori")** con l'obiettivo di non disperdere il capitale di relazioni ed organizzativo costruito negli anni; tale attività è stata inserita all'interno di una progettualità che, se finanziata, potrebbe dare nuove opportunità di lavoro all'azione di Fratelli Maggiori.

6.1.3.2 Progetto DigEducati

Nel 2021 sul nostro territorio si è avviato il Progetto DigEducati promosso e coordinato dalla Fondazione Bergamasca. DigEducati è una progettualità diffusa su tutti gli Ambiti della nostra Provincia e consta di un luogo virtuale (piattaforma Digateducati) e di alcuni luoghi fisici, i Punti di Comunità (PdC), dove trovare risposte utili alle domande su come si usa il digitale per imparare, studiare, divertirsi, giocare, socializzare, stare in contatto.

È stato pensato e realizzato per bambini e ragazzi: dai contenuti agli allestimenti, dal linguaggio all'organizzazione, è tutto realizzato «su misura» per loro. DigEducati mette a disposizione dei ragazzi e delle loro curiosità e necessità educatori digitali (educatori e operatori) e tutor (studenti universitari).

I Punti di Comunità sono a disposizione di giovani e giovanissimi dai 6 ai 13 anni di età. I ragazzi che frequentano le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado sono i protagonisti di questo progetto: si rivolgono prioritariamente a loro le proposte e le attività di DigEducati. Alla piattaforma DigEducati e ai Punti di Comunità accedono i ragazzi e i loro adulti di riferimento (genitori, familiari, educatori, allenatori, amici).

Nel nostro Ambito sono stati selezionati due paesi, uno di piccole dimensioni ed uno di medie - grandi in cui si sta portando avanti la sperimentazione, che sono Gandino e Alzano Lombardo.

È stata costituita una Cabina di Regia di Ambito che ha seguito il progetto composta da un'educatrice della Servizi SocioSanitari Valle Seriana, un referente dei servizi sociali per ciascun comune coinvolto, le bibliotecarie, le due educatrici referenti dei due punti di Comunità e le loro coordinatrici di progetto, afferenti alle due cooperative coinvolte e due operatrici della Fondazione Comunità Bergamasca.

Durante il 2024 la Cabina di Regia di Progetto si è incontrata 1 volta.

La Fondazione Comunità Bergamasca ha organizzato un momento seminariale in cui esporre, a tutti gli Ambiti impegnati nel progetto, i risultati delle attività di Digateducati e le prospettive di rilancio. Poiché il rilancio sarebbe stato completamente a carico dei comuni dove Digateducati è partito oppure dell'intero Ambito nel caso in cui lo si volesse assumere come progettualità trasversale, si è deciso di non rifinanziarlo, anche a causa di alcune criticità riscontrate a carico del progetto stesso.

6.1.3.3 In Prima Linea

Il Progetto In Prima Linea è una proposta di intervento che ha come capofila la Cooperativa Piccolo Principe che coinvolge i sette Ambiti territoriali afferenti all'Area Est della Provincia di Bergamo, tra cui il nostro. Il coordinamento da parte dell'educatrice della Servizi SocioSanitari sul nostro territorio, in stretta collaborazione con le educatrici della Cooperativa si è svolta lungo tutto il 2024 ed è stata rinnovata per il 2025, grazie ad una seconda edizione del Bando di Regione Lombardia e cofinanziato dall'UE

Il progetto si pone come finalità generale l'incremento della capacità territoriale di promuovere interventi volti a:

- prevenire comportamenti devianti, uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope nei giovani;
- ridurre i rischi (sociali, sanitari, legali) legati a tali comportamenti;
- identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale di giovani e giovani adulti a rischio di marginalità.

Tali azioni si prefiggono di incrementare nelle comunità territoriali i fattori di protezione per ridurre i fattori di rischio, limitando i rischi connessi ai consumi di sostanze e alcol in contesti aggregativi e del divertimento, attraverso la realizzazione di laboratori di formazione/sensibilizzazione rivolti a gestori di locali e organizzatori di eventi e a giovani opinion leaders, attività di Infopoint e la messa a fuoco di strategie di prevenzione ambientale, agganciando precocemente alla rete dei servizi i ragazzi e i giovani in condizioni di disagio.

Le azioni previste ed effettivamente svolte sul nostro Ambito sono state:

- 1 Laboratorio di formazione e sensibilizzazione rivolto a gestori di locali e organizzatori di eventi, con l'obiettivo di individuare strategie e azioni applicabili a livello locale per ridurre i rischi legati a consumi di alcol e sostanze, nonché favorire l'adozione di un codice etico. Il laboratorio si è svolto nel mese di maggio, presso la Sala Consiliare del Comune di Albino
- 3 Incontri individuali con il gestore dell'Oro Nero, 1 contatto con Mc Donald's di Nembro ed 1 con il Jam che avevano l'obiettivo di aumentare la sensibilità al problema, definire collaborazioni e possibili azioni, sostenerne l'applicazione e individuare strategie di fronteggiamento delle situazioni di difficoltà
- 2 incontri con il Comandante della Polizia Locale di Nembro

- 1 Laboratorio di formazione e sensibilizzazione rivolti a giovani peer leaders, volti a individuare azioni protettive e di contenimento dei rischi, attuabili a livello locale e modalità di comunicazione/promozione verso i loro coetanei
- 3 serate che hanno previsto l'attivazione di Infopoint presso l'Oro Nero che avevano l'obiettivo di fornire informazione mirata e favorire acquisizione di consapevolezza. Durante queste serate sono stati garantiti:
 - presenza educativa e osservazione ambientale;
 - informazione e interventi di ascolto, individuali o di gruppo;
 - misurazione alcolemia e counselling;
 - distribuzione di materiale di profilassi e informazione su HIV e malattie a trasmissione sessuale, test HIV;
 - possibile aggancio e orientamento verso i servizi territorialiPronto Intervento volto all'aggancio di situazioni di crisi, tramite Infopoint attivati in locali ed eventi. Si garantirà lo svolgimento delle seguenti, con supporto per decompressione; Somministrazione di generi di conforto
- 5 incontri di rete con i partner del Progetto
- 3 incontri territoriali con i referenti della Cooperativa

6.1.3.4 Safenet

Il Progetto Safenet è una proposta di intervento proposta come capofila dalla Cooperativa Piccolo Principe ai 7 Ambiti territoriali afferenti all'Area Est della Provincia di Bergamo, tra cui il nostro, nell'area della riduzione del danno.

La finalità del Progetto è quella di strutturare sul territorio dei n. 7 Ambiti dell'area Est della provincia di Bergamo, in raccordo con i servizi rivolti alla popolazione in condizione di marginalità e al progetto PNRR Stazione di posta, un sistema di intervento integrato, in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità.

La progettualità ha avuto inizio con 1 incontro di rete ed 1 conferenza stampa nel mese di luglio 2024 e le prime azioni sono state messe in campo a partire da settembre/ottobre e proseguiranno quindi lungo tutto il 2025.

In particolare dal nostro Ambito è stata realizzata un'azione di rilevazione e mappatura dei luoghi del territorio connotati da marginalità e individuazione di strategie di miglioramento.

Oltre agli incontri già citati l'educatrice della servizi Socio Sanitari ha partecipato a:

- n. 2 incontri di rete con i Partner di progetto
- n. 2 incontri territoriali con i referenti della Cooperativa Piccolo Principe

6.1.3.5 Tavolo Sguardi sull'Adolescenza

Il Tavolo "Sguardi sull'Adolescenza", costituito a gennaio del 2023 e afferente all'Area "Nuove Generazioni" del Piano di Zona del nostro Ambito ha l'obiettivo di acquisire maggiore conoscenza e comprensione, da parte di tutti i soggetti del territorio riguardo l'adolescenza e il significato di essere adolescente oggi.

Il tavolo, composto dai rappresentanti delle Agenzie educative e dagli attori che, a vario titolo, si occupano di adolescenza (responsabile Area Minori e Famiglia dell'Ambito, Scuola, Oratorio, Cooperazione Sociale, Volontariato, Sport, ASST Bergamo est, servizi sociali comunali, ecc), ha utilizzato i primi mesi per riflettere sulla sua stessa mission e composizione, sui bisogni e sulle politiche in tema di adolescenza ed ha individuato come prioritari 2 obiettivi:

- Il primo di tipo conoscitivo rispetto all'esistente sul nostro territorio sui progetti dedicati agli adolescenti
- Il secondo di tipo formativo

Entrambi gli obiettivi si inseriscono armonicamente in un lavoro già in essere da anni, in stretto raccordo con le Agenzie educative del territorio, per prevenire le forme di disagio adolescenziale, anche attraverso una proficua azione di orientamento capace di mettere in connessione scuola, famiglia, oratori, spazi aggregativi formali ed informali, società sportive servizi e territorio.

Dopo l'importante percorso formativo organizzato nell'anno 2023 con il dottor Matteo Lancini, il tavolo ha proseguito la sua attività di confronto, scambio e progettazione attraverso 3 incontri regolari e cadenzati.

Durante l'ultima parte dell'anno il tavolo Sguardi sull'adolescenza è stato convocato anche per dare il proprio contributo alla stesura degli obiettivi e delle azioni da inserire nel Piano di Zona 2025 – 2027.

Successivamente l'educatrice che coordina il tavolo ha avuto degli incontri più approfonditi con alcuni soggetti della rete disponibili a proseguire l'interlocuzione rispetto ai bisogni degli adolescenti in maniera più approfondita.

Gli obiettivi di lavoro del Tavolo sono indicati all'interno del **PDZ 2025-2027 (pag.184-188 "sguardi sull'adolescenza")**

6.1.4 Collaborazioni con le scuole del territorio

Le attività svolte in collaborazione con le scuole realizzate dal servizio Minori e Famiglia si realizzano attraverso:

- Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche
- I progetti di promozione del benessere a scuola negli Istituti superiori e in alcuni comprensivi
- Gli interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

6.1.4.1 Le richieste di intervento/consulenza e segnalazioni scolastiche

I rapporti tra il Servizio Minori e Famiglia della Società e gli Istituti scolastici sono da anni regolamentati da un protocollo operativo che definisce le modalità di collaborazione, sia per le situazioni seguite dal Servizio Minori e Famiglia, che per le situazioni di minori con problematiche evolutive per le quali la scuola richiede una consulenza psicopedagogica e formativa. Nel corso del 2016 un gruppo di lavoro ristretto ha proceduto alla ridefinizione delle modalità di collaborazione tra la Società e gli Istituti scolastici. Le nuove procedure operative, discusse e condivise con i Dirigenti, sono utilizzate da tutti gli Istituti Comprensivi del nostro territorio dall'anno scolastico 2016-17.

All'inizio di ogni anno scolastico il protocollo operativo viene ripresentato dalla coordinatrice del Servizio minori e famiglia a quegli istituti nei quali si è verificato un cambio di dirigenza.

Nel dicembre 2022 con i Dirigenti scolastici è stata verificata l'opportunità di effettuare alcune modifiche alle procedure che definiscono le modalità di collaborazione tra gli Istituti scolastici e La Servizi sociosanitari Valseriana srl. Tali procedure riviste sono state inviate ed adottate con l'avvio dell'anno scolastico 2023/2024.

Nel corso del **2024** sono stati n. **21** i minori presi in carico a seguito di richieste di intervento (di cui n. **5** passate nel corso dell'anno al Servizio Tutela Minori) o di segnalazioni da parte della scuola; sono inoltre pervenute n. **8** richieste di consulenza ai docenti per situazioni specifiche. Di queste richieste n. 13 sono pervenute nell'anno scolastico 2023/2024, n. 7 nell'anno scolastico in corso 2024/2025.

Di seguito si illustra la provenienza e la scuola di appartenenza dei casi per cui sono state richieste consulenze:

SCUOLA	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	N. richieste pervenute
Infanzia paritaria Albino	1	0	0	0	1
I.C. Albino	0	2	4	0	6
I.C. Alzano L.do	0	0	2	0	2
I.C. Gandino	0	2	1	0	3
I. C. Gazzaniga	1	2	1	0	4
I.C. Nembro	0	3	5	0	8
I.C. Ranica	1	1	0	0	2
I.C. Valle Serina	0	0	1	0	1
A.B.F. Albino	0	0	0	1	1
ISIS Romero Albino	0	0	0	1	1
Totale	3	10	14	2	29

Le principali motivazioni indicate nelle richieste di consulenza pervenute al Servizio sono:

- Disagio familiare (n. 10 casi)
- Difficoltà sul piano emotivo/relazionale/comportamentale (n. 19 casi)

Delle consulenze effettuate nell'anno 2024 n. **15** hanno riguardato minori di origine straniera o figli di coppie miste.

6.1.4.2 I progetti di "promozione del benessere a scuola" negli Istituti superiori

I progetti di promozione del benessere a scuola rappresentano all'interno del Servizio Minori e Famiglia un'area rilevante e significativa che richiede un impegno organizzativo importante e che congiuntamente all'attività prevista nel precedente paragrafo (richieste di intervento/consulenze e segnalazioni scolastiche) e in quello successivo (interventi preventivi nelle classi prime della secondaria di secondo grado) evidenzia l'ormai duratura e significativa attività di collaborazione in atto tra il Servizio Minori e Famiglia e gli Istituti scolastici del territorio.

Per quanto riguarda gli **Istituti Superiori** si è sempre più consolidata nel corso del tempo l'attività svolta dalla Società, avviata anni fa, a seguito di un accordo con l'allora Asl della provincia di Bergamo ed alcuni Istituti Superiori del

territorio per l'attivazione di sportelli di ascolto psicologico CIC (Centro di Informazione e Consulenza) all'interno degli Istituti Superiori, realizzati con psicologi operanti anche all'interno della Società.

Partendo dal presupposto che la salute e il benessere dell'individuo sono da ritenersi come il frutto dell'interazione tra l'individuo stesso e l'ambiente in cui si muove, inteso come il contesto sociale che permette l'attivazione delle sue competenze personali, la scuola è sicuramente uno dei contesti sociali propri dell'adolescente, chiamata da un lato a farsi carico anche di situazioni di disagio, ma al contempo ad essere sempre più luogo di promozione e progettazione del benessere. Il progetto "Promozione del benessere a scuola" ha l'obiettivo di entrare nel contesto scolastico al fine di sostenere il benessere dei ragazzi, inteso come dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e "del fare scuola" e di accompagnare i docenti nella rete dei vari interventi offerti e presenti sul territorio, in particolare quelli afferenti alla Società.

Il progetto, pertanto, si rivolge direttamente agli studenti attraverso interventi di sostegno individuale o di gruppo, ai docenti che richiedono una consulenza per la gestione di particolari situazioni e/o per orientarsi all'interno della rete dei servizi del territorio, prevedendo la presenza settimanale di uno psicologo, nel periodo ottobre-maggio, all'interno degli Istituti scolastici della scuola secondaria di secondo grado.

L'appartenenza degli psicologi alla Società, come evidenziato anche nelle fasi di programmazione e verifica dell'attività, è risultato essere un elemento di qualità ed efficacia, in quanto consente un raccordo diretto e proficuo con i Servizi offerti da Servizi Sociosanitari Val Seriana (Servizio Tutela Minori, Servizio Minori Società/Istituti comprensivi per collaborazioni sulla casistica, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana).

Nello specifico il progetto "promozione del benessere a scuola" si prefigge di realizzare le seguenti azioni:

- gestione dello "Sportello d'ascolto", all'interno di ogni singolo Istituto Scolastico, in collaborazione con gli insegnanti referenti per il progetto, dove gli studenti possono trovare un interlocutore in grado di orientarli rispetto a bisogni o proposte specifiche;
- orientamento degli studenti ai servizi del territorio qualora vengano riconosciuti eventuali segnali di disagio;
- consulenza ai docenti per la gestione di particolari situazioni individuali o del gruppo classe e supporto agli stessi e ai genitori per orientarsi all'interno della rete di servizi del territorio;
- appoggio e consolidamento, all'interno della scuola, della rete di relazioni positive in raccordo con le iniziative in atto nel territorio, con particolare riferimento alle azioni previste dal Piano di Zona 2025-2027 (orientamento e dispersione scolastica- progetto Pit-stop, protagonismo giovanile e progettualità rivolte ai giovani e agli adolescenti).

Il progetto "promozione del benessere a scuola" nell'anno scolastico 2023-2024 è stato confermato per gli istituti Liceo Scientifico Amaldi di Alzano Lombardo, ISS Romero di Albino e ISS Valle Seriana di Gazzaniga.

L'attività, attraverso lo sportello d'ascolto settimanale, che prevede la possibilità di accesso spontaneo per un ciclo di colloqui (mediamente 4/5 colloqui), ha visto nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 la seguente richiesta di intervento:

Anno scolastico 2023-2024			
ISTITUTO	N. studenti Incontrati	N. colloqui con studenti	N. attività con altre figure
Liceo Statale Amaldi - Alzano	11 (+ 4 di ambiti limitrofi)	50	- 12 con genitori - 20 con insegnanti e/o dirigente
ISIS Romero - Albino	19 (+ 8 di ambiti limitrofi)	135	- 24 con genitori - 25 con insegnanti e/o dirigente
ISS Valle Seriana - Gazzaniga	3 (+ 1 di ambiti limitrofi)	20	- 4 con i genitori - 15 con insegnanti e/o dirigente - 2 con gli operatori di altri servizi - 1 incontro Gruppo Lavoro Inclusione

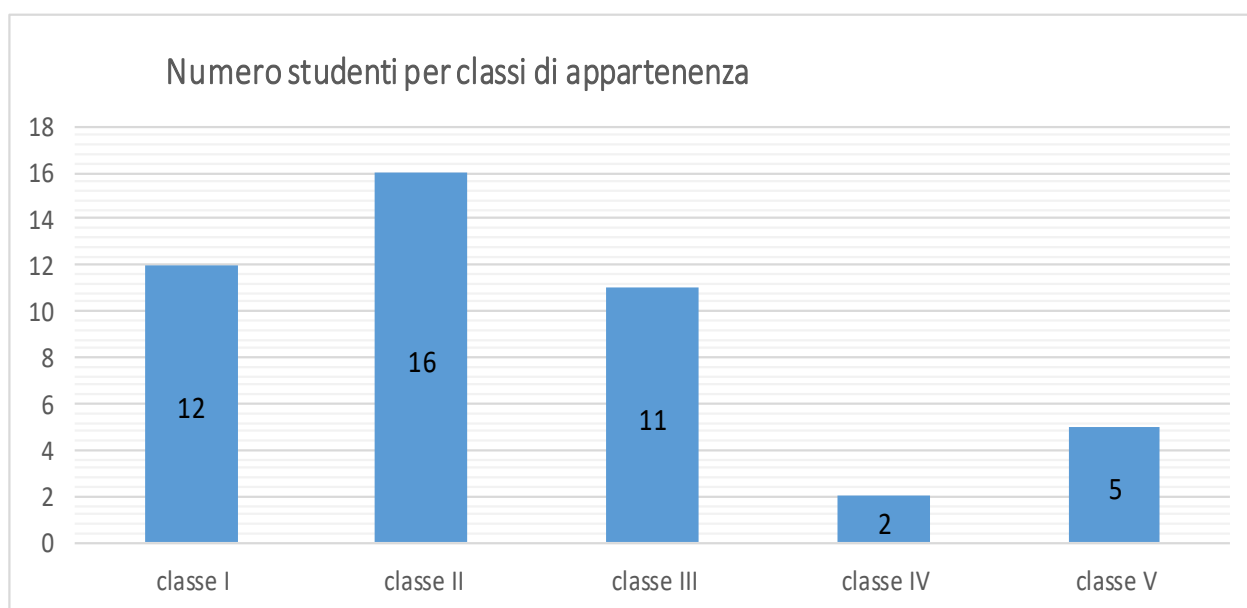
TOTALE anno 23-24	46	205	102 colloqui, 1 incontro Gruppo Lavoro Inclusione
TOTALE anno 22-23	94	322	77 colloqui, 1 incontro formativo
TOTALE anno 21-22	90	294	100 colloqui, 2 incontri formativi, 1 intervento in classe e al CDC
TOTALE anno 20-21	64	273	60 colloqui+ 2 incontri formativi
TOTALE anno 19-20	71	215	44 colloqui

I principali temi affrontati all'interno dell'attività svolta nei tre Istituti Superiori rientrano nell'area del disagio personale, ossia tutte quelle fatiche che riguardano l'accettazione di sé, il rapporto con il proprio corpo e la propria immagine, la formazione della propria identità, la gestione dell'ansia, la modalità di reagire di fronte alle difficoltà (es: autolesionismo), ritiro sociale, pensieri suicidari e del comportamento alimentare, blocchi evolutivi, problemi familiari.

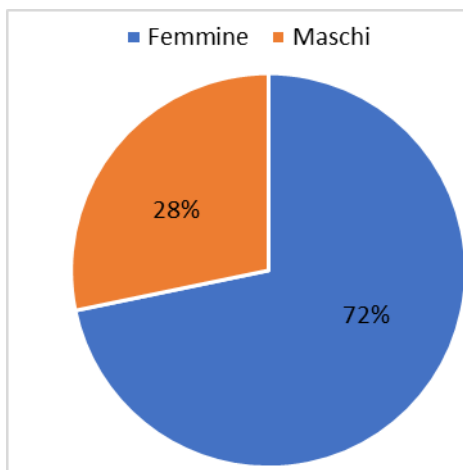
Si rileva il permanere di un alto livello di stress e della fragilità emotiva che influisce sulla motivazione, sulla capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione e sulla costanza nel raggiungere gli obiettivi. Inoltre, altra area di intervento riguarda le fatiche vissute in ambito scolastico sia per quanto concerne il profitto e le competenze personali che per quello che riguarda il mondo della scuola in generale (talvolta sono emersi vissuti di ansia e di insicurezza legati alle aspettative che i ragazzi sentono ricadere su di loro).

Per quello che riguarda le situazioni connotate più a livello individuale, gli aspetti relazionali, familiari e scolastici si sono dimostrati importanti elementi di rischio o di protezione.

Le classi di appartenenza degli studenti che hanno usufruito del servizio con lo psicologo della Società sono:

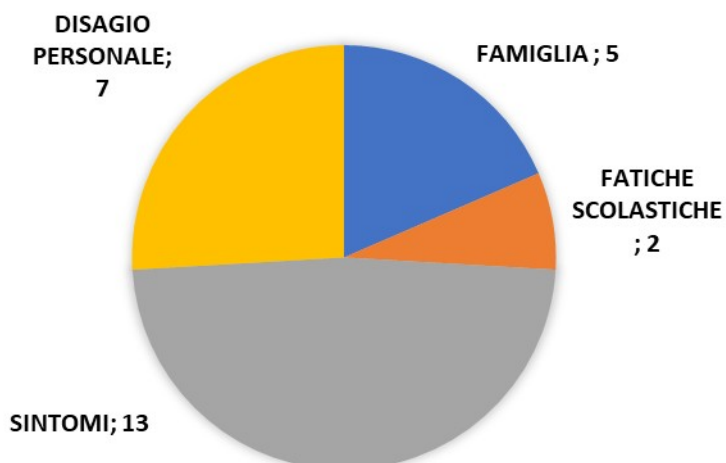


Le richieste di intervento psicologico sono prevalentemente fatte da persone di genere femminile:

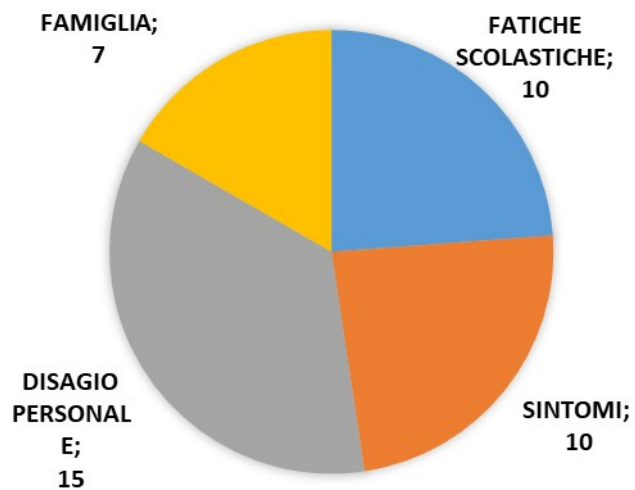


Le principali tematiche per cui gli studenti si sono rivolti allo spazio di ascolto sono state:

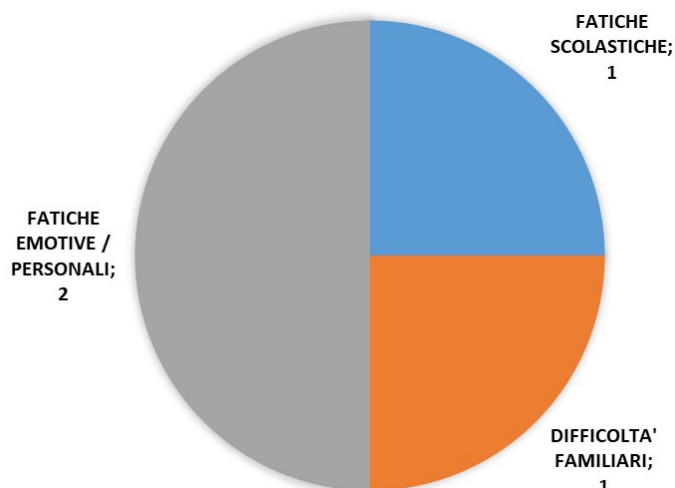
Isis Oscar Romero



Liceo Amaldi



Isiss Valle Seriana



Presso l'ISIS Romero di Albino la prenotazione avviene chiedendo un appuntamento direttamente alla psicologa tramite e-mail. La maggior parte degli studenti si è rivolta alla psicologa spontaneamente, su iniziativa personale.

Altri studenti, invece, sono stati indirizzati a colloquio dagli insegnanti o dai genitori o seguendo l'indicazione di amici. Quando l'invio era su consiglio degli insegnanti, la maggior parte delle volte la psicologa contattava il docente per un confronto o per un aggiornamento.

La modalità di prenotazione dei colloqui tramite email direttamente alla psicologa si è confermata un'ottima alternativa, così come la verifica dei consensi informati degli studenti tramite l'assistente amministrativo della scuola.

L'aula adibita allo sportello d'ascolto è stata meno adeguata dello scorso anno poiché, trattandosi dell'infermeria, a volte non è stata rispettata la riservatezza dei ragazzi.

Nel mese di marzo 2024 la psicologa ha informato la dirigente che, alla luce delle richieste pervenute e alle prese in carico in atto, non avrebbe più avuto spazio per nuove consulenze (considerando di offrire ad ogni studente che fa richiesta circa 5 colloqui più colloqui per invii a servizi del territorio).

Tra marzo e maggio 2024 sono pervenute circa 17 nuove richieste alla psicologa, che ha provveduto a inviare allo sportello d'ascolto docenti. Con questo gruppo docenti la psicologa ha effettuato durante l'anno 4 incontri di supervisione al pomeriggio, oltre a confronti richiesti ad hoc per alcune situazioni.

Con il gruppo d'ascolto docenti si è condivisa la possibilità di pensare ad una nuova organizzazione per il prossimo anno scolastico, nella direzione di poter mettere in atto un "filtro" delle richieste dei ragazzi da parte del gruppo d'ascolto docenti. L'obiettivo principale è quello di rendere il lavoro della psicologa più funzionale rispetto alle ore a disposizione ed evitare di bloccare le nuove richieste dei ragazzi due-tre mesi prima della chiusura dell'anno scolastico.

Complessivamente, è emersa una positiva collaborazione con la scuola sia per i raccordi con la dirigente e con i docenti coinvolti, che per il grado di partecipazione degli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico la psicologa ha presentato il servizio in tutte le classi prime dell'istituto.

Presso l'ISIS Amaldi di Albino accanto allo spazio di ascolto psicologico è attivo un servizio di ascolto gestito da un'insegnante che, attraverso modalità immediate e flessibili (WhatsApp, mail e incontri al cambio d'ora o intervallo) ha sostenuto i ragazzi nelle loro difficoltà scolastiche o personali. La collaborazione tra la psicologa e l'insegnante referente del servizio di ascolto ha permesso invii mirati allo spazio di ascolto psicologico, nonché un aggiornamento/confronto costante delle situazioni. A inizio anno scolastico l'attività dello spazio d'ascolto è stata preceduta da un momento di presentazione in tutte le classi prime e seconde da parte della psicologa.

Lo spazio fisico dedicato ai colloqui è risultato adeguato così come le modalità di prenotazione. È emersa una collaborazione positiva con la Dirigente scolastica e il corpo docenti che si è rivolto allo sportello.

Presso l'ISS Valle Seriana di Gazzaniga, l'inizio dell'attività dello spazio d'ascolto è stato preceduto da un intervento di presentazione del servizio in tutte le classi prime da parte della psicologa.

L'importante aumento delle ore messe a disposizione da molti docenti per l'attività di ascolto, ed il ruolo di filtro da questi svolto, ha notevolmente ridotto gli accessi finali allo sportello da parte degli studenti. Questo ha permesso di

selezionare le situazioni per cui si è rilevato opportuno/necessario il coinvolgimento della psicologa, favorendo la possibilità di accesso più immediato e continuativo al servizio di ascolto per chi ne ha manifestato il bisogno. Nel corso della verifica e riprogrammazione dell'intervento, alla presenza della coordinatrice dell'Area Minori e Famiglie e la Dirigente si è riflettuto sulla riduzione degli accessi allo sportello, attribuiti ad un buon lavoro da parte dei docenti (alcuni dei quali con formazione psicologica) nell'attività di filtro. Per il prossimo anno, sarà importante capire se le disponibilità dei docenti saranno ancora così elevate, e come poter integrare al meglio lo spazio d'ascolto filtro con lo sportello, anche per poter suddividere in modo funzionale il carico di richieste e se del caso rivedere il monte ore attribuito dalla Società a tale istituto.

È stato possibile realizzare diversi momenti di consulenza ai docenti per la gestione di situazioni di difficoltà di singoli studenti, o momenti di raccordo con i servizi del territorio.

I "progetti benessere a scuola" afferiscono per la programmazione e gestione all'interno del Servizio Minori e Famiglia della Società, ma dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza scolastica si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi trasmessi trimestralmente ad ATS e Regione Lombardia. A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto con il contratto con ATS con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente, (ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL) e a tal fine gli adolescenti presi in carico all'interno dei CIC, risultano conteggiati come numero utenti all'interno del Consultorio.

Per quanto riguarda gli **Istituti comprensivi** da diversi anni, alcuni di essi, in accordo con le Amministrazioni Comunali, hanno richiesto la possibilità di attivare il Progetto benessere a scuola rivolgendosi alla Società. Le Amministrazioni Comunali che lo hanno richiesto e che lo sostengono economicamente attraverso i loro fondi di diritto allo studio sono: Alzano L., Gandino Casnigo e Cazzano, Gazzaniga e Cene, Leffe e Peia e Nembro.

Tale progettualità è gestita all'interno dell'attività del Servizio Minori e Famiglie e si articola generalmente in due azioni:

- lo sportello di ascolto psicologico per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio attraverso l'accompagnamento di situazioni vissute come problematiche, riguardanti alunni, famiglie e docenti
- percorsi di educazione relazionale ed affettiva, rivolti alle classi 4^e e 5^e della primaria (educazione relazionale ed emotiva) e alle classi 2^e e/o 3^e della secondaria di primo grado (educazione affettiva), realizzati da psicologi e ostetriche del Consultorio Val Seriana

La gestione di tali progettualità nelle scuole attraverso personale della Società, avviata in via sperimentale, è stata valutata, nel corso delle verifiche congiunte con le amministrazioni Comunali e gli Istituti Comprensivi, come elemento che rende l'intervento efficace in quanto favorisce un raccordo diretto da parte degli Istituti Comprensivi con i Servizi offerti dalla Servizi Sociosanitari Val Seriana (Tutela minori, progettualità adolescenti e giovani, Servizio Intercultura e attività del Consultorio Val Seriana)

Il progetto prevede un'attività programmatica ad inizio anno con gli Istituti scolastici e le Amministrazioni Comunali gestita dalla Coordinatrice del Servizio Minori e Famiglie alla presenza degli psicologi operanti nei vari progetti. Nel corso dell'anno sono previsti momenti di raccordo e verifica dell'andamento della progettualità, al bisogno o al verificarsi di elementi di criticità. Alla fine dell'anno scolastico è realizzata una verifica sull'andamento del progetto nel suo complesso finalizzato a raccogliere punti di criticità e/o elementi di forza per poter poi procedere alla programmazione per il successivo anno scolastico.

ATTIVITA' SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO I.C. COMPENSIVI A.S. 2023/2024

	N. STUDENTI/GENITORI	N. COLLOQUI EFFETTUATI
I.C. ALZANO L.DO	39	208
I.C. GANDINO	49	121
I.C. GAZZANIGA	53	172
I.C. LEFFE	44	143
I.C. NEMBRO	57	173

6.1.4.3 Interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Nell'anno scolastico 2023 – 24 ha esordito il progetto formativo "**Sentieri di emozioni e parole: il viaggio del Cantastorie**".

Le esperienze nell'ambito della prevenzione proposte in questi anni all'interno delle scuole secondarie di primo grado hanno consentito la messa a punto di un modello di intervento formativo che prevede progetti in cui alcuni esperti

esterni favoriscono l'interazione tra alunni, insegnanti, famiglie. Dall'ascolto profondo dei vissuti dei ragazzi e delle ragazze incontrate e degli insegnanti, che da sempre sono un elemento cardine del progetto, poiché rappresentano la connessione che permette di far diventare le esperienze vissute con gli operatori parte attiva e trasformativa della quotidianità, lo stesso è stato ripensato e rimodulato sia negli obiettivi che nelle attività ed ha portato anche ad un'attenta e creativa rivisitazione degli strumenti di lavoro.

Nel 2023 un gruppo composto dagli operatori di progetto ed alcuni insegnanti ha svolto un intenso lavoro di condivisione in cui, tenendo fermi gli obiettivi principali del progetto, sono stati ripensati alcuni degli strumenti progettuali, alla luce delle trasformazioni psicologiche e sociali che interessano la vita emotiva e relazionale dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

In una logica di ascolto profondo delle trasformazioni in atto, che hanno portato ad una rivisitazione della progettualità proposta, nell'anno scolastico 2023-24 la Servizi Socio Sanitari Valle Seriana, ha offerto l'opportunità di fruire di una specifica proposta con l'intento di far evolvere ulteriormente il modello delineato.

Si è quindi presentato il progetto formativo **"Sentieri di emozioni e parole: il viaggio del Cantastorie"**.

Questa progettualità, che rappresenta l'evoluzione di "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza" ed è il frutto di un intenso lavoro di rete che gli operatori della Società, con alcuni insegnanti, hanno portato a termine per poter rendere tale progettualità maggiormente vicina ai bisogni ed alle problematiche riscontrati nei ragazzi, coerenti con un quadro psico-sociologico inevitabilmente modificato e in evoluzione.

La nuova proposta ha incontrato sicuramente i bisogni espressi e latenti ed è stato sperimentato su **n.6 Istituti Comprensivi per un totale di 20 interventi**.

Anno Scolastico	Percorso Formativo (per le scuole secondarie di I grado)	ISTITUTO COMPRENSIVO	Sede	N. di classi coinvolte
2023-2024	<i>Sentieri di emozioni e parole: il viaggio del cantastorie</i>	Albino	Abbazia	2 classi
			Desenzano	2 classi
		Gandino	Gandino	4 classi
		Gazzaniga	Cene	2 classi
		Leffe	Leffe	2 classi
		Nembro	Nembro Selvino	4 classi 1 classe
		Vertova	Vertova	3 classi

6.1.5 Progetto adolescenti, dispersione scolastica e orientamento

Per l'anno 2024 è proseguito il progetto "Adolescenti. Orientamento e dispersione scolastica", avviato nel 2009 nel nostro territorio, che si è posto l'obiettivo di affrontare le principali criticità legate all'orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e affrontare i fenomeni legati alla dispersione scolastica nelle scuole superiori. Il progetto è sempre realizzato attraverso due azioni, delle quali però purtroppo in questa annualità è stato possibile portare avanti solo la prima, dedicata all'orientamento, poiché la seconda, denominata **Pit Stop** e più incentrata sul contrasto alla dispersione scolastica **non è stata rifinanziata**.

Per quanto riguarda l'azione sull'orientamento è quindi ripresa in modo molto significativo l'attività del gruppo di coordinamento tra gli insegnanti referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado coordinato da un Dirigente Scolastico e parallelamente il gruppo Operativo Istituzionale che si è dare gli indirizzi

politico – istituzionali.

Nel corso del 2024, è proseguita la partnership con gli Ambiti territoriali della Valle Seriana Superiore e Val di Scalve e della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che costituiscono insieme agli Istituti Scolastici della Valle Seriana l'Ambito Scolastico n.2. Pertanto il progetto coinvolge 3 Ambiti territoriali ed un Ambito Scolastico, il n.2, di cui fanno parte n.29 Istituti Scolastici.

Il gruppo operativo Istituzionale, allargato anche agli altri due Ambiti territoriali, si è incontrato n.2 volte nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 per proseguire la sua attività di indirizzo del progetto e discutere di come proseguire il lavoro sui dati raccolti grazie al lavoro degli Istituti Scolastici, dei referenti dell'orientamento e dal gruppo operativo del Progetto.

Il gruppo di coordinamento dei referenti per l'orientamento si è incontrato n.3 volte nell'anno scolastico 2023 – 2024, con la possibilità di scegliere se essere in presenza o collegarsi da remoto cosa che probabilmente ha favorito una presenza media agli incontri più alta degli insegnanti in rappresentanza dei propri Istituti, soprattutto di quelli collocati territorialmente più lontano.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 è proseguita la raccolta dati che ha coinvolto gli Istituti Scolastici in riferimento al percorso di ciascun alunno ed al consiglio orientativo ricevuto. Questo tipo di raccolta dati che ha permesso di entrare nell'analisi dettagliata di alcune variabili, associando con sicurezza per ogni alunno il consiglio orientativo, l'esito finale dell'esame della scuola superiore di primo grado e l'esito del primo anno della scuola superiore di secondo grado, si è rivelata completa e capace di aprire a scenari interessanti e complessi e, pur richiedendo uno sforzo molto importante, si è valutato opportuno proseguirla.

Nel 2023 – 24 sono stati centrali il ragionamento sulle direttive ministeriali che hanno inserito l'orientamento nei percorsi curricolari, con conseguenti modifiche sostanziali all'organico ed al ruolo degli insegnanti che si occupano di orientamento nelle scuole.

Negli ultimi mesi del 2024 è stato preparato ed attuato un cambiamento di assetto organizzativo all'interno del gruppo, con l'inserimento di nuove figure di coordinamento, che hanno previsto alcuni incontri di passaggio coordinati dall'educatrice e dalla coordinatrice della Servizi Socio Sanitari Valle Seriana. Tale cambiamento prevede anche la costruzione di un'integrazione del lavoro fin qui svolto con quanto previsto dalle azioni **del PDZ 2025-2027 (pag. 192-196 "saper orientare: prevenire la dispersione scolastica")** che si prefiggono di guardare alla dispersione e all'orientamento non solo in un'ottica scolastica, ma con un'ottica territoriale.

6.1.6 Servizio Intercultura

Il servizio Intercultura, nel corso dell'anno 2024, ha proseguito il proprio operato gestendo e coordinando l'attivazione dell'intervento della figura del mediatore linguistico-culturale in diversi contesti:

- colloqui e azioni di facilitazione tra la scuola e le famiglie di origine straniera;
- mediazione culturale nell'ambito del servizio Tutela Minori e dei servizi sociali comunali;

Nel 2024 è altresì proseguita la collaborazione tra il Servizio Intercultura e l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio familiare "Val Seriana", per favorire l'attivazione della mediazione culturale in occasione delle visite ostetriche ginecologiche con donne di origine straniera (*si veda paragrafo dedicato*).

Rispetto alle modalità di attivazione del servizio da parte della scuola, si è confermata la procedura sperimentata a partire dall'anno scolastico 2022-2023, che ha reso i passaggi più fluidi e veloci in fase di avvio del servizio.

Dopo la chiusura a giugno 2023 dei Fondi FAMI 2014-2020, si è proseguito con il lavoro per la stesura di nuovi progetti, nell'ambito dei finanziamenti del nuovo settennio FAMI 2021/2027. All'interno di questi Bandi, ha ricevuto esito negativo il progetto Fami BEST, con capofila Consorzio Servizi Val Cavallina. Ha diversamente ricevuto esito positivo il progetto candidato insieme all'Ambito di Bergamo e all'Ambito di Dalmine al fondo FAMI Conoscere per Integrarsi 2^a Edizione. Esito positivo è stato ricevuto anche per quanto riguarda la candidatura al bando FAMI Multi-Azione, a cui hanno partecipato i 14 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Bergamo, insieme a CPIA 1 Bergamo, CPIA 2 Bergamo, Provincia di Bergamo e CTI Ambito 14.

A partire dal 2025 grazie a questi fondi il ns. Ambito **dovrebbe ricevere** risorse preziose che sgraveranno per le annualità successive le risorse economiche rivolte alla mediazione previste in bilancio. Al momento non è ancora stata confermato il budget a disposizione di ciascun partner.

Ha contribuito alla copertura degli oneri sulla mediazione anche una delle azioni previste dal Centro Famiglia

6.1.6.1 Scuola

Rispetto alle azioni del servizio Intercultura all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio, in continuità con quanto messo in campo negli anni precedenti, si è proseguito il lavoro con le **Funzioni Strumentali Intercultura** dei

diversi istituti scolastici del territorio, sia con incontri in gruppo, che con momenti singoli.

L'intento principale di questi momenti è quello di mantenere un raccordo diretto e una condivisione delle diverse progettualità in atto, oltre che la condivisione e la proposta di iniziative formative, grazie anche alle diverse azioni realizzabili attraverso i fondi PNRR in gestione agli Istituti.

6.1.6.2 Progetto DadLab con Università di Bergamo

Dopo l'avvio del progetto nel 2020, anche durante l'anno 2024 c'è stata la volontà da parte sia degli IC che dell'UniBg, di voler proseguire con il progetto DadLab e pertanto sono stati realizzati ulteriori percorsi di tirocinio anche nel corso dell'anno scolastico 2023/2024.

Questo progetto, nato dall'iniziativa del Servizio Intercultura, ha permesso una nuova forma di connessione tra le scuole del territorio e l'UniBg, istituti che di fatto già collaborano e avviano progetti da anni. La particolarità è stata quella – per le scuole che ne hanno fatto richiesta - di poter usufruire delle disponibilità di studenti tirocinanti dell'Università di Bergamo, attivati a favore di singoli studenti o per piccoli gruppi, per il sostegno all'attività didattica, in modalità e/o a distanza/in presenza.

6.1.6.3 Diario di Istituto

Alcuni degli Istituti Scolastici del ns. Ambito da qualche anno hanno adottato l'utilizzo di un diario scolastico, redatto e fornito agli studenti da parte della scuola, con lo scopo di valorizzare alcune festività afferenti alla cultura di studenti con pregresso migratorio, sia come gesto inclusivo che come creazione di uno spazio di confronto e dialogo alunni/insegnanti su aspetti interculturali.

Tale progettualità, avviata con l'anno scolastico 2021/2022 e condivisa alla sua nascita con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con il Dirigente dell'istituto Comprensivo di Gazzaniga -Polo per l'inclusione e il Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Alzano L., è stata mantenuta in essere anche nell'anno a.s. 2023/2024.

6.1.6.4 Formazione Mediatori linguistico culturali

Durante l'anno 2024 è stato condotto dalla referente del servizio un percorso di accompagnamento alle pratiche e di formazione rivolto ai mediatori linguistico culturali che collaborano in modo stabile sul nostro territorio, dipendenti della Cooperativa Ruah, realizzato con l'obiettivo di:

- condividere con il gruppo prassi e procedure;
- fare verifica degli interventi realizzati.

6.1.6.5 Mediazione culturale in ambito scolastico e territoriale (a.s. 2023-2024)

PAESE D'ORIGINE	ALUNNI
ALBANIA	2
BRASILE	6
BURKINA FASO	4
CINA	30
COLOMBIA	3
COSTA D'AVORIO	1
CUBA	1
EGITTO	3
GHANA	1
GUATEMALA	1
INDIA	4
KOSOVO	2
MACEDONIA	1
MAROCCO	85
MOLDAVIA	4
NIGERIA	15

PAKISTAN	9
PERÙ	3
ROMANIA	2
REPUBBLICA DOMINICANA	1
ROMANIA	2
RUSSIA	1
SENEGAL	47
SRI LANKA	2
TUNISIA	14
UCRAINA	51
TOTALE	295

Gli interventi di mediazione sono stati rivolti ad alunni appartenenti a **26 nazionalità**, che conferma il trend degli ultimi anni di una presenza in termini di paesi di provenienza, sempre più variegata.

Gli interventi di mediazione risultano così distribuiti per ordine di scuole:

ORDINE SCUOLA	A.S. 2015 / 2016	A.S. 2016 / 2017	A.S. 2017 / 2018	A.S. 2018 / 2019	A.S. 2019 / 2020	A.S. 2020 / 2021	A.S. 2021 / 2022	A.S. 2022 / 2023	A.S. 2023 / 2024
SCUOLA DELL' INF.	25	31	14	24	14	21	26	18	11
PRIMARIA	70	92	99	98	102	104	108	110	158
SEC. I GRADO	45	45	31	25	45	43	65	92	87
SEC. II GRADO	12	6	11	17	11	10	14	26	39
TOTALE	152	174	155	164	172	178	213	246	295

Gli interventi di mediazione culturale nelle scuole hanno interessato principalmente tre aree:

- percorsi di prima accoglienza finalizzati a favorire l'inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe; avviare contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca; ricostruire il pregresso scolastico nel paese d'origine e rilevare le competenze nelle singole discipline, attraverso la somministrazione di test d'ingresso. In totale sono stati attivati 69 percorsi di prima accoglienza.
- colloqui con le famiglie mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia. Nello specifico sono stati attivati 243 interventi in occasione dei colloqui del I e II quadrimestre, 128 colloqui per la consegna schede e 41 colloqui con alunni e famiglie straniere per situazioni specifiche (problemi di apprendimento, comportamentali etc.).
- orientamento nelle terze medie. Nell'anno scolastico 2023/24 sono stati attivati n.20 colloqui di orientamento rivolti ad alunni frequentanti le classi 3° delle scuole secondarie di I grado. Generalmente i colloqui di orientamento nelle classi 3° sono finalizzati a:

spiegare in lingua madre l'offerta formativa e l'organizzazione delle scuole secondarie di II grado del territorio, spesso molto differente da quella conosciuta dai genitori nel paese d'origine;

rispondere ad eventuali dubbi e/o domande dei genitori e dell'alunno in merito alla scelta dell'Istituto Superiore;

in alcuni casi, organizzare una visita alla scuola superiore scelta per una conoscenza diretta degli spazi e degli ambienti.

Inoltre per alcuni studenti che ne hanno avuto la necessità, ove possibile, e' stata attivata la presenza del MLC per l'affiancamento degli studenti nello svolgimento dell'esame di licenza della scuola secondaria inferiore, come previsto dalla normativa a favore degli alunni NAI.

TIPO DI INTERVENTO	A.S. 2015/ 2016	A.S. 2016/ 2017	A.S. 2017/2 018	A.S. 2018 /201 9	A.S. 2019/20 20	A.S. 2020/20 21	A.S. 2021/2 022	A.S. 2022/20 23	A.S. 2023/2 024
PRONTA ACCOGLIENZA	31	27	31	31	35	16	39	50	69

COLLOQUI ORDINARI CONSEGNA SCHEDE	146	120	135	211	205	217	201 187	224 186	243 128
COLLOQUI DI GRUPPO	11	41	12	24	35	31	55	45	25
COLLOQUI PER SITUAZIONI SPECIFICHE	69	49	53	62	54	53	81	72	41
ORIENTAMENTO	5	14	1		9	5	16	15	20

I dati confermano che le aree culturali maggiormente rappresentate nella Media Val Seriana sono il Marocco e l'area del Maghreb, il Senegal e i paesi dell'Africa subsahariana, l'Ucraina come conseguenza del conflitto in corso, e la Cina con un progressivo aumento di presenze da nazionalità in passato quasi inesistenti in termini di presenza stabili nel contesto scolastico.

Si conferma la tendenza ad un aumento delle richieste di interventi durante i colloqui ordinari in linea con il trend già rilevato negli anni scolastici precedenti.

Come si è già potuto notare nel 2023, anche per il 2024 gli alunni NAI sono aumentati in modo importante, andando a creare un movimento compensatorio rispetto agli anni precedenti di pandemia in cui si è rilevata una stasi circa i percorsi migratori.

Parallelamente, prosegue la stabilizzazione dei progetti migratori già consolidati sul territorio; il che implica un aumento nelle iscrizioni di alunni nati in Italia da genitori stranieri, che ormai interessano prevalentemente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

6.1.6.6 Collaborazione con l'ambulatorio ostetrico-ginecologico del Consultorio "Val Seriana"

Al fine di facilitare l'accesso delle donne di origine straniera all'ambulatorio ostetrico ginecologico, è prevista la possibilità di attivare interventi di mediazione culturale anche durante le visite con l'ostetrica e/o con il ginecologo.

Negli ultimi anni tale possibilità è stata poco utilizzata da parte di donne straniere; nel corso del 2024 sono state **n.6** le donne che hanno utilizzato l'intervento del mediatore linguistico culturale.

6.1.6.7 Collaborazione con il Servizio Minori e i Servizi Sociali Comunali

Nel corso del 2024 sono stati attivati **n. 37** interventi di mediazione culturale nell'Ambito del Servizio Minori e **n. 13** interventi per situazioni in carico ai servizi sociali comunali.

6.1.6.8 Collaborazione con progetto Radici – Rete attiva di integrazione culturale intergenerazionale

La collaborazione nella ricerca di fondi attraverso la partecipazione ad appositi bandi ha visto il progetto Intercultura impegnato nel sostenere e dare prosieguo ad alcune delle azioni precedentemente promosse dall'Agenda Interculturale. A questo proposito si è aderito come Ambito territoriale al progetto Radici – Rete attiva di integrazione culturale intergenerazionale, coordinato da Coop. Ruah e cofinanziato da Fondazione comunità bergamasca. Il progetto mira ad affrontare le sfide educative e sociali dei minori nella Valle Seriana, per il superamento della povertà educativa, con un focus di attenzione sui minori di seconda generazione. Le azioni del progetto sono state attivate ad agosto 2024, e hanno lavorato su due distinti piani:

- sul territorio del comune di Gazzaniga, con il coinvolgimento dell'IC Gazzaniga, l'Istituto d'istruzione superiore Valle Seriane e gli uffici comunali sono stati attivati degli sportelli di mediazione di territorio; questo ha permesso di integrare risorse destinate alla mediazione.

Come azioni sovraterritoriali sull'Ambito, il progetto ha sostenuto:

- la 4^a edizione della proposta denominata “N e non M”, il web-diario di Ramadan ideato all’interno del “Tavolo Migrazioni” di Albino per favorire il contatto e la conoscenza di chi vive il mese sacro di Ramadan, attraverso 10 dirette Facebook (sulla pagina di TIRAFUORILALINGUA) condotte da Ridha Ibrahim.
- La proposta di un ciclo di 3 serate di approfondimento dei temi dell’intercultura: una dedicata al plurilinguismo e alla valorizzazione della lingua madre; una di presentazione del libro “Diario di Ramadan”, della collana Valiz di Sestante Edizioni, dedicata a Zelda Amidoni; infine, una serata di “Corti migranti”, visione di cortometraggi che raccontano esperienze di migrazione.
- Il sostegno alla 12^a edizione del Festival TIRAFUORILALINGUA, sulla valorizzazione della lingua madre, terminato con la cerimonia di premiazione domenica 24 novembre al teatro Modernissimo di Nembro alla presenza di un nutrito pubblico (collegato anche da casa grazie alla diretta streaming curata da OnAir).

6.1.6.9 Brochure corsi di italiano attivi sul territorio

Il 2024 ha visto proseguire le attività di prima alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana quale “L2” per soggetti adulti promossa dal CPIA e dalle realtà di volontariato presenti sul territorio (Ranica, Alzano Lombardo, Villa di Serio, Nembro, Pradalunga, Albino, Gazzaniga, Gandino). Come per gli scorsi anni è stata prodotta l’apposita brochure cumulativa dell’offerta.

6.1.7 Centro Famiglia Val Seriana

I Centri per la Famiglia sono un punto di riferimento sul territorio per promuovere il benessere e lo sviluppo della famiglia. Sono altresì luoghi volti ad incentivare il protagonismo attivo e la partecipazione delle famiglie e della comunità nel suo insieme, attraverso interventi socio educativi, di confronto e supporto reciproco fra famiglie.

Le progettualità del Centro Famiglia Val Seriana si sviluppano all’interno di un sistema territoriale di servizi già ben strutturato e contribuiscono a sostenere ed integrare gli obiettivi presenti nella programmazione territoriale del Piano di Zona.

Si indicano brevemente le attività svolte nella prima parte della seconda annualità del progetto:

- Sportello Centro Famiglia: aperto dal lunedì al giovedì 9.00-12.00 presso la sede di Servizi Sociosanitari Val Seriana.
- Patti educativi e vicinanza solidale (Coop. Sociale “Il Cantiere”): azione che mira ad individuare ed attivare famiglie risorse capaci di accogliere minori in situazione di difficoltà offrendo loro un ambiente affettivo di accoglienza e di socializzazione per alcuni momenti nel corso della settimana o durante il fine settimana.
- Terre dove andare (Coop. Sociale “Il Cantiere”): azione che pone l’attenzione sulla fascia adolescenziale, proponendo attività di tutoring individuale o di piccolo gruppo, svolte da un educatore. Questa progettualità ha l’obiettivo di accompagnare preadolescenti e adolescenti (e le loro famiglie), attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a ridefinire le coordinate di senso che permettono loro di “non disperdersi” e di provare ad individuare un orizzonte interessante e sostenibile riguardo il loro futuro.
- Tempo Libero: azione che prevede la progettazione di occasioni di socializzazione e svago rivolte a ragazzi e giovani adulti con disabilità
- Mediazione Linguistica e Culturale: azione dedicata a famiglie appartenenti ad altri contesti socioculturali che necessitano di percorsi di accompagnamento e di sostegno nell’inserimento sul territorio, in particolare nel sistema scolastico, spesso primo e principale punto di contatto con la nuova realtà.

Le attività di mediazione sostenute dal Centro Famiglia sono state:

- Percorsi di prima accoglienza finalizzati a favorire l’inserimento del nuovo compagno nel gruppo classe, avviare i contatti con la famiglia come primo momento di conoscenza reciproca, ricostruire il percorso scolastico nel paese di origine e rilevare le competenze nelle singole discipline.
- Colloqui con le famiglie mirati ad un rafforzamento del patto educativo tra la scuola e la famiglia.
- Orientamento nelle classi terze delle scuole secondarie di I grado tramite colloqui mirati con gli alunni.

Il Centro Famiglia Val Seriana nella seconda annualità ha dato continuità ad alcune azioni presenti nel primo periodo di sperimentazione. È stata posta attenzione a supportare la rete dei servizi, senza sovrapposizioni, per evitare il rischio che le famiglie siano confuse di fronte a più punti di accesso presenti (Comuni, Case di Comunità, Centro Famiglia, Consultori...) o debbano svolgere più passaggi, anche se accompagnati, prima di arrivare ad una effettiva presa in carico del proprio bisogno specifico.

In questo anno di intervento si è lavorato per sostenere le responsabilità familiari in diverse aree e a diversi livelli (famiglie con figli con disabilità, famiglie vulnerabili in fatica nella cura dei figli e nell’accompagnamento nella fase adolescenziale, famiglie provenienti da altri contesti socioculturali alle prese con tutte le difficoltà di inserimento e integrazione in un nuovo territorio). Nella quasi totalità delle situazioni gli interventi messi in atto hanno previsto il

coinvolgimento delle famiglie, magari in modo più o meno attivo, ma sempre presente, poiché prendersi cura di un componente prevede necessariamente il coinvolgimento del suo nucleo familiare. La progettualità legata ai patti educativi, nello specifico, ha aiutato a promuovere la solidarietà tra famiglie, obiettivo presente nel **PDZ 2025-2027 (pag.176-180 “PIPI mette radici.... nella prossimità”)** e sul quale, in prospettiva, si lavorerà ancora nel corso del 2025, puntando a sperimentare forme di incontro tra nuclei e di diffusione di una cultura della reciprocità e della vicinanza solidale, “leggera”, tra di loro. In alcune situazioni la stabilità del nucleo familiare è stato l’obiettivo promosso, affinché le difficoltà e i bisogni presenti non minassero l’intera tenuta del sistema. A tal fine, alcuni interventi, hanno puntato in modo particolare ad alleggerire il carico delle figure di riferimento o le hanno accompagnate ad una ridefinizione e miglior gestione delle relazioni, del tempo e delle priorità. In modo trasversale tutti gli interventi hanno contribuito a ridurre le disparità presenti, offrendo quel supporto che punta a sostenere senza sostituire, a far emergere e potenziare le risorse e autonomie presenti, a incentivare una maggior conoscenza, integrazione e partecipazione alla vita del territorio di appartenenza, ad attraversare momenti e fasi della vita faticose senza esserne travolti.

6.2 SERVIZIO TUTELA MINORI

“Il miglior modo di difendere e custodire i bambini è quello di difendere e custodire i loro genitori nella loro dignità di adulti e in questo senso restituire dei genitori ai bambini””

Nel territorio della Val Seriana il Servizio Tutela Minori è gestito in forma associata, attraverso la Servizi Sociosanitari Valseriana srl.

Nello specifico gli interventi di tutela minori sono realizzati attraverso l’azione degli operatori sociali della Società congiuntamente agli psicologi dell’Asst Bergamo Est, sulla scorta di quanto definito dal protocollo d’intesa stipulato tra l’ASL della Provincia di Bergamo e Consiglio di rappresentanza dei Sindaci/Assemblee distrettuali dei Sindaci, approvato nel corso del 2013, che definisce prassi condivise ed integrate tra Ambiti e ASL della provincia di Bergamo, relativamente ai minori e alla famiglia, sia per quanto riguarda gli interventi riparativi che per quelli preventivi e promozionali. Il protocollo, nel confermare la titolarità della tutela minori in capo all’Ente Locale, prevede e definisce le modalità attraverso cui si realizza la presa in carico, secondo i criteri della **corresponsabilità sul progetto** e della **responsabilità operativa** delle figure professionali che generalmente si attivano all’interno degli interventi di tutela minori. Alla realizzazione degli interventi di tutela minori concorrono (in particolar modo per le situazioni di disagio, trascuratezza e negligenza in assenza di provvedimento dell’Autorità Giudiziaria) anche alcuni psicologi della Servizi Sociosanitari afferenti all’area Minori e Famiglia

Nel dicembre 2020 l’ATS ha coordinato un Gruppo di Lavoro a livello Provinciale, costituito da rappresentanti delle 3 ASST degli Ambiti Territoriali/distrettuali afferenti al Distretto di Bergamo, al Distretto Bergamo Est e al Distretto Bergamo Ovest, per la ridefinizione del protocollo di intesa sui servizi per i minori e la famiglia.

Il Gruppo di Lavoro, al quale ha partecipato in qualità di rappresentante per il distretto Bergamo est, la coordinatrice dell’Area Minori e Famiglia della Società, aveva come obiettivo la revisione e definizione di nuove linee guida necessarie in considerazione dei mutamenti legislativi ed organizzativi intervenuti. Tale gruppo non è riuscito nell’intento di revisione del protocollo, restituendo ad ATS la necessità di raggiungere sia sul piano legislativo e di indirizzo che su quello politico-organizzativo degli accordi, considerati condizione sine qua non per permettere al gruppo di lavoro di proseguire nella definizione di linee guida e/o protocolli di collaborazione. Da allora non è più stato convocato dall’ATS alcun gruppo di lavoro a livello provinciale inerente questa tematica.

L’azione di tutela nei confronti dei minori si concretizza attraverso interventi di supporto, integrazione, accompagnamento e/o sostituzione alla famiglia realizzati tramite l’operato sinergico di una pluralità di soggetti (Ente Locale, Asst Bergamo est, servizi specialistici, scuola, forze dell’ordine, magistratura, privato sociale, ecc) che assumono la protezione del minore o il sostegno alle responsabilità familiari quale assunto prioritario del loro operato e che si sintetizzano in:

- interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico-sociale;
- interventi di servizio educativa familiare SEF (ex ADM);

- interventi di affido familiare;
- interventi di inserimento in Centro Diurno Minori;
- laboratori famiglia;
- interventi di residenzialità rivolti ai minori;
- incontri protetti genitori-figli.

Nell'anno 2024 i minori seguiti sono stati complessivamente n **417**

I minori seguiti dal Servizio Tutela Minori sono n. **398** di cui:

n. 365 con provvedimento dell'Autorità giudiziaria (Procura della Repubblica c/o il TM di Brescia, Tribunale per i minorenni di Brescia e Tribunale Ordinario)

n. 33 senza provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

n. 19 sono quelli presi in carico attraverso il protocollo di collaborazione con gli istituti scolastici

Dei **n. 417** minori seguiti dagli operatori della Tutela Minori quelli **nuovi** presi in carico nel 2024 sono stati **n.106**

Sono **n.139** i minori stranieri seguiti pari **33,33%**

Sono **n. 153** i minori compresi tra i 14 ed i 18 anni, pari **36,69%**



Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un aumento delle richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria a discapito del lavoro con i bambini e le famiglie accompagnate senza un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (se nel 2017 le situazioni seguite senza provvedimento erano il **27%**, nel 2024 sono state il **8.30%**).

Infatti l'aumento delle richieste da parte dell'Autorità giudiziaria, a fonte di segnalazione che sempre meno partono dai Servizi Tutela Minori, ma bensì da molteplici altri soggetti sul territorio (forze dell'ordine, scuole, privati, amministrazioni comunali ecc) se da un lato evidenziano una maggiore capacità dei contesti di intercettare le situazioni di disagio, dall'altro mettono i Servizi Tutela Minori sempre di più nella impossibilità di avere tempo ed energie per potersi dedicare sia a quel lavoro di rete e di comunità che potrebbe favorire una individuazione delle situazioni in una fase più "preventiva" che e alla possibilità di procedere ad una presa in carico di situazioni di disagio e negligenza che arrivano al servizio tutela ma che non possono essere seguite per mancanza di tempo e di operatori (questi devono essere prioritariamente incaricati sulle situazioni con provvedimento dell'Autorità giudiziaria).

E' strutturale ormai all'interno dell'attività del Servizio Minori e Famiglia il ritrovarsi sempre più " impegnati" a operare a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, quindi con richieste molto stringenti in termini di procedura e di scadenze, taluni definiti **Indifferibili** e urgenti (art.473 bis15); questa situazione determina che il lavoro degli operatori si trova collocato all'interno di un campo dove il **paradigma giuridico** prevale rispetto alla

dimensione di accompagnamento, aiuto e sostegno che dovrebbe essere l'essenza del lavoro dei Servizi che si occupano di bambini, ragazzi e delle loro famiglie.

La legge 26 novembre 2021 n.206 (riforma Cartabia) nel prevedere una generale riforma del processo civile ha introdotto una serie di cambiamenti a modifica del quadro normativo che hanno a cascata prodotto mutamenti all'interno anche del contesto nel quale si trovano a lavorare i Servizi Tutela Minori, ma anche quelli specialistici.

A partire dal giugno 2022 sono entrate in vigore alcune modifiche, in particolare quella relativa alla nuova riformulazione ed applicazione **dell'art.403** e la modifica degli **artt. 78 ed 80 del C.C.** con previsione dell'ampliamento delle situazioni di nomina del **curatore speciale**.

Già queste due modifiche hanno introdotto elementi di complessità all'interno dell'organizzazione dei servizi che rendono sempre più necessario offrire un accompagnamento ed una formazione specifica agli operatori delle equipe multidisciplinari, ma in particolare alle Assistenti Sociali, per affrontare la complessità giuridica ed operativa derivante dall'attuazione oltre che **del nuovo 403 del C.C.** e degli **artt. 78 e 80 del C.C.** relativi alla **curatela speciale**, anche per comprendere le importanti modifiche sia nell'organizzazione dei Tribunali che si occupano di minori e famigli. Dal 1^a marzo 2023 è entrato in vigore un nuovo rito procedurale, già unificato, che dovrà afferire in un unico Tribunale (quello della famiglia) che dovrebbe costituirsi entro il 2025. Il nuovo rito **attribuisce sempre più compiti e responsabilità ai Servizi Sociali**, in particolare con la nuova disciplina che definisce **l'affido al Servizio Sociale**, portando con sé alcune linee di indirizzo ma aprendo ad interrogativi e questioni giuridiche che stanno producendo effetti importanti sul lavoro dei Servizi Tutela Minori. Non da ultimo la regolamentazione anche all'interno del processo civile della disciplina relativa alla violenza di genere.

Pertanto sono sempre più complessi gli incarichi attribuiti ai Servizi Tutela **con provvedimenti urgenti ed indifferibili** che richiedono tempistiche che sono di difficile sostenibilità all'interno dell'attività dei Servizi stessi, se non potenziati per affrontare questa grande riforma, come previsto anche dai fondi per il potenziamento del Servizio Sociale.

Altro importante mutamento che ha coinvolto il lavoro del Servizio Minori e Famiglie **è stata la cessazione di servizio**, a seguito di concorsi espletati e vinti, di n. 4 Assistenti Sociali su un totale di n. 7 in servizio (più del 50% del personale sociale presente). La situazione ha richiesto un impegno elevato per la ricerca e la sostituzione delle stesse che ha comportato, per le persone rimaste in servizio, un aggravio in termini di carichi di lavoro da un lato e di fatica organizzativa ed emotiva dall'altro. Sono al momento (aprile 2025) state sostituite 3 operatrici su 4.

A sostegno dell'area Minori e famiglie, è stata attivata, attraverso i Fondi PNRR, una supervisione organizzativa con lo Studio APS di Milano (la supervisione è un Leps per gli Assistenti Sociali), che ha preso avvio nel 2025.

Si sta valutando come coprire la posizione ancora vacante, in considerazione della scarsa disponibilità di personale con il profilo dell'Assistente Sociale (in particolare nell'ambito della Tutela Minori).

Ai mutamenti sul piano giuridico-legislativo si sono accostati anche i cambiamenti che trovano nel Piano nazionale socio-sanitario degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 un tentativo di ricomporre quella frammentazione che caratterizza da sempre il territorio italiano, rispetto alla certezza della presa in carico di coloro che si trovano in situazione di bisogno. L'obiettivo di avviare un graduale raggiungimento dei Leps (livelli essenziali per le prestazioni socio-assistenziali) da garantire su tutto il territorio, si è avviato con l'individuazione di un primo gruppo di LEPS, con le relative modalità di finanziamento per renderli attuabili.

In questa cornice si inserisce il leps "prevenzione allontanamento familiare-pippi" che prendendo come riferimento le "linee guida di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità" (elaborate a seguito delle sperimentazioni del programma PIPPI) attraverso il PNRR ha previsto **la diffusione** di quanto in esse previsto su tutto il territorio nazionale.

Questo comporta anche all'interno dei servizi la necessità di innovare le pratiche di intervento e le metodologie di lavoro, obiettivo che questo territorio ha avviato da alcuni anni, proprio a seguito della partecipazione alla sperimentazione del programma PIPPI.

All'interno dell'area minori e famiglia, con il duplice obiettivo di innovare le pratiche e le metodologie di approccio alle situazioni di minori e di famiglie in situazioni di difficoltà ed integrare professioni ed organizzazioni, per provare a lavorare insieme, si sta continuando a lavorare attivando un'equipe multidisciplinare denominata "Equipe Diurnità".

Le Equipe Diurnità hanno la finalità di definire ed orientare le richieste di interventi diurni attraverso uno sguardo multiprofessionale che unisce operatori dell'Ambito, del privato sociale e dell'associazionismo, al fine di rendere più efficaci e pertinenti le modalità di presa in carico dei minori e delle famiglie.

L'opportunità di attivare interventi quali il SEF (servizio di educativa familiare), il tutoring educativo, l'ingresso al Centro Diurno Minori, gli appoggi familiari, o altre tipologie di intervento viene valutata all'interno delle n. 2 "équipes diurnità" che si svolgono a cadenza mensile e che hanno l'obiettivo di avviare e monitorare le progettualità diurne.

Al contempo l'esperienza pluriennale maturata in questi anni all'interno del Programma PIPPI ha fatto sì che sul territorio della Valle Seriana fossero maturi i tempi per poter operare secondo la metodologia appresa con il programma a prescindere dall'inserimento nella sperimentazione e nel finanziamento. Si è proceduto pertanto

nell'attuare le prassi e le procedure per rendere PIPPI o meglio l'attuazione delle Linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" del dicembre 2017, una modalità di intervento presente e consolidata nel nostro Ambito inserendola a pieno titolo tra le azioni degli ultimi PdZ della Valle Seriana. Dal 2022, per il triennio, tale esperienza sta proseguendo con l'accesso del nostro Ambito Territoriale, in tandem con l'Ambito della Valle Seriana Superiore Val di Scalve, al finanziamento ottenuto attraverso i fondi del PNRR (Missione 5).

6.2.1 Interventi di sostegno, vigilanza ed indagine psico – sociale

Questa area comprende:

- Interventi psico-socio-educativi finalizzati a sostenere il minore e il suo nucleo familiare e a monitorare e vigilare sull'evolversi della situazione;
- Indagini psico-sociali volte ad approfondire la situazione del minore e del suo nucleo e a valutare le capacità genitoriali, al fine di definire un adeguato progetto di intervento rivolto al nucleo familiare e al minore (l'indagine richiede l'effettuazione di colloqui sociali e psicologici con tutti i componenti del nucleo, anche allargato in molte situazioni, visite domiciliari, incontri con la scuola, raccordi con i servizi specialistici, i medici di base o pediatri, i servizi sociali comunali, oltre che costanti rapporti con gli avvocati, siano essi avvocati delle parti o avvocati con funzione di curatore del minore)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
N. interventi sostegno e vigilanza	103	111	127	124	132
N. interventi indagine psicosociale	80	102	100	93	76

La realizzazione di questi interventi avviene attraverso l'azione degli operatori del Servizio Tutela Minori della Società con la collaborazione degli psicologi dell'Asst Bergamo Est o degli psicologi del Servizio Minori e Famiglia della Società (questi ultimi principalmente per situazioni senza provvedimento dell'A.G. che richiedono valutazioni psicologiche, approfondimenti e/o sostegno o per azioni di supporto all'attuazione di decreti per i quali è necessaria un'integrazione a quanto realizzato dall'Asst Bergamo est).

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Brescia ha ormai consolidato la prassi di richiedere ai Servizi di Tutela Minori, in caso di nuove situazioni, una prima raccolta di informazioni sociali e psicologiche da produrre entro tempi brevi a supporto della decisione di procedere o meno all'apertura del fascicolo presso il Tribunale per i Minorenni.

Nel 2024 per **n. 34** minori sono state espletate richieste di indagine da parte della Procura.

L'invio successivo da parte della Procura al Tribunale per i Minorenni per l'apertura del fascicolo, può avvenire secondo un canale indifferibile ed urgente o per una via ordinaria.

Generalmente, prima dell'emanazione del decreto e dei conseguenti interventi da attuare, viene richiesto l'espletamento da parte dei servizi di un'ulteriore indagine psico-sociale alla quale si aggiunge la valutazione delle capacità genitoriali, valutazione che richiede ulteriori e più articolati approfondimenti. Nei casi urgenti ed indifferibile l'indagine viene richiesta contestualmente al provvedimento che prevede già interventi e decisioni.

Per l'anno 2024 sono state effettuate **n.76** indagini psico-sociali.

Si conferma un consolidamento del numero delle richieste di indagini psico-sociali provenienti dal Tribunale per i Minorenni di Brescia in base **all'art. 31 D.L.vo n.286/98** finalizzate ottenere l'autorizzazione da parte di genitori stranieri a permanere sul territorio italiano, nell'interesse dei figli minori. Nel 2024 sono state **n.12** in continuità con il numero degli anni 2022 e 2023

Rientra in questa tipologia di interventi anche la presa in carico dei **minori sottoposti a procedimenti penali**, considerato che la legislazione degli ultimi anni ha confermato una sempre maggior presenza dei servizi sociali territoriali all'interno del procedimento di presa in carico degli stessi, con il conseguente maggior coinvolgimento degli operatori psico-sociali in tutte le fasi del procedimento penale (sia nella fase di indagine psico-sociale che in quella di attivazione degli interventi previsti per i minori che hanno commesso reato).

Nello specifico nel corso del 2024 sono stati **n. 11** i minori per i quali è stato richiesto l'intervento della Tutela Minori **per l'espletamento di indagini, percorsi di messa alla prova MAP, collaborazioni per minori in stato di fermo o arresto.**

Gli interventi rivolti ai minori autori di reato vengono realizzati in stretta collaborazione con l'USSM, il servizio della giustizia minorile del Ministero di Giustizia, con sede a Brescia.

6.2.2 Servizio di educativa domiciliare e territoriale familiare (SED ex ADM), “Terre dove andare”

Il servizio di educativa domiciliare territoriale e familiare rivolto ai minori (SEF) può, nella nostra attuale organizzazione dei servizi, essere considerato a pieno titolo un servizio consolidato dal punto di vista del modello organizzativo e delle prassi operative; esso è un intervento che racchiude in sé finalità sia promozionali che riparative, spendibile sempre di più in una logica di rete che prevede la collaborazione con gli altri soggetti sociali, scolastici, aggregativi del territorio. Al classico intervento di SEF è stata affiancata la possibilità di attivare un intervento di tutoring educativo finalizzato ad un accompagnamento educativo del minore o del genitore, per un breve periodo, finalizzato a realizzare uno specifico progetto (rientro in famiglia, accompagnamento verso una famiglia di appoggio o affidataria, ecc).

Accanto al SEF è presente anche la progettualità di “Terre dove andare” con l’obiettivo di accompagnare gli adolescenti (e le loro famiglie), attorno ai quali si è creata una situazione di preoccupazione, a ridefinire le coordinate di senso che permettano loro di “non-dispersersi” e di individuare un orizzonte interessante e sostenibile per il loro futuro.

Nello specifico l’intervento domiciliare viene attivato, su proposta degli operatori del Servizio Tutela, d’intesa con la famiglia o su disposizione del Tribunale per i Minorenni, attraverso un accordo-convenzione con gli organismi del privato sociale radicati sul territorio (associazione “Il cortile di Ozanam” e cooperativa “Il Cantiere”); il progetto “Terra dove andare” è gestito dalla Cooperativa “Il Cantiere”.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
N. interventi SED attivati	46	36	31	32	53
Terre dove andare	7	6	5	3	5

Nell’anno 2024 i minori seguiti attraverso interventi di SEF o tutoring sono stati **n.53**

L’incremento significativo rispetto allo scorso anno è determinato sia dal fatto che il SEF è uno dei dispositivi previsti dal PIPPI PNRR che vede incrociarsi gli interventi del PIPPI 11 con quelli del PIPPI 12. Si ricorda che il dispositivo SEF PIPPI per il triennio è coperto dai Fondi del PNRR

Inoltre sempre con maggiore frequenza l’Autorità giudiziaria (TM, TO e anche PR) inserisce nei decreti l’attivazione dell’intervento di Educativa Domiciliare. A ciò si aggiunge il fatto che nell’espletamento delle indagini psico-sociali e nella valutazione delle capacità genitoriali sarebbe utile poter utilizzare anche le osservazioni educative realizzate al domicilio: tali osservazioni offrono elementi preziosi nella definizione delle ipotesi di progettualità da proporre all’Autorità Giudiziaria. Al momento questa tipologia di intervento è utilizzata solo in casi eccezionali ma sarebbe molto efficace il poterla attivare come procedura disponibile e fruibile al bisogno.

Sono **n.5** i minori per i quali è stato attivato nel corso del 2024 l’intervento “Terre dove andare, come intervento principale.

6.2.3 Intervento di Affidamento Familiare

L’affido familiare si realizza attraverso l’inserimento temporaneo di un bambino in un’altra famiglia in grado di offrirgli le cure e gli affetti necessari alla sua crescita, senza interrompere il legame esistente tra il bambino e la sua famiglia di origine.

L’affido può essere etero-familiare (ad altre famiglie del Servizio Affidi o afferenti ad una Rete di solidarietà familiare) o a parenti.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
N. interventi attivati	42	32	26	27	35
N. nuovi affidi	4	0	3	5	11

Nel corso del 2024 il Servizio Tutela ha seguito **n. 35** situazioni di affido familiare di cui

- **n. 23** ad altre famiglie (appartenenti al servizio affidi della Società, individuati da servizi di altri territori oppure alle Reti famigliari presenti in provincia di Bergamo);
- **n. 12** a parenti.

Tutti i n. 35 affidi sono **giudiziali** (con decreto del Tribunale per i Minorenni e/o con provvedimento del Tribunale Ordinario).

Degli 11 nuovi affidi:

- **n. 6** sono a parenti: nel corso del 2024 l'incremento del numero degli affidi è stato in prevalenza determinato dall'incremento degli affidi a parenti passati da n.7 a n.12;
- **n. 5** gli affidi nuovi avviati nel 2024, di cui n.3 collocati all'interno di Reti Familiari, considerata la complessità delle situazioni (n.2 minori allontanati e collocati in famiglia segretata ed un minore con grave disabilità); mentre n.2 sono stati minori per i quali si è aperta una tutela con relativa Kafala (nel diritto islamico, la *kafala* è un istituto attraverso il quale un minore (*makfoul*) viene affidato alla cura di un adulto musulmano (*kafil*) che si impegna non solo al suo sostentamento economico ma anche alla sua educazione e istruzione).

Prosegue l'azione finalizzata a trovare all'interno del territorio delle famiglie disponibili ad accoglienze diurne, espressione di vicinanza solidale nei confronti di famiglie che necessitano di un supporto nella crescita dei loro figli (il potenziamento di tale azione è anche inserito all'interno delle azioni che vorrebbero essere potenziate nell'attuale PdZ.

Sono **n. 9** le accoglienze in atto, denominate **patti educativi**, realizzate in prevalenza (n. 7) con risorse individuate dalla cooperativa "Il Cantiere"; n. 2 sono state attivate con risorse individuate dalla Società (una dalla Tutela minori e l'altra dal servizio affidi)

Per **n. 2** minori nel 2024 è stato realizzato un intervento finalizzato a regolarizzare e monitorare la situazione di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti sul territorio e affidati a parenti entro il IV.

A questi si aggiungono altri **n.2** MSNA ritrovati sul territorio del nostro Ambito per i quali si è proceduto al collocamento in Comunità

6.2.4 Centro Diurno Minori

È ormai consolidata sul nostro territorio la presenza di due Centri Diurni, il "Cortile" con sede a Nembro e il Centro Diurno "L'Albero" con sede a Vertova, la cui attività è finalizzata ad offrire ai bambini/e - ragazzi/e (generalmente frequentanti la scuola primaria o la secondaria di primo grado) in situazioni di disagio, che manifestano particolari bisogni di sostegno, di accoglienza e di relazione, uno spazio diurno nel quale vengono proposti interventi educativi personalizzati.

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
N. interventi attivati	27	31	31	29	28

Nell'anno 2023 i minori accolti in Centro Diurno sono stati **n. 28**.

I minori del nostro territorio appartenenti alla fascia delle scuole primaria e secondaria di secondo grado, (con qualche eccezione di adolescenti che stanno concludendo il progetto), sono generalmente inseriti all'interno dei due Centri Diurni presenti in Valle Seriana: il Centro Diurno "l'albero", afferente alla cooperativa "Il Cantiere" e il Centro Diurno "Il Cortile".

Negli ultimi anni si sono presentate problematiche adolescenziali che hanno richiesto l'attivazione di interventi diurni specifici per questa fascia di età. Sono **n.9** gli adolescenti per i quali si è reso necessario attivare questo tipo di intervento e ci si è rivolti a Centri Diurni per adolescenti collocati fuori dal nostro Ambito territoriale (Centro diurno Millemiglia, afferente alla Coop. GenerazioniFA e il Centro Diurno della cooperativa Sottosopra, Centro Diurno "Il gabbiano" ecc.)

6.2.4.1 Bando Cariplo Attenta-mente: "Seconda stella a destra"l'isola che c'è

Il 1 giugno 2024 ha preso ufficialmente il via il progetto "Seconda stella a destra", sostenuto dalla Fondazione Cariplo attraverso il bando "Attenta-mente".

Il progetto – che vede come capofila la Cooperativa il Cantiere e il partenariato della Servizi Sociosanitari Valseriana, della Associazione Il Cortile, della Cooperativa San Martino e del CSV insieme alla collaborazione in rete di Asst Bergamo Est e delle Scuole di 1° e 2° grado della bassa e media Valle Seriana – ha un respiro di Ambito e, coerentemente con le finalità del bando di Fondazione Cariplo, pone l'attenzione sul tema del malessere e del disagio psichico, relazionale ed emotivo dei preadolescenti e degli adolescenti.

Le azioni previste dal progetto si pongono l'obiettivo di incrementare le risposte alle situazioni di malessere e disagio manifesto degli adolescenti, affiancando alla cura socio-sanitaria forme di accompagnamento educativo; di intervenire in chiave preventiva e di sensibilizzazione, favorendo l'emersione del malessere silente; di accompagnare e supportare i genitori nel loro compito educativo nei confronti dei figli in stato di malessere così come di sensibilizzare e formare le

“antenne sociali” (insegnanti, educatori, allenatori, volontari, medici di base ...), che quotidianamente incontrano ragazzi e ragazze, a riconoscere le situazioni di disagio e a connettersi in rete fra di loro e con i servizi del territorio.

Nello specifico, **l'azione più innovativa del progetto consiste nell'apertura in chiave sperimentale del Centro Diurno per adolescenti “L'isola che c'è”**, a Nembro, rivolto ad adolescenti già in cura presso i servizi sanitari di Asst Bergamo Est presenti nel territorio, proprio con l'obiettivo di affiancare ed integrare il presidio sanitario con percorsi di carattere socio-educativo.

6.2.5 Laboratori famiglie

I *laboratori famiglie* sono una proposta pedagogica rivolta a gruppi di famiglie individuati dagli operatori del Servizio Minori e Famiglia e condotti da operatori pedagogici e/o psicologici del privato sociale.

Nel territorio della Val Seriana, anche grazie a risorse aggiuntive reperite attraverso la partecipazione a bandi, è presente ormai da diversi anni l'esperienza dei laboratori famiglie che nel tempo si è dimostrata sempre più uno strumento di lavoro innovativo che ha offerto a famiglie in difficoltà la possibilità di vivere la condivisione, di chiedere aiuto, di individuare forme nuove di supporto orientate al sostegno delle competenze genitoriali.

I *laboratori famiglie* vengono realizzati dalle due realtà del privato sociale e associazionismo, cooperativa “Il Cantiere” ed associazione “Il cortile ODV ETS”, che concorrono in stretto raccordo con il Servizio Minori e Famiglia alla realizzazione dei percorsi di accompagnamento rivolti alle famiglie del territorio.

I gruppi genitori sono anche uno dei dispositivi previsti dal *Programma Ministeriale P.I.P.P.I.* che coinvolge, dal 2014, il nostro Ambito Territoriale.

Pertanto, dall'avvio della sperimentazione P.I.P.P.I. (anno 2014) i laboratori famiglie già attivi nel nostro territorio sono divenuti, a pieno titolo, uno dei dispositivi previsti dal programma e sono stati mantenuti anche al termine della sperimentazione attraverso “Pippi implementazione”.

Nei laboratori le famiglie si incontrano in orario tardo pomeridiano/serale presso gli spazi dei centri diurni minori o in altri luoghi del territorio (ad esempio, nel tempo estivo prevedendo incontri in spazi aperti quali parchi).

Per quanto riguarda le attività, oltre ad alcune proposte ludiche e riflessive che coinvolgono genitori e bambini, negli incontri in presenza è previsto un momento conviviale.

Nel corso del **2024** è stato realizzato n. **1 laboratorio**, gestito in co-conduzione dalle due realtà del privato sociale “Il Cortile ODV ETS” di Nembro e la Cooperativa Sociale “Il Cantiere” di Albino, coinvolte nella 12^a **implementazione del Programma P.I.P.P.I. finanziata attraverso i fondi del P.N.R.R.**

A tale laboratorio hanno partecipato le **5 famiglie** ingaggiate nell'implementazione del programma più **1 famiglia** che ha aderito in maniera volontaria, e, al fine di favorire un maggior raccordo tra i dispositivi attivi, negli incontri del laboratorio sono stati coinvolti anche gli educatori del Servizio di Educativa Familiare.

Il primo ciclo di incontri del laboratorio è stato svolto nel periodo giugno 2024 – luglio 2024 (n.4 incontri); il secondo ciclo è proseguito nel periodo settembre 2024 – dicembre 2024 (n. 4 incontri), tutti svolti nella fascia oraria 18.00 – 20.00.

6.2.6 Interventi di residenzialità e assistenza ospedaliera

L'inserimento di un minore in Comunità Alloggio si realizza prevalentemente a seguito di un provvedimento di allontanamento disposto dall'Autorità Giudiziaria Minorile o, in casi molto particolari determinati da grave urgenza, a seguito di un provvedimento di 403 del Codice civile (assunto dal Sindaco e/o dalle forze dell'ordine).

Si ricorre all'inserimento in Comunità al verificarsi di gravi situazioni di pregiudizio derivanti da episodi di maltrattamento, abuso, grave incuria, trascuratezza, allo scopo di offrire al minore un ambiente adeguato nel quale ricevere cura, sostegno e protezione, a fronte di un contesto familiare carente e trascurante.

L'intervento coinvolge anche a minori in età adolescenziale che presentano irregolarità di condotta tali da determinare l'inserimento comunitario; in taluni casi l'inserimento viene disposto dall'Autorità competente anche a seguito di reati penali.

Gli interventi di collocamento in comunità riguardano anche nuclei composti da madre e bambino/i e si realizzano al fine di garantire un intervento di protezione, al verificarsi di situazioni di accesa conflittualità all'interno del nucleo familiare, e/o osservativo e di accompagnamento educativo della relazione madre-bambino.

Gli inserimenti in comunità possono essere effettuati anche in Comunità di tipo terapeutico. In questi casi sono gestiti congiuntamente ai servizi specialistici quali UONPIA e/o CPS.

Anno	2021	2022	2023	2024
Minori inseriti	14	14	10	16
Minori inseriti con madre	10 + (8 mamme)	15 + (9 mamme)	21 + (16 mamme)	17 + (12 mamme)
Minori in Comunità terapeutica	4	2	7	6
Totale minori	28	33	38	39

Nel corso del 2024 sono stati complessivamente **n.39** i minori inseriti in Comunità educative o in comunità mamma bambino e/ all'interno di alloggi protetti o per l'autonomia o in comunità terapeutica.

Sono stati **n.11** i nuovi inserimenti nell'anno 2024 mentre sono stati **n.7** quelli chiusi

Resta significativo il numero di collocamenti in Comunità di mamma con bambino a seguito o di provvedimenti da parte dell'A.G. o per collocamenti in pronto Intervento effettuati dalle forze dell'ordine, anche a seguito di tutta la nuova normativa **sulla violenza di genere e sul codice rosso**. Nel corso del 2024 nel nostro Ambito Territoriale sono state **n.5** le donne con bambini collocate in Casa Rifugio + **n.2 senza figli** (queste in carico ai Comuni al termine dei 30 gg previsti a carico di R.I.T.A)

Sono n. 26 i minori (+ 10 mamme) che risultano in Comunità al 1/01/2025 confermando la situazione di importante impegno economico richiesto per l'intervento di comunità, anche per l'anno 2025

6.2.7 Assistenza ospedaliera

Sono n.6 i minori inseriti in Comunità terapeutiche. Rispetto a questi l'approdo alla comunità terapeutica ha in taluni casi reso necessario un intervento di assistenza ospedaliera, in attesa dell'inserimento in Comunità.

L'aumento del malessere psichico emotivo e relazionale di ragazzi e ragazze, che si manifesta ormai sempre più precocemente, sta evidenziando una problematica di gestione delle fasi acute di tali episodi, che spesso comportano e/o si traducono in un ricovero in **strutture sanitarie ospedaliere** dove si affronta la fase di emergenza in attesa di individuare **strutture terapeutiche** per una presa in carico della situazione.

Si stanno conseguentemente verificando in modo continuativo e non più occasionale situazioni nelle quali minori, in attesa di trovare **Comunità terapeutiche idonee ad accoglierli** (strutture che fanno capo al sistema sanitario), vengono inseriti in reparti Ospedalieri (Reparto di Pediatria, Reparto di Neuropsichiatria Infantile, Servizi psichiatrici diagnosi e cura rivolti ad adulti – SPDC).

Tali ricoveri, anche in presenza di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria Minorile che prescrive l'inserimento del minore in una **Comunità Terapeutica**, si protraggono ben oltre la fase acuta per le difficoltà, ormai strutturali (in capo al comparto sanitario), di trovare un posto libero, fino ad assumere le caratteristiche di una degenza a tempo non definito.

Quando si tratta di minori con genitori con limitazioni della responsabilità genitoriale, sancita dall'Autorità giudiziaria Minorile, e quindi nell'impossibilità di prendersi cura dei loro figli durante tali ricoveri, la richiesta di garantire l'assistenza h24 al minore durante la degenza ospedaliera ricade sui Comuni singoli o Associati.

L'attribuzione della competenza economica della copertura dell'assistenza in Ospedale (se non presente una figura parentale) in capo al comparto socio-assistenziale è una questione che non sembra trovare ad oggi riscontri chiari all'interno della vigente normativa. È certo che in presenza di un mandato dell'Autorità Giudiziaria, che nel vietare la dimissione dall'Ospedale fino all'inserimento in comunità terapeutica dispone che venga garantita "durante la degenza ospedaliera idonea assistenza al minore" l'Ente affidatario si trova a dover procedere ad attivare questo intervento, seppur con il dubbio che lo stesso non sia di sua specifica competenza e che debba invece essere garantito dal comparto socio-sanitario se non dall'ospedale stesso anche in virtù del principio di ospitalità.

Pertanto diventa impellente, stante la richiesta dei reparti ospedalieri di garantire la presenza di un adulto di riferimento che affianchi costantemente h24 il minore ricoverato in struttura, e alla luce del crescente onere economico in capo ai Comuni chiarire:

- se l'onere gestionale e quello economico di assicurare tale forma di presenza/assistenza, quando la stessa non può essere sostenuta dalla rete parentale per inadeguatezza sancita da provvedimento del Tribunale per i minori, spetti al comparto sociale o a quello sanitario e nello specifico a quale soggetto istituzionale;
- che venga definito se tale competenza vari a seconda del reparto ospitante (pediatria, neuropsichiatria infantile o SPDC per adulti).

Al riguardo si precisa l'incremento economico in aumento esponenziale. Dal 2022 ad oggi sono stati spesi **€ 141 960,33** come da tabella allegata

ASSISTENZA OSPEDALIERA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 Impegnato al 31/03/2025
TOTALI ANNUI	€ 10 020,15	€ 44 178,45	€ 67 040, 46	€ 20 721,33

6.2.8 Incontri protetti minori

Sono comprese in questa tipologia di intervento tutte quelle attività finalizzate a mantenere o ricostruire la relazione tra figli e genitori in presenza di collocamento in affido o comunità di minori o a seguito di separazione o divorzio conflittuale.

Gli incontri protetti e le visite facilitanti si riferiscono ad una modalità di attuazione del contatto tra genitore e figlio nella quale è prevista una terza persona, generalmente un operatore dell'area psico-socio-educativa che assume una funzione di vigilanza e/o di sostegno. Tale intervento si realizza all'interno di un luogo definito e preposto a questo tipo di funzione.

Nel corso del 2024 sono stati **n.28** i minori che hanno usufruito di Incontri protetti, quale intervento principale, ma a questo vanno aggiunti altri **n.23** minori per i quali si è reso necessario organizzare incontri protette oltre ad altri interventi già in essere (comunità, affido, SEF) per un totale di **n. 51 minori**

L'importante aumento di Incontri protetti è correlato all'aumento degli incarichi ai servizi da parte del Tribunale Ordinario che si sono intensificati con la Legge 219/2012 e successivamente con la Legge Cartabia.

Questi interventi sono sempre più complessi, spesso realizzati in situazioni di alta conflittualità tra i coniugi, conflittualità che rende vano ogni intervento da parte dei Servizi.

Attorno a tale questione si è costituito un gruppo di lavoro Ambiti -Asst Bergamo est, finalizzato ad aprire un confronto sulla tematica per individuare strumenti e strategie di lavoro più efficaci, al quale partecipa per i 7 Ambiti, la coordinatrice dell'Area Minori e Famiglia

6.2.9 Dal Programma Ministeriale P.I.P.P.I. al P.N.R.R. (PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.1 – sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini)

“Mobilitare il potenziale educativo delle famiglie e delle comunità è quindi innanzitutto un'azione di giustizia sociale, necessaria a “interrompere il ciclo dello svantaggio sociale”, in quanto la “genitorialità positiva” è il motore dello sviluppo umano (Linee di indirizzo nazionali “L'intervento con i bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità – Promozione della genitorialità positiva”)

Il **P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)** è un programma di ricerca-intervento-formazione nato nel 2011 dalla collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Università di Padova, che nel corso degli anni ha coinvolto città italiane e ambiti territoriali, al fine di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, nonché la cronicizzazione delle prese in carico da parte dei servizi.

Il nostro ambito territoriale ha partecipato a **n. 5 implementazioni della sperimentazione del Programma Ministeriale P.I.P.P.I. a partire dall'anno 2014/2015** (P.I.P.P.I. 3) fino all'edizione P.I.P.P.I. 7 (2018-2020), accompagnando complessivamente **n. 50 nuclei famigliari** e acquisendo così la metodologia che ad oggi costituisce, per gli operatori del Servizio minori e famiglie, l'insieme delle pratiche di accompagnamento di minori e famiglie in condizioni di vulnerabilità.

La decennale ricerca intervento su scala nazionale del programma P.I.P.P.I. ha dimostrato l'efficacia della metodologia sperimentata, che pertanto viene proposta come modalità operativa elettiva dalle **Linee di Indirizzo Nazionali “L'Intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità - promozione della genitorialità positiva”** pubblicate nel dicembre 2017 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e recepita come **L.E.P.S. “prevenzione allontanamento familiare-pippi”** dal **Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023**.

Le linee di indirizzo nazionali, che prevedono interventi precoci, intensivi, multidisciplinari e partecipati con i bambini stessi e le figure genitoriali, rappresentano uno strumento volto a uniformare l'azione nei confronti delle famiglie

vulnerabili, evitando di rafforzare le disuguaglianze dovute anche alle disuguaglianze nell'accesso e nell'offerta dei servizi formali e informali sul territorio con l'obiettivo di favorire e promuovere forme di vicinanza solidale e rinforzare il welfare di prossimità per "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e nutriente".

A partire **dal 2019** nel nostro ambito la possibilità di attuare tali percorsi di accompagnamento è garantita da risorse economiche dedicate dal **Piano di Zona**, indipendentemente dalla sperimentazione P.I.P.P.I., con l'intento di radicare e mettere a sistema la metodologia acquisita. Anche **nel PDZ 2025-2027 (pag. 176-180 "Pippi mette radici nella prossimità")** viene confermato l'impegno dell'Ambito Val Seriana ad operare attraverso un tavolo di lavoro finalizzato alla realizzazione di quanto previsto dalla metodologia e da quanto ormai richiesto sul livello Nazionale.

Dal **2023**, inoltre, al fine di diffondere sempre più capillarmente la metodologia sul territorio nazionale, P.I.P.P.I. è presente nel **P.N.R.R.**, attraverso cui è stata finanziata **l'undicesima implementazione del programma** e avviata la **dodicesima** (anno 2024). Il nostro ambito territoriale sta partecipando al PIPPI PNRR in associazione con quello dell'alta Valle Seriana, con il coinvolgimento di **n. 5 nuclei familiari** per annualità, per ciascun ambito, **per ciascuno delle tre annualità** previste dal programma.

6.2.9.1 Percorsi di accompagnamento delle famiglie in condizioni di vulnerabilità

Nello specifico l'attuazione del percorso di accompagnamento secondo la metodologia P.I.P.P.I. è in capo alla Servizi Sociosanitari Val Seriana, che si avvale dell'operato di professionisti quali: la coordinatrice del Servizio Minori, in qualità di Referente di Ambito per il programma; le Assistenti sociali della Tutela Minori (due con funzione di coach e le altre come componenti delle EEMM) per la realizzazione dei percorsi di accompagnamento delle famiglie; alcuni psicologi della Società che svolgono attività di Tutela Minori, come componenti delle EEMM; un' assistente sociale e tre psicologi del Servizio Tutela Minori con funzione di formatori.

Concorrono alla realizzazione del percorso di accompagnamento:

- le due realtà del privato sociale "Il Cantiere" ed il "Cortile di Ozanam" che mettono a disposizione il personale pedagogico ed educativo richiesto per la realizzazione del percorso di accompagnamento e per l'attivazione dei dispositivi.
- gli istituti scolastici del territorio attraverso un referente per il Programma per ogni istituto e i vari insegnanti degli alunni coinvolti.
- i diversi servizi specialistici afferenti alla ASST Bergamo Est: Ser. D., CPS e UONPIA, così come i Servizi Sociali Comunali sia attraverso una loro rappresentanza nel Gruppo Territoriale (tavolo di lavoro istituzionale) che attraverso l'operatività concreta su alcune delle famiglie coinvolte.

Per ogni famiglia che partecipa al percorso di accompagnamento secondo la metodologia P.I.P.P.I., oltre al sostegno degli operatori, è prevista l'attivazione di quattro dispositivi: l'educativa familiare (SEF) o il Centro Diurno, i gruppi per genitori e bambini (laboratorio famiglie), il partenariato scuola- famiglie-servizi e la vicinanza solidale. Tutti gli attori coinvolti (famiglia, insegnanti e operatori dei vari servizi) costituiscono l'equipe multidisciplinare (EM) e a partire da un assesment condiviso concorrono all'attuazione del progetto quadro attraverso la metodologia della microprogettazione.

Nel **2024 n. 5 nuclei famigliari** del nostro ambito territoriale hanno partecipato alla **dodicesima implementazione del programma PIPPI PNRR**, attraverso la realizzazione di un percorso di accompagnamento mediante l'utilizzo della metodologia sopra descritta.

6.2.9.2 Lab. T- Laboratorio Territoriale e Percorsi di formazione

Al fine di diffondere nel territorio la metodologia di intervento proposta da P.I.P.P.I., **dal 2016** sono stati realizzati complessivamente **11 percorsi formativi** rivolti agli operatori dei servizi sociali e dei servizi specialistici, agli educatori del terzo settore e agli insegnanti delle scuole, condotti dagli operatori del servizio Minori e Famiglia, divenuti nel tempo formatori P.I.P.P.I. attraverso la partecipazione a specifici programmi formativi proposti dal Gruppo Scientifico dell'Università di Padova.

La proposta di interventi formativi rivolta al territorio è prevista dalle Linee di Indirizzo nazionali, ed è inoltre un'azione presente nel Piano di Lavoro del **Lab T - Laboratorio Territoriale**. Costituito nel nostro ambito territoriale nel 2017 con la sesta implementazione del programma P.I.P.P.I., il Lab. T vede coinvolti per il Servizio Minori e Famiglia il Referente di Ambito, tre formatori e due coach, ed è finalizzato alla diffusione sul territorio della metodologia acquisita nel corso della sperimentazione e all'attivazione di un lavoro di comunità.

Dando seguito agli incontri del laboratorio territoriale scolastico (**Lab.T scuola**) effettuati nel 2023 coinvolgendo referenti degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, nel corso del **2024** è stato realizzato un **percorso formativo** finalizzato a condividere modalità e strumenti che possano favorire e sostenere il

partenariato scuola-famiglia-servizi con attenzione alle specificità di ogni istituto scolastico e delle diverse professionalità, affinché collaborino entro chiari confini di ruoli e responsabilità.

La proposta formativa si è realizzata tra gennaio e **maggio 2024** attraverso 4 incontri a cui hanno partecipato complessivamente n.14 docenti referenti e/o funzioni strumentali e/o dirigenti scolastici.

6.2.10 R.I.T.A. – Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza

Nel 2018 la Regione Lombardia ha approvato il progetto R.I.T.A., inserito anche nel Piano di Zona del nostro ambito, nato dalla volontà degli amministratori dei 103 Comuni raggruppati nei 7 ambiti territoriali di Seriate, Valle Seriana, Val Seriana Superiore-Val di Scalve, Grumello del Monte, Valle Cavallina, Monte Bronzone-Basso Sebino, Alto Sebino, con capofila il Comune di Seriate.

L'intento della Rete è quello di affrontare le problematiche legate alla violenza di genere nel territorio del Distretto Bergamo Est, attraverso azioni coordinate tra gli interlocutori istituzionali e quelli del privato sociale, con l'obiettivo di creare un sistema integrato di servizi e interventi a contrasto della violenza di genere, e diffondere un modello di intervento innovativo sul piano culturale in linea con le normative vigenti.

I Comuni capofila dei 7 ambiti della Rete hanno sottoscritto un protocollo, nominando un rappresentante politico ed uno tecnico (un'Assistente Sociale della Società Servizi) che risultano parte attiva nella realizzazione della progettualità partecipando al tavolo istituzionale insieme agli altri soggetti coinvolti che hanno aderito alla Rete. Il referente tecnico partecipa inoltre al gruppo tecnico per la realizzazione di attività formative sul tema per gli stessi e per altri colleghi, anche di professionalità diversa nei vari ambiti territoriali.

I referenti tecnici dei territori coinvolti hanno continuato ad incontrarsi per monitorare la progettualità in atto e condividere prospettive future da condividere anche con altri partecipanti alla Rete.

Il progetto prevede:

- iniziative di sensibilizzazione, promozione e divulgazione;
- iniziative di formazione per operatori dei Servizi e nelle scuole;
- azioni volte ad accogliere, sostenere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza.

La Rete antiviolenza R.I.T.A. fornisce supporto nell'attività di collocamento delle donne vittima di violenza, agendo spesso direttamente il collocamento nelle fasi di criticità. Inoltre attraverso i fondi regionali e statali gli Ambiti vengono sostenuti nelle spese di collocamento delle donne ed i bambini per il primo mese di inserimento in Casa Rifugio. Le Case Rifugio sono strutture dedicate ad indirizzo segreto che ospitano le donne e il loro figli che si trovano in situazioni di violenza e necessitano, per questioni di sicurezza, di allontanarsi dalla loro abituale situazione. La permanenza in emergenza può durare al massimo 30gg e successivamente si attivano le risorse dei Comuni, singoli o associati. Nel 2024 la disponibilità di fondi ha consentito per alcune di queste donne la copertura per 60 gg

Nel corso del 2024 nel nostro Ambito Territoriale sono state n.5 le donne con bambini collocate in Casa Rifugio + n.2 senza figli

6.2.10.1 Collaborazione con Associazione "Fiori di Loto"

L'Associazione "Fiori di Loto", contro la violenza ed il maltrattamento sulle donne si è costituita 2008 sul nostro territorio e dal dicembre 2020 è entrata a far parte della Rete Interistituzionale "R.I.T.A." in qualità di Associazione di Genere di grande esperienza per la sensibilizzazione e per il contrasto alla violenza di genere.

Scopo esclusivo dell'Associazione è il raggiungimento di finalità di solidarietà sociale ed opera nell'ambito del disagio femminile con lo scopo di prevenire, contrastare e combattere il fenomeno della violenza di genere sia essa fisica, psicologica, sessuale ed economica sia all'interno che fuori dalla famiglia.

Nell'anno 2024 il Servizio è stato gestito da 14 operatrici volontarie che sono presenti nei giorni e orari di apertura (da lunedì a venerdì) della sede di Gazzaniga ed è sempre attiva una segreteria telefonica H 24. Prestano poi gratuitamente la propria attività per l'Associazione 3 psicologhe e 3 avvocate che si occupano di diritto di famiglia e 3 di diritto penale. Vi è inoltre presente in associazione una operatrice Counselor.

Le operatrici partecipano alla supervisione condotta da una psicologa-psicoterapeuta e sono costantemente formate per fornire alle donne che si rivolgono allo sportello un ascolto attivo. Nel 2024 sono state formate sette nuove operatrici che cominceranno ad essere attive da febbraio 2025.

Nel 2024 le donne seguite sono state 30 di cui 26 italiane e 4 straniere, 22 del nostro ambito territoriale e 8 provenienti da fuori ambito. Di queste donne, 24 sono nuove accoglienze mentre le altre risultavano già in carico. I colloqui individuali con le operatrici volontarie sono stati 91, quelli psicologici 75 e 613 quelli con le consulenti legali.

L'associazione effettua inoltre interventi nelle scuole e interventi mirati di sensibilizzazione sul territorio finalizzati alla prevenzione del fenomeno del maltrattamento alle donne e alla raccolta fondi per sostenere le varie iniziative.

Mantiene inoltre contatti con le realtà istituzionali e non presenti sul territorio (cooperative, Forze dell'Ordine, etc.).

7 CONSULTORIO FAMILIARE “Val Seriana”

Il Consultorio Familiare “Val Seriana” è stato accreditato con delibera IX/3674 del 2 luglio 2012.

La DGR n. 5954 del 5.12.16 recante “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l’esercizio 2017” ne ha ammesso la contrattualizzazione. Il budget è stato definito da Regione Lombardia in fase di accreditamento in € 120.000,00 annui; nel corso del 2019 è stato riconosciuto un adeguamento del tetto del contratto in essere con aumento del 3% in ragione della progettualità relativa al percorso nascita (attivo nel nostro consultorio): il budget complessivo è diventato pertanto pari ad € 123.600. Nel corso del 2021 apposita delibera regionale XI/5340 del 4.10.2021 ha aggiornato il valore delle prestazioni psicosociali erogate in ragione del 3,7% sul contratto base portando ad un adeguamento del contratto stesso ad € 124.440,00 a decorrere dal gennaio 2021, sempre implementato del 3% in ragione del percorso nascita sopraccitato. L’adeguamento del tetto così definito risultava storicizzato. La delibera XI/6991 del 22.09.2022 ha previsto un ulteriore aggiornamento delle tariffe sanitarie applicate alla rete delle UDO sociosanitarie relative ai servizi dei Consultori [e altri]; in ragione dell’“Aggiornamento tariffario Consultori familiari – Rettifica DGR n. 7125 del 10.10.2022” trasmesso in data 12.10.2022, l’adeguamento previsto – pari ad un ulteriore 2,5% sullo storicizzato dell’anno precedente - è stato confermato dagli uffici ATS competenti e frazionato sull’anno di riferimento: il contratto in essere ha assunto pertanto valore pari ad € 126.779,47.

La comunicazione da ATS del 26.01.23, di riferimento per le liquidazioni per l’anno in corso, indica come “base calcolo budget” l’importo di € 127.551,00 che conferma pertanto che l’adeguamento sulla quota sanitaria è stato recepito. Il dato del contratto base ad € 127.551,00 (a cui andrà aggiunto il valore del 3% sempre in ragione del percorso nascita attivo) si conferma come storicizzato. Il budget fino a quel punto riconosciuto era comprensivo del ticket introitati dall’utenza.

Con delibera 3720-2024 del 30.12.2024 (c.d. Delibera delle Regole) Regione Lombardia ha definito l’esenzione totale per l’utenza in relazione a tutte le prestazioni erogate ed erogabili dal consultorio, abrogando la normativa sui ticket fino ad ora a riferimento e delineando l’accesso ai servizi in forma libera (senza ricetta) anche per la parte sanitaria così come già per la parte dei servizi psicosociali. L’intero valore a contratto, a decorrere dall’anno 2024, verrà pertanto liquidato da Regione tramite ATS, non più al netto del ticket a cui l’utenza non è più tenuta. Parallelamente Regione sta lavorando ad una revisione dei tariffari consultoriali sia in una logica qualitativa (si resta ad oggi in attesa di specifica delibera) sia una logica remunerativa (adeguamento del valore economico delle prestazioni): si resta ad oggi in attesa di riscontro quanto al recepimento a contratto di tali forme di adeguamento (ATS al marzo 2025 sta predisponendo i contratti non ancora sottoposti a sottoscrizione delle UdO).

Come già nel corso degli anni precedenti, il Consultorio si rivolge:

- alla famiglia nelle varie fasi del ciclo di vita della stessa e dei singoli: l’attività consultoriale mira ad offrire i supporti necessari all’espletamento del ruolo genitoriale attraverso l’attivazione di interventi tesi a sostenere e accompagnare i genitori nel loro ruolo educativo, sostenendo anche le fasi del ciclo di vita di ogni coppia con particolare attenzione ai momenti di criticità. Il consultorio si rivolge altresì alle famiglie del territorio che si pongono come risorsa per la comunità, alla loro capacità di tessere legami, di mettersi in rete, di ricomporre e valorizzare le energie positive presenti sul territorio.

Il Consultorio sta mantenendo il potenziamento attuato dal 2014 in seno all’allora Servizio Famiglia e volto a dar risposta ad altra utenza specifica che guarda ai bisogni inerenti diverse fasi del ciclo di vita e a situazioni particolari: attiva percorsi di sostegno e supporto psicologico in situazioni di disabilità anche per i familiari e/o caregiver e in relazione ai temi connessi alla terza età, ampliando pertanto e ulteriormente il ventaglio dei bisogni a cui intende offrire risposta anche in considerazione delle continue e più recenti normative regionali di riferimento;

- ai vari soggetti, istituzionali e del terzo settore, che nel territorio si occupano dell’individuo, con l’obiettivo di migliorarne il benessere e la qualità della vita. L’attività del consultorio mira ad incrementare le attività di prevenzione e promozione della salute, intesa come benessere psico-fisico, per quanto di competenza, oltre che a mettere in rete i vari soggetti che si occupano dell’individuo e della famiglia; particolare attenzione è dedicata all’età adolescenziale attraverso gli interventi realizzati in stretto raccordo con le agenzie educative del territorio al fine di promuovere il benessere a scuola e i temi inerenti l’accoglienza familiare.

L’attività del Consultorio risponde alla logica della multidisciplinarietà necessaria al fornire risposte il più possibile pertinenti ai bisogni dell’utenza. All’interno dell’Unità d’Offerta operano le seguenti figure professionali: assistente sociale, psicologo, educatore, ginecologo, ostetrica e assistente sanitaria. L’integrazione e la multidisciplinarietà del lavoro consultoriale si sostanziano nello strumento dell’équipe che ha il duplice obiettivo di uno sguardo professionalmente integrato sui bisogni dell’utenza e di un lavoro di programmazione e verifica delle attività dell’UdO

in termini di condivisione e partecipazione dei professionisti che vi operano. Nelle sue varie forme, definite da specifico protocollo interno ai sensi della normativa vigente, l'équipe costituisce anche occasione di incontro, confronto, intervizione e possibile crescita professionale degli operatori che vi operano.

Sono collocate all'interno del Consultorio le seguenti attività:

- consulenza psico-sociale;
- consulenza sanitaria-ostetrico/ginecologica;
- interventi di formazione, prevenzione e promozione della salute anche nelle scuole di ogni ordine e grado;
- servizio affidi d'Ambito.

Dal gennaio 2017 il Consultorio è soggetto al debito informativo: la procedura consolidata nel tempo per i consultori del privato accreditato prevedeva la trasmissione trimestrale ad ATS dei flussi finalizzati alla definizione del budget annuo comprensivi delle prestazioni psicosociali, sociosanitarie e afferenti ai servizi preventivi e formativi erogate nel periodo di riferimento. Come definito da R.L., a decorrere dal gennaio 2022 il sistema di trasmissione flussi è stato modificato e rideclinato in un rapporto diretto con Regione Lombardia mediante apposita piattaforma SMAF. La nuova procedura, che prevede caricamento mensile dei dati ed è stata sperimentata nel primo semestre 2022, è stata internamente assorbita senza particolari difficoltà e si è confermata nel suo essere strumento di più tempestivo controllo in relazione all'andamento del budget riconosciuto e quindi di una più puntuale possibilità di programmazione delle politiche interne dell'UdO nel corso dell'anno.

Nel corso del 2023 era prevista ulteriore modifica delle modalità di rendicontazione e riconoscimento budget, non più mediante file "CON", ma con nuovo flusso informativo SICOF. In recepimento del DM 7/8/2023 relativo al sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari, il nuovo tracciato introduce nuovi elementi informativi e classifica le prestazioni in aree, sotto aree e tipologia di prestazioni in funzione di matrici di associazione. Il nuovo tracciato decorre dal 01/01/2024. Al fine di permettere i necessari adeguamenti ai sistemi dedicati all'acquisizione del nuovo tracciato, i dati di produzione del mese di gennaio e febbraio sono stati caricati a partire dalla finestra di invio del 20 marzo 2024, come da specifiche indicazioni Regionali; si è quindi proceduto secondo le ordinarie scadenze mensili.

L'introduzione del nuovo tracciato secondo le linee guida ministeriali non ha modificato il sistema di valorizzazione delle prestazioni. Il lavoro si è declinato con una riprogrammazione del sistema di rendicontazione in uso da parte del coordinatore in collaborazione con il gestore del portale (Tekne S.r.l.) con minimo impatto rispetto all'adeguamento richiesto da parte degli operatori e quindi un risparmio anche economico in una logica del contenimento del lavoro burocratico ai livelli inferiori della catena di sistema.

In relazione alle attività rendicontate e valorizzate da RL oltre il tetto del budget, resta prevista la possibilità che il valore dell'eccedenza stessa (iperproduzione) venga riconosciuto e monetizzato in misura proporzionale:

- alle risorse destinate nel bilancio regionale a tale spesa nonché
- al valore della sovrapproduzione documentata delle singole Udo consultoriali del privato accreditato in una logica di redistribuzione di tipo proporzionale.

Il valore delle prestazioni rendicontate a R.L. al dicembre 2023 è stato pari ad € 180.682,91 a cui dovrà aggiungersi il valore dell'accesso e tutoring sulla base del numero di utenti presi in carico nell'anno, valore che verrà separatamente calcolato da Regione. Il dato al dicembre 2022 era pari ad € 176.059,84, al dicembre 2023 era invece pari ad € 194.268,34, sempre al netto dell'accesso e tutoring.

L'importo complessivo sull'anno 2024, a partire dal contratto sottoscritto per € 127.551,00 implementabile per un importo pari ad € 3.826,53 - 3% - in ragione di specifica progettualità sul percorso nascita in vigore dal 2019 e decurtato del valore corrispondente ai ticket introitati direttamente dall'utenza, per il cui valore definitivo si è in attesa di conferma da R.L., vedrà un'eccedenza rispetto al budget da contratto che si stima inferiore rispetto all'anno precedente per circa € 14.000,00. La ragione di tale gap è imputabile principalmente a due fattori:

1. sostituzioni per maternità in carico alla figura professionale delle ostetriche (entrambe in sospensione dall'estate 2024) con sostituzione e rimodulazione dei servizi con totale assorbimento dei costi nella cornice del budget a disposizione, scelta che ha portato ad inevitabile rideclinazione del numero delle prestazioni erogate nel periodo in questione;
2. introduzione di modalità di rendicontazione interna per richiesta degli operatori psicologi avallata dalla precedente direzione quanto alla possibilità di rendicontare prestazioni di cosiddetto backoffice non previste dal tariffario regionale e pertanto non remunerabili. Le ore così rendicontate per l'anno 2024 ammontano ad un totale di 494,50 per un valore economico stimabile per difetto pari ad € 12.857,00 non riconosciuti né rimborsabili da Regione.

Per la conferma dei dati sopra descritti, la loro valorizzazione e l'eventuale riconoscimento extrabudget si resta in attesa di definizione da parte di RL a seguito chiusura bilancio esercizio 2023.

In relazione al riconoscimento dell'iperproduzione consultoriale nel corso degli anni, dalla messa a contratto nel 2017 ad oggi, si riassume quanto segue:

Anno di riferimento	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Budget da contratto	120.000 €	120.000 €	120.000 € + 3% *	120.000 € + 3% *	124.440,00 € + 3% *	126.779,47 € + 3% *	127.551,00 € + 3% *	127.551,00 € + 3% *
Sovraproduzione effettiva	48.830,47 €	36.733,54 €	51.092,36 €	58.628,00 €	68.704,24 €	70.399,39 €	88.326,88 €	74.364,48 €
Sovraproduzione riconosciuta	0 €	16.612,00 € (riconoscimen to parziale)	0 €	33.590,00 € (riconoscimen to parziale)	68.704,24 € (riconoscimen to totale)	70.399,39 € (riconoscimen to totale)	88.326,88 € (riconoscimen to totale)	74.364,48 € (riconoscimen to totale)
Totale Fatturato ad ATS **	111.853,00 €	124.288,20 €	113.566,15 €	150.465,20 €	186.629,24 €	189.745,44 €	207.436,91 €	193.291,06 €
Introito Ticket	8.147,00 €	12.323,80 €	10.033,85 €	6.724,80 €	10.248,20 €	11.236,80 €	12.267,50 €	12.450,95 €
TOTALE INCASSO ANNO ***	120.000,00 €	136.612,00 €	123.600,00 €	157.190,00 €	196.877,44 €	200.982,24 €	219.704,41 €	205.742,01 €

* quota specifica introdotta per progetto percorso nascita

** comprensivo di sovrapproduzione, se riconosciuta, e di funzione "accesso e tutoring" direttamente conteggiata da RL e al netto dei ticket

*** da fatturato ATS + ticket introitati direttamente dall'utenza

Il Consultorio eroga prestazioni in regime di intramoenia che prevedono prezzi calmierati sia rispetto al costo per l'utenza sia rispetto al guadagno per il professionista, nei limiti inferiori dei tariffari professionali vigenti. Il valore delle prestazioni erogate, al netto del pagamento del professionista, costituisce un'utile per l'Unità d'Offerta.

L'attività in intramoenia, da sempre attiva, non viene specificatamente pubblicizzata nella cornice dell'offerta dell'UdO e viene attivata solo per eventuale richiesta specifica da parte dell'utenza.

Vengono di seguito sintetizzati i dati relativi ai ricavi in relazione a tali prestazioni, erogabili da tutti i professionisti del Consultorio, raggruppati per anno dal 2019 a oggi:

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2019	9.045,30 €	10.052,00 €	1.006,70 €
Ginecologi		2.660,00 €	4.780,00 €	2.120,00 €
Ostetriche		162,00 €	180,00 €	18,00 €
TOTALE		11.867,30 €	15.012,00 €	3.144,70 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2020	8.325,29 €	9.250,00 €	924,71 €
Ginecologi		3.622,20 €	6.680,00 €	3.057,80 €
Ostetriche		239,67 €	266,31 €	26,64 €
TOTALE		12.187,16 €	16.196,31 €	4.009,15 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2021	12.060,17 €	13.400,00 €	1.339,83 €
Ginecologi		4.478,40 €	7.510,00 €	3.031,60 €
Ostetriche		562,50 €	800,00 €	237,50 €
TOTALE		17.101,07 €	21.710,00 €	4.608,93 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2022	15.478,20 €	17.198,00 €	1.719,80 €
Ginecologi		6.967,20 €	11.790,00 €	4.822,80 €
Ostetriche		72,00 €	280,00 €	208,00 €
TOTALE		22.517,40 €	29.268,00 €	6.750,60 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2023	21.150,00 €	23.500,00 €	2.350,00 €
Ginecologi		6.058,60 €	10.180,00 €	4.121,40 €
Ostetriche		1.787,70 €	2.505,00 €	717,30 €
TOTALE		28.996,30 €	36.185,00 €	7.188,70 €

	anno	Costo (professionista)	Ricavo (da utenza)	Introito per l'UdO
Psicologi	2024	23.085,00 €	25.650,00 €	2.565,00 €
Ginecologi		6.884,32 €	11.541,00 €	4.656,68 €
Ostetriche		1.710,00 €	2.725,00 €	1.015,00 €
TOTALE		31.679,32 €	39.916,00 €	8.236,68 €

Nel corso degli ultimi anni, dal dopo pandemia, è possibile constatare e confermare un costante aumento del bisogno e della richiesta da parte dei cittadini del territorio sia per quanto attiene l'attività psicosociale sia per quanto riguarda i servizi afferenti all'area ostetrico-ginecologica con l'ipotesi che l'impennata delle richieste avuta negli anni 2020-2022 possa vedersi stabilizzata sul nuovo trend con riferimento ai dati rilevati nel corso del 2023 e del 2024.

I tempi di attesa per il primo colloquio psicologico si attestano sui 40 giorni di attesa (come da carta dei servizi), ma con periodi in cui tale attesa si prolunga anche di ulteriori 30 giorni; la presa in carico, che deve concretizzarsi entro i 30 giorni dalla data del primo colloquio come da normativa vigente, continua a soffrire ciclicamente dell'importante numero di richieste che pervengono al servizio in relazione alle risorse interne disponibili. La presenza di personale di segreteria di consultorio dedicata non a tempo pieno alle attività consultoriali ma anche ad altre mansioni relative all'Ente Gestore (es. gestione dipendenti) influenza in alcuni momenti del mese la puntualità nella risposta alle richieste e con la possibilità non puntualmente verificabile della mancata risposta ad alcune richieste che nel mentre si dirottano ad altri servizi del pubblico e talvolta del privato.

Rispetto agli anni del pre-pandemia si conferma la differenziazione nella tipologia delle richieste portate, sempre meno di carattere sociale, sempre più di natura psicologica: difficoltà emotive, relazionali o sui temi della genitorialità, così come disagio psichico spesso importante che richiede all'UdO un significativo lavoro di raccordo con i servizi specialistici del territorio sempre provati dall'aumento e dall'importanza delle richieste alla loro attenzione, a fronte di carenze strutturali sempre più evidenti.

Anche nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività dentro i contesti scolastici sia in relazione agli sportelli d'ascolto sia per quanto attiene l'area dei progetti di classe sui temi preventivi, con un ulteriore e significativo incremento nel

numero degli Istituti Comprensivi coinvolti nelle progettualità specifiche, in collaborazione con il Servizio Minori della Servizi Sociosanitari Val Seriana. Come già argomentato nelle relazioni degli anni precedenti, se da un lato tale incremento va nella logica di una maggiore e migliore tenuta di rete sul territorio, dall'altro si continua a riscontrare che tale scelta necessiterebbe di maggiori risorse per rispondere ai numerosi bisogni che inevitabilmente vengono riscontrati. Ad oggi l'organizzazione di Consultorio continua a mostrare un significativo gap in relazione a tale tema.

Per quanto riguarda l'area dei servizi ostetrico-ginecologici, se nel corso degli ultimi anni il maggior numero di accessi al servizio si poteva declinare dentro la cornice di senso della ripresa (e recupero) delle attività di prevenzione inevitabilmente interrotte nel periodo pandemico ad oggi i numeri che si mantengono alti sono da intendersi in una scelta maggiore da parte dei cittadini quanto al rivolgersi ai servizi offerti dall'UDO, nonostante gli stessi non siano mai stati oggetto di particolare pubblicizzazione sul territorio. Sempre più di frequente anche il servizio ostetrico ginecologico ravvisa e raccoglie bisogni "altri" (afferenti all'area psicologica) che orienta verso una presa in carico specifica, ben valorizzando il senso del lavoro interdisciplinare proprio dell'UdO Consultoriale.

7.1 Consulenza psicosociale

L'attività di consulenza psicosociale del Consultorio continua ad espletarsi mediante interventi di consultazione psicologica rivolti al singolo (minore e adulto), alla coppia e alla famiglia, alla persona disabile e all'anziano. Prevede l'accoglimento di richieste di singoli o coppie che stanno attraversando una fase di sofferenza emotiva e relazionale. Le rappresentazioni sintomatologiche portate all'attenzione dei professionisti evidenziano talvolta un bisogno di interlocuzione con servizi specialistici (CPS, NPI, SerD/SMI) spesso sovraccarichi a motivo della necessità di presa in carico di situazioni acute e direttamente afferenti per servizio.

Le famiglie - che in alcune fasi faticano ad affrontare il processo di crescita dei figli e alcuni loro comportamenti - continuano a misurarsi con una percezione di maggiore vulnerabilità di base se non con fattori critici che hanno messo fortemente in discussione gli equilibri preesistenti agli anni 2019-2020.

Le persone disabili e le loro famiglie affrontano fatiche connesse al concretizzarsi dello specifico progetto di vita e gli anziani, che portano in consulenza temi prettamente connessi alla terza età, chiedono supporto rispetto a questi temi specifici.

Sul versante della consulenza, dopo un primo colloquio di accoglienza e orientamento, laddove ritenuta opportuna la presa in carico, è previsto l'avvio di un percorso di consultazione psicologica con un numero di prestazioni erogabili massimo, in relazione alla normativa vigente, tra i 10 e i 12 colloqui nell'arco dell'anno dalla presa in carico.

Il numero di richieste pervenute all'attenzione del servizio continua ad interrogare quanto all'opportunità di integrare i servizi esistenti, prevalentemente orientati alla consulenza individuale, ad altri da realizzare più nella dimensione di gruppo, sia in una preventiva logica di psicoeducazione sia nel merito di possibile trattamento di tematiche specifiche.

Le **attività di lavoro in gruppo** possono tradursi nella forma di gruppi di formazione o di auto-mutuo aiuto. Storicamente e fino ad oggi le attività nei gruppi di formazione non sono state offerte dall'UdO benché prestazioni tipicamente consultoriali.

Continua ad essere al vaglio la proposta di "sperimentare" tali forme di intervento che potrebbero rispondere in maniera diversa ai bisogni, con maggiore ottimizzazione delle risorse e intercettando un maggior numero di persone che si rivolgono al servizio: tuttavia ad oggi non è risultato possibile individuare reali spazi, tempi e risorse finalizzati a questo tipo di rideclinazione dell'offerta con un'eccezione rispetto ad una sperimentazione entro la **collaborazione con il Centro Famiglia Val Seriana** che ha consentito la realizzazione di **n. 13 incontri a tema nel periodo da gennaio a giugno 2024**.

Si riporta di seguito la locandina di pubblicizzazione dell'attività realizzata che si auspica possa vedere continuità nel tempo quanto ad una ridefinizione autonoma in relazione alla specifica offerta alla cittadinanza

iniziative finanziate con il contributo di Regione Lombardia



strada facendo

bisogni, risorse, desideri e percorsi
di Famiglie in connessione



GEN 2024 – GIU 2024

Gio 25.01.24 ALBINO
dalle 20:45 alle 22:15
Consultorio Familiare "Val Seriana"

Come parlare di quelle cose lì

Serata sul tema dell'educazione
all'affettività e alla sessualità per genitori
con figli frequentanti la scuola primaria

Lun 12.02.24 VILLA DI SERIO
dalle 18:00 alle 19:30
SPAZIO GIOVANI

L'età della stupidera: SOS genitori

Gruppo per genitori di figli adolescenti

Gio 15.02.24 ALBINO
dalle 20:45 alle 22:15
Consultorio Familiare "Val Seriana"

Come parlare di quelle cose lì

Serata sul tema dell'educazione
all'affettività e alla sessualità per genitori
con figli frequentanti la scuola primaria

Mar 12.03.24 NEMBRO
dalle 20:45 alle 22:15
Auditorium Modernissimo

Per crescere un bambino occorre un intero villaggio

Serata di sensibilizzazione sul tema
dell'accoglienza familiare

Mer 13.03.24 VILLA DI SERIO
dalle 20:45 alle 22:15
SPAZIO GIOVANI

A piccoli passi tra gli albi illustrati

Esplorazione nel mondo della letteratura
per l'infanzia da 0 a 6 anni

Mar 26.03.24 FIORANO AL SERIO
dalle 17:00 alle 18:30
Asilo Nido Comunale "Primi Passi"

Nonni si diventa

Mer 10.04.24 NEMBRO
dalle 20:45 alle 22:15
IL CORTILE di Ozanam

DSA. Questi "dis" di cui sentiamo tanto parlare.

Approfondimento sulle caratteristiche
e differenze dei vari disturbi e su come
riconoscerli.

Lun 15.04.24 VILLA DI SERIO
dalle 20:30 alle 22:00
SPAZIO GIOVANI

L'età della stupidera: SOS genitori

Gruppo per genitori di figli adolescenti.

Mer 17.04.24 RANICA
dalle 20:45 alle 22:15
Spazio intergenerazionale Tetris

Autismo nel territorio della Media Val Seriana

Serata di promozione e sensibilizzazione.

Mer 8.05.24 NEMBRO
dalle 20:45 alle 22:15
IL CORTILE di Ozanam

DSA, PDP, POF, BES... e scuola.

Di cosa parliamo?

Spazio di informazione e confronto
per genitori interessati al tema.

Mar 13.05.24 ALBINO
dalle 20:45 alle 22:15
Consultorio Familiare "Val Seriana"

Media in famiglia

Incontro per genitori su strategie
educative per un utilizzo consapevole
delle tecnologie e dei media digitali.

Mar 21.05.24 ALBINO
dalle 20:45 alle 22:15
Consultorio Familiare "Val Seriana"

In attesa dell'attesa

Pratiche di salute e stile di vita sano
in epoca preconcettuale.

Lun 3.06.24 ALBINO
dalle 20:45 alle 22:15
Consultorio Familiare "Val Seriana"

Cittadinanza social

Incontro sul tema dei social network
come spazi di relazione e di confronto.

Per informazioni e per prenotare rivolgiti
al Consultorio Familiare Val Seriana
inviando una mail a:
centrofamiglia@ssvalseriana.org

Calendario di appuntamenti formativi ed informativi per la cittadinanza

in collaborazione con:



Nel corso dell'anno 2024 l'attività psico-sociale realizzata all'interno del Consultorio si può così sintetizzare:

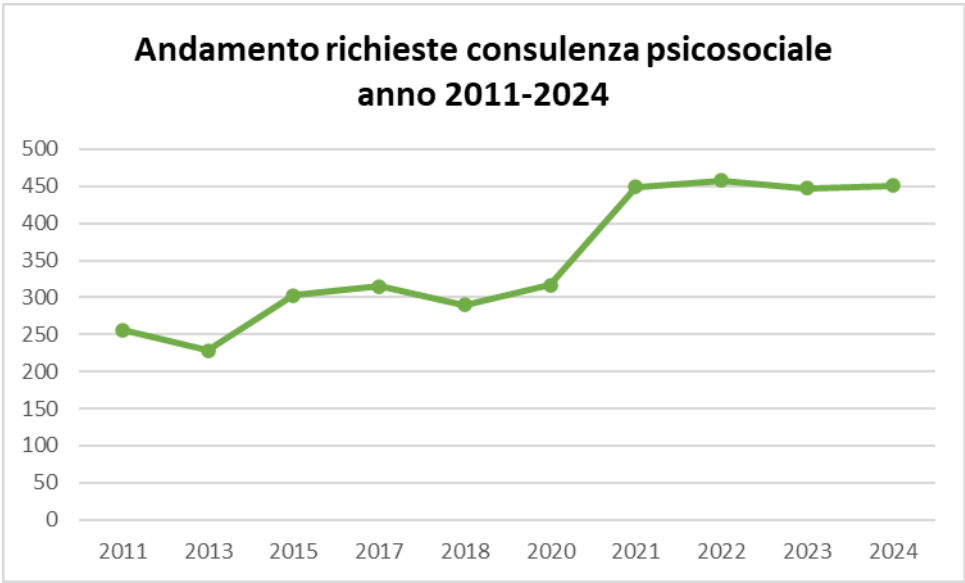
N° consultazioni psicologiche ANNO 2024	451
	di cui: minori: 84 adulti: 208 coppie: 69 genitorialità*: 54 persone disabili: 18 anziani: 18

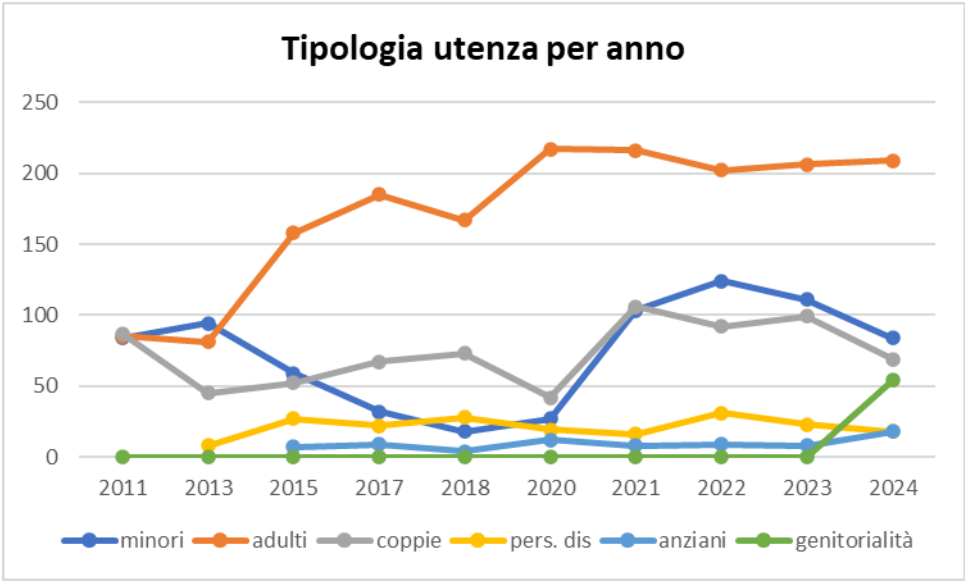
* la tipologia d'utenza "genitorialità" è stata introdotta dall'anno 2024 per ulteriore classificazione della già esistente categoria "coppia". L'utenza viene catalogata come "genitorialità" quando trattasi di richiesta di supporto di adulto in relazione ad un figlio, per questioni inerenti difficoltà nella relazione tra adulti, permane la classificazione già esistente.

Con riferimento agli anni precedenti, si riportano di seguito alcuni dati di sintesi con l'obiettivo di dare evidenza al trend:

Anno	2011	2013	2015	2017	2020	2021	2022	2023
N° consult. psic.	256	228	303	315	317	449	458	447
di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:
minori: 84	minori: 94	minori: 59	minori: 32	minori: 27	minori: 103	minori: 124	minori: 111	
adulti: 85	adulti: 81	adulti: 158	adulti: 185	adulti: 217	adulti: 216	adulti: 202	adulti: 206	
coppie: 87	coppie: 45	coppie: 52	coppie: 67	coppie: 42	coppie: 106	coppie: 92	coppie: 99	
	pers.dis:8	pers.dis: 27	pers.dis: 22	pers.dis: 19	pers.dis: 16	pers.dis: 31	pers.dis: 23	
	anziani: 7	anziani: 9	anziani: 12	anziani: 8	anziani: 9	anziani: 8	anziani: 8	

L'andamento dell'attività del servizio psicosociale dell'UdO, per numero di richieste e in relazione agli anni, viene rappresentato con i due grafici seguenti:





Delle 451 consultazioni psicologiche rivolte a minori, adulti, coppie, relazioni genitoriali, anziani e persone disabili effettuate nel corso del 2024, n. 180 erano in carico dall’anno precedente, mentre 271 (214 consultorio – 57 da consulenze psicologiche negli istituti scolastici superiori – CIC: Amaldi di Alzano – Romero di Albino e ISS di Gazzaniga) sono state quelle di nuova attivazione.

Il numero di consulenze effettuate, suddiviso per residenza e tipologia d’utenza, è di seguito sintetizzato:

Residenza	Tipologia d’utenza						Totale
	Adulti	Anziani	Minori	Coppie	Genitorialità	Pers.Dis.	
Albino	81	7	15	25	19	2	149
Alzano L. do	12	1	6	3	5	1	28
Aviatico	0	0	0	0	0	0	0
Casnigo	4	0	1	0	1	1	7
Cazzano S.A.	3	0	0	0	1	1	5
Cene	9	0	3	1	3	3	19
Colzate	2	0	1	0	0	1	4
Fiorano al Serio	5	0	3	0	4	1	13
Gandino	9	2	3	2	2	2	20
Gazzaniga	6	2	3	4	2	2	19
Leffe	3	0	2	2	0	0	7
Nembro	20	2	8	9	2	2	43
Peia	3	0	0	2	1	1	7
Pradalunga	11	2	5	9	2	0	29
Ranica	1	0	3	0	1	0	5
Selvino	4	1	1	1	0	1	8
Vertova	6	1	3	1	1	0	12

Villa di Serio	3	0	8	3	6	0	20
Fuori ambito *	19	0	26	7	4	0	56
Totale	201	18	91	69	54	18	451

* si specifica che il Consultorio, essendo UdO accreditata con il SSN non ha vincoli di residenza rispetto alle richieste che pervengono al servizio. In sede di accesso e tutoring l'operatore fornisce in ogni caso indicazioni per l'accesso ai servizi del territorio per i richiedenti da fuori Ambito, lasciando tuttavia la facoltà di scelta all'utente stesso. Il maggior numero di richiedenti da fuori Ambito offerisce ai servizi CIC - sportelli di consulenza scolastica - negli istituti superiori (Liceo Amaldi di Alzano L.do, IPSSAR Alberghiero di Nembro e ISS Valle Seriana di Gazzaniga) contesto in cui l'appartenenza territoriale non è definita né corrisponde a quella dell'ambito e dentro il quale il lavoro è di sostegno e supporto in raccordo con l'istituzione scolastica di riferimento.

Si evidenzia che il **"Progetto Emergenza Adolescenti"** promosso dal servizio di psicologia dell'ASST Bergamo Est, avviato dal dicembre 2022 e rivolto ad adolescenti dai 14 ai 20 anni con disagio psicologico e/o isolamento sociale, è stato sospeso nel dicembre 2023. L'ipotesi di un riavvio della dalla primavera 2024 è stata disattesa.

7.2 Consulenza ostetrico-ginecologica

Per quanto attiene l'area sanitaria, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, il Consultorio offre servizi in relazione ai seguenti temi e aree:

- informazione, prevenzione e pap-test;
- procreazione responsabile e contraccezione;
- preparazione al parto, post-partum e allattamento;
- ginnastica del pavimento pelvico in gravidanza e non;
- visite ostetrico-ginecologiche;

Nel corso del 2024 l'équipe specifica del servizio ostetrico- ginecologico consultoriale è stata costituita da 2 ginecologi per complessive 3 o 6 ore settimanali e da 2 ostetriche per un totale di 30 ore/settimana. Le ostetriche, oltre allo svolgimento dell'attività ambulatoriale e alla partecipazione al lavoro dell'équipe consultoriale, collaborano alla realizzazione dei percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore storicamente interessati alla progettualità nonché ai percorsi sui temi dell'affettività e sessualità per gli Istituti Comprensivi del territorio che ne han fatto richiesta. Completa l'équipe sanitaria la figura dell'assistente sanitaria impiegata per 4 ore/mese prevalentemente in collaborazione con le figure ostetriche e in maniera complementare sulle attività inerenti i servizi preventivi (attività di gruppo). La collaborazione con la figura dell'assistente sanitaria è stata perfezionata a seguito di apposito bando pubblicato dall'ente Gestore nel gennaio 2025 dopo mesi di attiva ricerca per collaborazioni anche interne a cooperative e UdO altre, ricerca non andata a buon fine a motivo dell'esiguo numero di professionisti con specifico titolo di studi.

Nel corso del 2024 l'ambulatorio ostetrico-ginecologico è andato incontro a importante riorganizzazione per la sopraggiunta necessità di sostituzione di entrambe le figure ostetriche assenti dall'estate 24 per maternità. I passaggi che hanno portato in continuità i servizi sono stati effettuati senza ulteriore aggravio rispetto alla ripartizione interna delle spese dell'UdO già a riferimento.

Il professionista identificato come più idoneo e competente per l'assistenza alla gravidanza a basso rischio resta l'ostetrica. A seguito della DGR 268 del 28 giugno 2018, aggiornata e completata dalla DGR XII/3720 del 30 dicembre 2024, che incentiva, promuove e raccomanda la gestione del percorso nascita fisiologico mediante l'attività professionale specifica dell'ostetrica, l'operare di questa figura professionale si svolge in autonomia; la condivisione dell'assistenza a medio rischio è con il medico specialista di struttura, vengono invece inviate in contesto ospedaliero tutte le situazioni valutate come ad altro rischio.

Le ostetriche curano inoltre i gruppi di accompagnamento alla nascita anche di coppia, allattamento/spazio pesata e ginnastica del pavimento pelvico nonché incontri formativi su tematiche specifiche quali ad esempio lo svezzamento.

I dati specifici per il **Percorso Nascita Fisiologico (BRO)** nel periodo che va dall'01.01.2024 al 31.12.2024 si mostrano pressoché in linea con l'anno precedente. Le **donne in gravidanza che hanno preso parte alle attività ostetriche (ambulatoriali o di gruppo), sono state 99. Le donne in carico all'ambulatorio ostetrico per l'assistenza alla**

gravidanza sono state **63** (tra utenti già in carico dall'anno 2023 e utenti che hanno iniziato il percorso nascita nel 2024), provenienti per il 51% dalla città di Albino. Sono stati avviati 2 percorsi con mediatore linguistico-culturale, uno per una donna marocchina e l'altro per una donna senegalese. **41 sono stati i nuovi percorsi BRO avviati.**

Sono stati erogati in totale 243 bilanci di salute. Questo numero include anche le visite ostetriche per il rilascio di certificazione medica (astensione obbligatoria dal lavoro, viaggi, flessibilità lavorativa) e non sono pertanto predittive di una modifica del rischio ostetrico. **51 le ecografie a donne in gravidanza.**

33 utenti hanno iniziato a partecipare al Training Prenatale. Il corso in oggetto prevede la partecipazione delle utenti ad un numero illimitato di incontri dalla ventesima settimana di gravidanza. Il dato riportato si riferisce alle utenti che hanno iniziato a seguire il corso nell'anno 2024 e non tiene conto delle utenti che avevano intrapreso il percorso negli ultimi mesi dell'anno 2023 e che hanno continuato a frequentare il corso anche nel 2024. Di queste 33 gravide, **26 erano sconosciute** al nostro servizio prima di iniziare il training prenatale e hanno poi continuato a partecipare alle iniziative di gruppo e/o individuali dedicate al periodo post-natale, offerte dal consultorio.

Il servizio ostetrico ginecologico dell'UdO Consultorio Val Seriana ha ricevuto dagli ospedali della provincia un totale di **71 schede per il Progetto di Continuità Ospedale-Territorio** promosso da Regione Lombardia, ATS Bergamo e in collaborazione con le ASST e i Consultori Privati accreditati. **Le richieste di visite domiciliari sono state 21.**

La valutazione soggettiva delle ostetriche è che l'adesione alla proposta consultoriale da parte delle utenti sia ottima e ciò è dimostrato dalla partecipazione alle attività proposte per il dopo parto e dalla richiesta attiva dell'avvio di nuovi percorsi. Il confronto, all'interno dell'équipe sanitaria in primo luogo ed esteso poi all'équipe di Consultorio, ha permesso di constatare quanto bassa sia la percentuale di donne il cui rischio ostetrico si modifichi nel corso della gravidanza stessa, rendendo quindi necessario il ricorso ad una ridefinizione del piano assistenziale o ad un eventuale invio a struttura con livello assistenziale più alto (0,5-1%).

Nel corso dell'anno 2024 il Servizio ostetrico-ginecologico ha preso in carico **n. 634 situazioni** per un numero totale di **1611 prestazioni erogate** (n. 1617 erogate nel 2023, n. 1599 nel 2022, n. 1575 nel 2021 e n. 1069 nel 2020).

Lo schema seguente sintetizza il trend del numero di situazioni dal 2012, anno di avvio del servizio. Il dato sul 2020 deve tener conto del periodo di chiusura del servizio ad inizio pandemia, periodo di circa 40 giorni. *In quel periodo sono state erogate prestazioni esclusivamente connesse ai servizi indifferibili di assistenza e accompagnamento alla gravidanza (LEA – Livelli Essenziali di Assistenza).* Parallelamente l'aumento del numero di prestazioni erogate e delle situazioni prese in carico nel corso del 2021 e 2022 rispecchia la ripresa delle attività anche "a recupero" delle spontanee ed individuali richieste di visite di controllo e prevenzione non erogate (né richieste) nel corso del periodo pandemico. Con il dicembre 2021 si è verificato il ritorno a tempi d'attesa nella norma, con risposta a tutte le richieste nel mentre pervenute. In alcuni periodi del 2022 l'importante richiesta ha rischiato di comportare nuovamente l'allungamento dei tempi d'attesa: nei limiti consentiti dal budget e dai contratti in essere l'inserimento periodico di sedute aggiuntive tanto per il ginecologo che per la parte ostetrica hanno consentito di mantenere i tempi nel rispetto di quanto previsto dalla carta dei servizi.

Nel corso del 2024 la presa in carico è stata condizionata dalla necessità di sostituzione dell'**ecografo** in dotazione, ormai usurato, e da un conseguente rallentamento delle prese in carico in relazione ai malfunzionamenti dello strumento definitivamente sostituito con l'inizio dell'anno 2024 (**acquisto nel dicembre 2023**). Nel primo periodo dell'anno 2024 si è quindi operato per il recupero dei tempi della lista d'attesa e l'implementazione delle prestazioni erogate entro i limiti del budget definito.

ANNO 2012	ANNO 2014	ANNO 2016	ANNO 2018	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
147	372	374	472	406	517	610	632	634

L'andamento dell'attività del servizio ostetrico-ginecologico dell'UdO viene rappresentato con il grafico seguente:



Le utenze in carico nell’anno risultano così suddivise per fasce d’età:

Fascia d'età	n. utenti anno 2020	n. utenti anno 2021	n. utenti anno 2022	n. utenti anno 2023	n. utenti anno 2024
< di 18 anni	6	6	4	9	9
18 – 40 anni	189	214	259	264	262
41 – 65 anni	178	253	280	286	271
> di 65 anni	33	44	67	73	92

Le 1611 prestazioni erogate dal servizio ostetrico-ginecologico nel corso del 2023 risultano così suddivise:

Tipologia di prestazione*	n. prestazioni erogate nell’anno
Colloquio di accoglienza e/o sostegno e visita colloquio per consulenza ostetrica in gravidanza e allattamento, per contraccezione, riab. pavimento pelvico...	111
Visite domiciliari / progetto Continuità osp. Territorio nel puerperio	21
Prelievo citologico (PAP-TEST) e relativo Esame citologico cervico- vaginale	176+176
Bilancio di salute ostetrico	41
Bilancio di salute ostetrico di controllo	51
Ecografia ostetrica	44
Prima visita ginecologica	386
Visita ginecologica di controllo	54
Ecografia ginecologica	453
Visita ostetrica di controllo	11
Inserzione/rimozione di dispositivo intrauterino e/o altro pressario	25 (ins.) + 2 (rim.)

Training prenatale	33
IVG	5
Altre prestazioni su situazioni specifiche (équipe con altri servizi, équipe interne, sessioni telefoniche di counselling, ...)	22
Totale prestazioni	1611

* Per le prestazioni sopra elencate, le utenti sono state soggette al pagamento del ticket sulla base del vigente tariffario regionale fino alla data del 29.12.2024.

Gli operatori del servizio ostetrico-ginecologico si occupano degli interventi di prevenzione e tutela della salute effettuando percorsi di educazione all'affettività e sessualità negli istituti di secondaria superiore, in équipe con gli psicologi.

Anche diversi Istituti Comprensivi del territorio hanno richiesto o stanno richiedendo l'attivazione di progettualità sul tema che, con riferimento agli argomenti specifici, vedono il coinvolgimento della professionalità ostetrica nelle secondarie di primo grado.

Sono inoltre attivi gruppi di preparazione al parto (per le mamme e di coppia), dopo parto, di ginnastica del pavimento pelvico e lo spazio pesata/allattamento.

Nel corso del 2024, oltre al corso di **training prenatale** già citato tra le prestazioni erogate ma comunque rimenzionato, sono stati attivati i seguenti corsi/gruppi:

CORSO	N. INCONTRI anno2020	N. INCONTRI anno2021	N. INCONTRI anno2022	N. INCONTRI anno2023	N. INCONTRI anno2024	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2020	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2021	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2022	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2023	N. PARTECIPANTI NELL'ANNO 2024
Pre-parto, incontri di coppia	20	4	5	17	12 su 3 gruppi	n. 16 coppie	n. 4 coppie	n. 7 coppie	n. 14 coppie	17
Ginnastica del pavimento pelvico	2	1	16	10	16 su 4 gruppi	5 utenti	4	16	9	17
Perineo e voce in gravidanza [§]	//	//	6	28	8 su 2 gruppi	//	//	7 utenti	22 utenti	12
Dopo parto/allattamento	43	20	32	47	63 su gruppi ad accesso circolare *	n. 14 utenti	n. 15 utenti	24 utenti	43 utenti	54
Massaggio neonato	4 (1 gruppo)	//	4	10	42	n. 5 utenti	//	11	14 utenti	45
Massaggio neonato (gruppi on line)	12 (3 gruppi)	// Il percors o è ripreso ad aprile 22	//	//	//	n. 15 utenti	//	//	//	//
Introduzione dei cibi complementari	2	//	//	4	4 su 2 gruppi	12 utenti	//	//	7 utenti	17

E' nato un papà	1	//	//	0 (verrà riproposto o nella programmazione anno 2024)	1	5 utenti	//	//	//	6
Una nuova nascita (gruppo per mamme in attesa del secondo figlio, attivato per richieste da utenza e/o valutazione del bisogno in équipe)	//	//	2	//	0	25 utenti	21 utenti	4 utenti	//	0
Training prenatale (già in congegno "per prestazioni")	39	18	25	48	33	25 utenti	21 utenti	33 utenti	44 utenti	33
Pilates in gravidanza (gruppo di nuova attivazione, anno 2024)	//	//	//	//	8 su 2 gruppi	//	//	//	//	12

* la partecipazione ai gruppi a struttura circolare è prevista senza limite di numero di incontri fruibile con i riferimenti temporali definiti a progetto e compatibilmente con la capienza dello spazio e disposizione, dando precedenza ad ogni nuova richiesta d'accesso. In caso di numero costantemente elevato l'attività di gruppo, prevista a cadenza settimanale, si suddivide in due momenti a settimana garantendo la copertura di tutte le richieste pervenute

Nel paragrafo 1.3.7 viene presentata una sintetica descrizione delle attività di gruppo elencate in tabella, quanto a premesse, finalità, obiettivi e costi per l'utenza.

7.3 Interventi di promozione e prevenzione

7.3.1 Progetto "Benessere a scuola" (CIC)

Dal IV trimestre dell'anno solare 2020 (primo trimestre a.s. 2020-21), previo accordo con vigilanza ATS, per le prestazioni erogate per il servizio di consulenza psicologica negli istituti superiori con i quali è in atto tale collaborazione – Liceo Amaldi di Alzano L.do, ISIS Romero di Albino e ISS Valle Seriana di Gazzaniga - si è avviata la rendicontazione ai fini dei flussi dati trasmessi ad ATS e Regione Lombardia.

A far data dal settembre 2020, quindi, il valore economico di tali prestazioni concorre al raggiungimento del budget annuo sottoscritto nel contratto con ATS, ovvero alla sovrapproduzione che annualmente può tradursi in redistribuzione di fondi a seguito degli assestamenti di bilancio da parte di RL, con ogni conseguente adempimento previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento all'organigramma della Servizi Sociosanitari Val Seriana il progetto afferisce per funzione al Servizio Minori a cui si rimanda per ogni aspetto di rendicontazione descrittiva.

Viene di seguito riportato il solo dato relativo al numero di studenti incontrato in ogni istituto e relativo numero di colloqui/prestazioni erogati in riferimento all'anno solare 2024:

ISTITUTO	N. studenti incontrati	N. colloqui	N. prestazioni di raccordo con altri servizi
ISIS Amaldi - Alzano	12	46	4 + 29 prestazioni non remunerabili
ISIS Romero - Albino	42	122	4
ISS Valle Seriana - Gazzaniga	12	40	0
TOTALE	66	208	37

7.3.2 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle secondarie di secondo grado

Nell'anno scolastico 2023-24 e 2024-25 i percorsi di educazione alla sessualità e affettività nelle secondarie di secondo grado sono stati attivati come consuetudine nelle seguenti scuole del territorio: IPSSAR "Alberghiero" di Nembro, "ABF" di Albino e "ISS Valle Seriana" di Gazzaniga.

La tabella che segue sintetizza il numero di classi e studenti incontrati dagli operatori del "Consultorio Val Seriana" nell'anno solare 2024, in relazione al periodo di svolgimento.

Anno scolastico	ISTITUTO	Sede	N. di classi coinvolte	N. di studenti incontrati	Periodo di svolgimento del corso
Anno 2024	IPSSAR Alberghiero	Nembro	4 classi terze	80	nov-dic 2024
	ABF*	Collaborazione non più attiva dall'anno scolastico 2023-2024*			
	ISS "Valle Seriana"	Gazzaniga	12 classi seconde	233	gen-mag 2024

* Dall'anno scolastico 2023-24 gli interventi non interesseranno più uno degli istituti, l'ABF di Albino, a seguito di una riorganizzazione delle forme contrattuali degli insegnanti dell'azienda che vedrà gli insegnanti stessi direttamente impegnati nella realizzazione degli interventi preventivi nelle classi.

I corsi sono incentrati su un concetto di sessualità da intendersi in termini di salute e benessere personali, in una visione integrata che include gli aspetti corporei, emotivi, relazionali ed educativi. L'intento è di offrire ai ragazzi un'occasione e uno spazio per approfondire il concetto di sessualità in tutte le sue accezioni, di trasmettere informazioni corrette e incoraggiare una riflessione e una presa di consapevolezza della sessualità in una logica relazionale. Viene posta l'attenzione sul rispetto dei bisogni di sé e dell'altro, sulla consensualità e la responsabilità.

Attraverso il confronto e l'argomentazione dei temi, tra evidenze scientifiche e pregiudizi-false credenze, si accompagnano i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie libere scelte.

Altri argomenti vengono trattati sulla base delle esigenze portate dagli studenti.

In base alle richieste ed esigenze di ogni istituto, l'avvio dei corsi può essere preceduto da un incontro tra l'équipe di riferimento per il Consultorio "Val Seriana" e i genitori degli alunni delle classi interessate, al fine di condividere il significato del progetto e dare indicazioni su contenuti e modalità di intervento.

A chiusura del percorso viene inviata all'istituto una breve relazione stesa dall'équipe, con la quale si restituisce nel merito del clima di lavoro in classe e del livello di gradimento da parte degli studenti, rilevati attraverso un questionario che i ragazzi vengono invitati a compilare in chiusura di percorso. Quanto emerso può essere condiviso con il corpo docente nel corso di un incontro, se gli insegnanti ritengono d'interesse tale possibilità.

La proposta è strutturata in 4 incontri di 2 ore ciascuno. Obiettivo del primo incontro è la condivisione del concetto di sessualità intesa in termini di "salute sessuale" e di integrazione armoniosa del corpo e della mente nella cornice contestuale dell'ambiente familiare e di vita e dell'aspetto relazionale che attiene alla prima delle funzioni della sessualità intesa come dimensione estesa dell'esistenza umana. Durante il secondo incontro, in cui vengono approfonditi pregiudizi e false credenze sul tema, si apre ad una condivisione della cornice valoriale attorno ai temi del rispetto, della responsabilità e della libertà di scelta che introduce alle differenze e similitudini tra maschile e femminile anche in termini di sentimenti e bisogni e all'esperienza della "prima volta" e al concetto di piacere fino all'orgasmo. Nel terzo incontro, a cura di insegnanti della scuola, viene approfondito il tema dell'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile per poter approfondire il tema della contraccezione e procreazione responsabile durante l'ultimo incontro. Il percorso è curato e gestito in co-presenza dalla figura dello psicologo e dell'ostetrica al fine di offrire una visione integrata della sessualità che includa sia gli aspetti fisiologici ed anatomici che quelli relazionali, affettivi ed emotivi.

Nel corso del 2022 (con riferimento all'a.s. 2022-23 e seguenti) è stata rivalutata la sostenibilità dei progetti offerti in relazione all'importante lavoro di programmazione e raccordo con le scuole che ha portato ad una richiesta di compartecipazione da parte delle stesse, accolta, in relazione a tutta l'attività di programmazione, coordinamento e gestione amministrativa non diversamente rendicontabile.

7.3.3 Percorsi di educazione alla sessualità e all'affettività nelle primarie e secondarie di primo grado

Diversi istituti comprensivi del territorio hanno richiesto dall'anno 2021 e nel corso degli anni successivi l'attivazione di percorsi di educazione alle emozioni nelle primarie e di educazione all'affettività e sessualità nelle secondarie di primo grado. Con riferimento all'anno 2021 - e nello specifico all'a.s. 2021-22 – tali progettualità sono state curate e gestite dal servizio minori della Servizi Socio-sanitari alla cui specifica sezione è da farsi pertanto riferimento per ogni nota di rendicontazione.

Dall'anno scolastico 2022-23, a seguito di disposizione interna del direttore, tali progettualità rientrano tra i servizi preventivi e formativi consultoriali, integrati pertanto nell'offerta dei servizi dell'UdO, come già avviene per gli analoghi interventi curati nelle secondarie di secondo grado (ved. paragrafo precedente).

Alla luce di questo sono state valutate e definite dall'inizio anno 2022 e successivi modalità di rendicontazione e compartecipazione da parte delle realtà scolastiche che richiedono l'attivazione dei progetti in una logica di ulteriore ottimizzazione delle risorse disponibili: il valore dell'intero progetto, monetizzato in relazione all'impegno richiesto, viene sostenuto prevalentemente dalle scuole stesse ma rendicontato per una parte, non a carico pertanto delle scuole, tra le attività consultoriali e sostenuto entro il budget consultoriale secondo le logiche descritte in apertura al paragrafo descrittivo dell'UdO Consultorio.

Nell'anno scolastico 2023-24 e 2024-25 gli interventi sono stati richiesti dagli Istituti comprensivi di Gazzaniga (Plesso di Cene e Gazzaniga centro), Nembro (capoluogo e plessi di Crespi e Viana), Alzano (Centro e plesso Nese), Leffe (centro e plesso di Peia), Gandino Cazzano e Casnigo.

7.3.4 Ulteriori interventi di prevenzione nelle classi prime delle secondarie di primo grado

Anche per l'anno scolastico 2023-24 e 2024-25, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto alle classi prime delle secondarie di primo grado il percorso dal titolo "Diario di classe: stra-storie di ordinaria stra-adolescenza" sulla tematica della costruzione del clima relazionale e quindi della gestione delle relazioni e dei conflitti in classe e della prevenzione al fenomeno del bullismo.

L'intervento prevede il coinvolgimento degli studenti (3 incontri), degli insegnanti (2 incontri e partecipazione al percorso con gli studenti) e dei genitori (2 incontri).

L'attività, per le scuole che richiedono e si avvalgono degli interventi a titolo gratuito, viene rendicontata nei flussi regionali e concorre al raggiungimento del budget consultoriale.

La titolarità degli interventi attiene in termini di funzione al servizio minori a cui si rimanda per ogni aspetto di rendicontazione e valutazione del lavoro svolto.

7.3.5 Gruppi di auto mutuo aiuto

Ormai da diversi anni tra le offerte del consultorio è prevista la possibilità di partecipare a gruppi di mutuo-aiuto su tematiche specifiche.

Da un punto di vista concettuale, la partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto rappresenta per le persone la possibilità di accrescere la propria sicurezza in sé e al tempo stesso aumenta la spinta al cambiamento. Ogni partecipante ha l'occasione di conoscere più a fondo la tematica che si trova a vivere con l'obiettivo di poter individuare e adottare strategie di coping (fronteggiamento) più efficaci. La partecipazione ad un gruppo di mutuo-aiuto contribuisce anche all'espansione delle reti relazionali, che costituiscono un supporto prezioso per vivere e affrontare situazioni particolari.

La mutualità è la caratteristica di base dei gruppi, la cui forza è rappresentata dalla reciprocità e dalla collaborazione tra le persone. Ogni persona che fa parte del gruppo lo arricchisce con la propria storia e fornisce agli altri conoscenze e spiegazioni utili: avendo esperienza della situazione di cui si discute, mette a disposizione la propria competenza in merito.

Dal momento che tutti i presenti sono portatori di una necessità comune, ognuno dei partecipanti si rispecchia in quello che viene raccontato dagli altri, promuovendo una sensazione di rispetto e di accoglienza, entro un clima di empatia, così che tutte le persone si possano aprire in maniera libera senza il timore di sentirsi giudicate. Entro questa

cornice gioca specifica funzione e preciso ruolo il facilitatore (un operatore del consultorio) che rende possibile l'instaurarsi di tali dinamiche positive.

L'ampliamento dell'offerta sui gruppi di mutuo-aiuto (o formativi) continua a rappresentare ad oggi una sfida importante in termini di riorganizzazione dell'offerta del servizio sia nella logica di implementare l'offerta stessa ampliando il bacino di accoglimento delle richieste, sia nella logica di un'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Ad oggi, e nel corso dell'anno 2024, sono risultati attivi gruppi in relazione a due tematiche specifiche:

- demenza e Alzheimer: 2 gruppi per caregiver di pazienti affetti da questo tipo di patologia si ritrovano a cadenza mensile per uno spazio di ascolto, confronto e sostegno dentro questo particolare e articolato percorso di accompagnamento;
- affidamento e accoglienza familiare, potenzialmente 2 gruppi di famiglie di cui 1 impegnato in progetti di accoglienza da tempo, 1 costituito dalle risorse "nuove" che si avvicinano al servizio in attesa di proposta di avvio progetto. Si tratta di risorse familiari impegnate in progetti di accoglienza per minori in carico al servizio minori del territorio: i gruppi, talvolta riuniti a seconda delle fasi progettuali e delle tematiche proposte, si ritrovano a cadenza circa mensile per attività di ascolto, confronto e talvolta formazione specifica che possa ulteriormente sollecitare il percorso di sostegno di queste progettualità ricche di momenti di fatica e di impasse il cui superamento viene facilitato anche dalla condivisione dell'esperienza comune. Nel corso del 2023 le risorse familiari afferenti al servizio sono state impegnate in progetti d'affido e il gruppo pertanto è diventato unico: così è proseguito nel corso dell'intero anno 2024. Non sussiste ad oggi, e in attesa della ripresa delle attività di promozione e sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza (vedi paragrafo "servizio affidi" nel presente capitolo), la necessità di conduzione di un gruppo ad hoc per le risorse nuove

Gli incontri di gruppo per entrambe le proposte si tengono nella sede della Servizi Sociosanitari Val Seriana, Consultorio familiare, nel periodo da settembre/ottobre a maggio/giugno di ogni anno.

	n. incontri/anno 2022	n. incontri/anno 2023	n. incontri/anno 2024
Gruppo famiglie affidatarie	13 incontri su due gruppi, senior e junior, separati e/o congiunti	9 incontri su unico gruppo	7 incontri su unico gruppo
Gruppo caregiver pazienti affetti da demenza e Alzheimer	20 incontri su 2 gruppi	19 incontri su 2 gruppi	20 incontri su 2 gruppi

7.3.6 Gruppi con utenti –gruppi di formazione

Tra le prestazioni erogabili dal Consultorio e rendicontabili a R.L. la normativa vigente prevede la possibilità dei gruppi con utenti e dei gruppi di formazione.

I gruppi con utenti sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da almeno due operatori, anche di discipline diverse, con un gruppo di minimo 4 utenti e massimo 16. Questa tipologia di gruppo è finalizzata a promuovere il benessere della persona e della famiglia nelle diverse fasi del ciclo di vita e a favorire il superamento delle condizioni di difficoltà, in particolare relative ad alcune aree tematiche: educazione sessuale, contraccezione, prevenzione tumori, menopausa, gravidanza, percorso nascita, allattamento al seno, rapporto genitori-figli, infanzia/adolescenza, convivenza con soggetti anziani/disabili, affidamento familiare, adozione, sostegno alla genitorialità e altre tematiche specifiche (bullismo, gruppi di parola, conciliazione casa/lavoro ecc.). Può essere svolto da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Gli incontri di formazione sono incontri periodici della durata minima di un'ora, realizzati da uno o più operatori con un gruppo di almeno 4 utenti e sino ad un massimo di 25, finalizzato a fornire conoscenze e confrontare esperienze che favoriscano il miglioramento delle competenze relazionali ed educative. Come i gruppi con utenti, anche gli incontri di formazione possono essere curati da tutte le figure professionali presenti in consultorio.

Attualmente tali proposte sono poco offerte dal Consultorio per una scelta operativa che nel tempo ha guardato più agli interventi di presa in carico individuale.

Alla luce della necessità di implementare gli interventi di tipo preventivo proponendo anche diversa risposta ai numerosi bisogni che pervengono al consultorio e dell'obiettivo di meglio costruire l'identità del Consultorio stesso mediante programmazione e promozione di tali attività specifiche, è stato obiettivo nel corso del 2022 l'avvio di proposte concrete pubblicizzate sul territorio con l'intento di tener conto delle risposte della cittadinanza per meglio

riorientare l'offerta stessa.

L'obiettivo ad oggi non può considerarsi raggiunto: l'andamento delle richieste nel corso dell'anno e l'impegno richiesto in relazione al mantenimento dei servizi attivi ha confermato la difficoltà dell'attivazione di ulteriori azioni senza l'implementazione delle risorse a disposizione. E' in fase di costruzione, dall'inizio del corrente anno, la possibilità di una prima sperimentazione concreta usufruendo delle risorse specifiche del bando per i Centri Famiglia, progettualità dal titolo "Strada facendo", che la Servizi Sociosanitari si è aggiudicata e che potrebbe garantire le risorse necessarie, anche in una logica di partenariato con le realtà del territorio coinvolte nella progettualità, per dare forma ad una prima sperimentazione che veda nel concreto l'ampliarsi dell'offerta ai cittadini.

I gruppi ad oggi attivi afferiscono prevalentemente all'area socio-sanitaria (ved. parag. successivo).

7.3.7 Attività di gruppo afferenti al servizio ostetrico-ginecologico

7.3.7.1 Training prenatale – percorsi circolari di accompagnamento alla nascita

Premessa

I percorsi di accompagnamento alla nascita rappresentano un 'luogo' di incontro e scambio, occasione per il recepimento di informazioni che consentano di fare scelte informate. Una lunga serie di documenti autorevoli, quali il POMI (2000), l'Antenatal Care NICE (2008), le Linee guida Gravidanza Fisiologica SNLG-ISS (2010) fino alla DGR XI/268 del 28/06/2018 (che rende per le utenti il Training prenatale gratuito), evidenziano l'importanza di offrire a tutte le donne l'opportunità di partecipare ad un corso preparto.

La strutturazione dei percorsi di accompagnamento alla nascita permette, oltre che un confronto tra pari (peer comparison), un'occasione per la creazione di una rete territoriale di conoscenze e sostegno. Alle informazioni trasmesse dall'ostetrica, sempre basate su evidenze scientifiche, si accompagna la condivisione di esperienze vissute direttamente dalle partecipanti al gruppo che, vivendo fasi diverse della gravidanza, potranno confrontarsi e sostenersi vicendevolmente. Tutto ciò è possibile tramite lo studio, l'attenta progettazione e la realizzazione di un percorso senza inizio né fine, che prosegue in maniera circolare così da consentire alle gestanti di iniziare a parteciparvi quando lo desiderano, indicativamente dalla ventesima settimana di gravidanza in poi, o comunque da quando iniziano a sentire i movimenti del proprio bambino e interagire con lui, e potranno continuare a parteciparvi fino al parto.

L'avventura della maternità non si conclude con il parto e per tale ragione, alle donne che partecipano ai nostri percorsi, offriamo attivamente la possibilità di usufruire di una (o più, ove necessario) visita ostetrica a domicilio in puerperio, che sarà anche occasione per dare informazioni sui servizi attivi per il dopo parto.

Obiettivi e finalità

- Favorire l'empowerment della donna;
- Creare un clima disteso che faciliti il confronto, l'assenza di giudizio, l'ascolto, la parola e la libera condivisione del sentire;
- Promuovere la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;
- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali, extraospedalieri e ospedalieri, per la gravidanza, il travaglio e parto e l'esogestazione, nonché i protocolli in essere presso le strutture ospedaliere del nostro territorio;
- Offrire informazioni basate su evidenze scientifiche circa la gravidanza, il travaglio, la nascita ed il puerperio;
- Offrire informazioni circa le cure del neonato;
- Dare gli strumenti necessari per l'individuazione dei segnali precoci di attenzione per la salute psicofisica di mamma e bambino, nonché della famiglia;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, (OMS-UNICEF 1989).

Nell'ambito della visita ostetrica a domicilio, gli obiettivi sono:

- Offrire alle donne informazioni sui servizi territoriali per la neo-mamma, il neonato e la famiglia;
- Favorire l'accesso ai servizi territoriali al fine di porre le basi per la creazione di una rete di relazioni e sostegno tra madri appartenenti allo stesso territorio;

- Monitorare, grazie ad un contatto quanto più precoce, il benessere della puerpera e il regolare decorso del post-partum con particolare attenzione alla ripresa fisica, alla cura e cicatrizzazione di eventuali ferite (perineale o laparotomica), al benessere emotivo e alla relazione con il neonato;
- Monitorare il benessere del neonato e l'adattamento alla vita extrauterina con particolare attenzione all'alimentazione e all'instaurarsi di un ritmo attività e quiete regolari;
- Offrire informazioni sull'alimentazione del neonato basate su evidenze scientifiche e dare sostegno alle madri nell'avvio di un soddisfacente allattamento al seno, intervenendo laddove siano già insorte delle difficoltà (OMS-UNICEF 1989);
- Sostenere le donne che scelgono di alimentare artificialmente il bambino fornendo loro informazioni basate su evidenze scientifiche (OMS-UNICEF 1989);
- Favorire l'empowerment della coppia genitoriale;
- Identificare i fattori di rischio precoci per l'instaurarsi di una depressione post-partum offrendo gli strumenti per richiedere aiuto e sostegno da parte di una/o psicologa/o.

Il servizio è gratuito per l'utenza che porterà impegnativa del medico di medicina generale o dello specialista con esenzione per maternità.

7.3.7.2 Parto di coppia

Premessa

A completamento ed integrazione del percorso di accompagnamento alla nascita offerto al gruppo di sole donne, il Consultorio Val Seriana offre a queste ultime la possibilità di un percorso più breve per gruppi di coppie di genitori in attesa.

Obiettivi e finalità

L'obiettivo comune del creare rete tra mamme della zona si arricchisce così della possibilità di condivisione anche con i futuri papà, sia in termini di nozioni e risposte ai dubbi ed alle curiosità, sia in termini di scambio con coppie che stanno vivendo la medesima esperienza. Nel tempo abbiamo potuto raccogliere la soddisfazione per tutti questi aspetti da parte delle coppie partecipanti e abbiamo spesso assistito alla creazione di vere e proprie reti sociali.

Il percorso è articolato in media in 5 incontri, in orario tendenzialmente serale proprio per permettere la partecipazione dei futuri papà.

Le ostetriche sono entrambe presenti, per permettere l'attivazione di lavori in gruppi separati ed il ritorno in plenaria con continuità, dando così rimando rispetto alle varie tematiche legate alla diade in questo momento di transizione. Le tematiche trattate spaziano da aspettative e prefigurazioni delle necessità nell'immediato dopo parto, al travaglio e parto (fasi, cosa succede al corpo e alla mente, possibilità di gestione e scelte, protocolli ospedalieri, supporto del compagno), al puerperio (come immagino le 24 ore del neonato, co-sleeping, segnali di riconoscimento di baby blues VS depressione post partum).

Il percorso è stato proposto con compartecipazione al costo a partire dall'anno cui fa riferimento questo documento; nessun ciclo è stato avviato per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti al gruppo.

7.3.7.3 Massaggio al neonato

Premessa

Il corso di massaggio al neonato s'identifica non tanto come mera tecnica tattile e di stimolazione, bensì come un percorso di conoscenza sensoriale ed empatica tra mamma e bambino, dove l'ascolto della volontà dell'altro diventa tema imprescindibile (è necessario comprendere se il momento presente è un "buon momento" sia per la mamma che per il bambino: sono serena? Ho a disposizione il tempo che mi serve? Il mio bambino è disponibile o ha altre esigenze? Ascoltiamoci, troviamo un tempo per noi).

In questa cornice si inserisce il tema del rispetto dell'altro e della sua intimità, introdotto tramite la richiesta del permesso al neonato prima di iniziare la sequenza e tramite l'ascolto del piccolo e di sé da parte del genitore che si accinge alla pratica.

Ecco che allora il massaggio diviene strumento per comunicare in maniera nuova con il neonato (la stessa Vimala McClure, fondatrice dell'Associazione Italiana Massaggio Infantile, identifica la pratica in questi termini), diviene strumento di conoscenza di sé (anatomica per il piccolo che riceve la stimolazione ma anche emotiva e relazionale per entrambi), diviene strumento per insegnare sin da piccolissimi il tema del rispetto dell'altro, diviene tecnica di consolazione e presenza, contenimento e, naturalmente, contatto. Non a caso la pratica del massaggio al neonato viene attuata in diverse terapie sub intensive ospedaliere nel mondo con bambini nati prematuri.

Obiettivi e finalità

Per quanto concerne l'aspetto pratico il corso proposto si articola in 4 incontri della durata di circa un'ora/un'ora e mezza ciascuno, con cadenza settimanale. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, l'erogazione è prevista da remoto tramite la piattaforma Zoom.us. Dentro la cornice sopra descritta, l'ostetrica garantisce ad ogni incontro uno spazio per parlare dei cambiamenti osservati dalla settimana precedente e per eventuali dubbi. Ad ogni primo incontro viene anche dedicato del tempo ad un'introduzione sulla storia del massaggio al neonato, quali oli utilizzare, quanta pressione esercitare, per quanto tempo etc..

Ogni incontro inizia con la presentazione di una modalità di massaggio nuova: l'ostetrica massaggia la bambola, le mamme i neonati se è un buon momento, altrimenti possono semplicemente osservare. Dopo di che viene riproposta la sequenza mostrata nell'incontro precedente, in maniera tale che all'ultimo incontro sarà possibile praticare la sequenza completa.

L'aspetto più prettamente terapeutico viene riscontrato nel massaggio utilizzato per lenire le coliche intestinali del neonato, abbinato a una schematizzazione anatomica del decorso intestinale che serve per evidenziare alle mamme in quale direzione lavorare per spostare l'aria eventualmente presente.

L'obiettivo è aiutare le mamme a trovare uno spazio ad hoc per sé e i propri neonati, facilmente ricreabile nella propria casa in qualunque momento per entrambi sia desiderabile, in cui ascoltarsi, sentirsi ascoltati e poter comunicare e donarsi affetto reciproco. Nel tempo il bambino riconosce il segnale che il massaggio sta per iniziare ed è in grado di mostrare apprezzamento o contrarietà, diventa anche in grado di comunicare con la madre con versetti e lallazioni durante la pratica.

Il corso può essere erogato sia nella forma gratuita per l'utenza, sia con modalità a compartecipazione (intramoenia) a seconda delle disponibilità economiche dal budget a contratto per il Consultorio e in relazione ai diversi periodi dell'anno nell'organizzazione dello stesso.

7.3.7.4 Ginnastica del pavimento pelvico

Premessa

Complici sicuramente i tabù culturali che ci limitano nel parlare degli organi genitali con la stessa spontaneità con cui parleremmo di qualunque altra parte del corpo, il perineo e il pavimento pelvico sono tutt'oggi circondati da un alone di mistero che li rende poco considerati, scarsamente identificabili e ancor meno riconoscibili. Il pavimento pelvico merita attenzione anche prima che si presenti un disturbo nella logica di poterlo prevenire sia rispetto alle complicità fisiche che emotive e psicologico-relazionali.

Obiettivi e finalità

La principale finalità del percorso che il Consultorio propone è quella di consentire alle donne che vi partecipano di acquisire una buona conoscenza del proprio pavimento pelvico e dei propri organi genitali, imparando a riconoscerne le caratteristiche e le molteplici funzioni. Gli incontri si pongono diversi e graduali obiettivi che vanno dalla propricezione della muscolatura perineale, all'attivazione volontaria della stessa, all'apprendimento di esercizi mirati all'attivazione muscolare, al mantenimento del tono, alla capacità di rilassamento e al rinforzo.

Destinatarie del percorso sono le donne di qualsiasi età che desiderino intraprendere un percorso di conoscenza della propria intimità o che sentano la necessità di allenare la muscolatura o ancora, che presentino un disturbo di grado lieve che possa trovare nella ginnastica di gruppo una soluzione.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice

sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi a lei più adeguati.

La breve valutazione individuale e l'intero percorso composto da 5 incontri da 90' ciascuno sono completamente gratuiti per l'utenza.

7.3.7.5 Perineo e voce in gravidanza

Premessa

In stretta correlazione con il percorso sopra illustrato, va da sé l'importanza di un percorso a tema in gravidanza. Il pavimento pelvico e la sua correlazione con la voce meritano attenzione durante il percorso di preparazione alla nascita e tali riflessioni accompagnano la donna verso un'esperienza maggiormente consapevole e pertanto vissuta potenzialmente in modo più sereno e meno doloroso perché maggiormente "assecondato".

Obiettivi e finalità

E' stato dimostrato dalla scienza e dalla medicina che l'apparato fonetico e l'apparato genitale si formano dallo stesso foglietto embrionale, il mesoderma, nei primi giorni di divisione cellulare: per questo il loro modo di funzionare è il medesimo. Dal mesoderma derivano bocca, palato, gola, perineo, vulva e vagina, con tutta una serie di similitudini fisiche e anatomiche. Essendo bocca e vagina connesse e lavorando allo stesso modo, si coglie immediatamente l'importanza del lavoro sulla voce in gravidanza in relazione al perineo e alla preparazione alla nascita.

Destinatarie del percorso sono le donne che stanno partecipando al percorso di preparazione alla nascita, ma non solo, con l'obiettivo di un percorso specifico che, tra consapevolezze e esperienze di movimento fisico, respirazione e vocalizzo, vogliano ampliare ulteriormente la loro consapevolezza e preparazione all'evento della nascita di un figlio.

Prima dell'avvio del percorso le partecipanti possono ricevere una breve valutazione individuale entro una cornice sociosanitaria eseguita dall'ostetrica del Consultorio con lo scopo di comprendere quali siano le richieste e le aspettative di ogni singola utente e di valutare se il percorso di gruppo rappresenti la soluzione ideale, nonché identificare gli interventi più adeguati.

L'intero percorso composto da 4 incontri da 60' ciascuno sono completamente gratuiti per l'utenza.

7.3.7.6 Spazio pesata

Premessa

Le madri sanno quanto sentirsi accolte, sostenute e "in rete" dopo il parto sia fondamentale. Per molti anni si è prestata attenzione e cura all'accompagnamento alla nascita e alla gravidanza, dando un ruolo meno importante al sostegno dopo il parto. Gli studi scientifici (e le donne stesse) dicono quanto più importante sia sentirsi parte di una comunità pronta a sostenere e ascoltare la madre che si trova a imparare, sperimentando, il mestiere più impegnativo del mondo, che nessuno può insegnare.

Obiettivi e finalità

Lo spazio pesata organizzato dal Consultorio Val Seriana si pone l'obiettivo di dare alle neo-mamme uno spazio protetto, caratterizzato dall'assenza di giudizio e dall'ascolto empatico, al quale accedere liberamente.

L'incontro e lo scambio tra mamme resta, come per il percorso di accompagnamento alla nascita, l'obiettivo principale della proposta.

L'ostetrica, costantemente presente, dà alle mamme la possibilità di pesare i propri figli e si rende disponibile a rispondere a dubbi e domande riguardo l'allattamento al seno, l'alimentazione artificiale del neonato, cure e igiene neonatali, alimentazione complementare e altri temi che spesso emergono per richiesta e sollecitazione diretta delle partecipanti.

L'accesso allo spazio pesata è libero e gratuito per tutte le mamme e i papà con i loro bambini da zero a 12 mesi di vita.

7.3.7.7 Pilates in gravidanza

Premessa

Nel corso dell'anno 2024 è stato introdotto il percorso di Pilates in gravidanza, proposto in alternativa al percorso Perineo e voce. Percorso di quattro incontri dalla durata ciascuno di 60' con possibilità di partecipazione a partire dalla 15esima settimana di gravidanza.

Obiettivi e finalità

Il corpo della donna durante la gravidanza subisce naturali e profondi cambiamenti per effetto degli ormoni e talvolta dello stile di vita che si adegua alla nuova condizione. Con questo percorso le donne avranno occasione di allungare e tonificare il corpo, prendere confidenza con le nuove forme e possibilità e godere dei molteplici noti benefici legati al movimento fisico. Grazie alla conduzione da parte dell'ostetrica, le donne possono inoltre iniziare a sperimentare posizioni che potrebbero rivelarsi utili durante il travaglio di parto.

7.4 Servizio affidi d'Ambito

Il Servizio Affidi ha proseguito anche nel corso del 2024 la sua attività attraverso un'équipe dedicata che ha visto la presenza di uno psicologo (coordinatore dell'UdO Consultorio a cui il servizio afferisce), di un'assistente sociale e di un'educatrice per 10 ore settimanali ognuno. L'educatore di cui il servizio si avvale è professionista in capo a cooperativa esperta nei temi dell'accoglienza familiare e come tale rappresenta importante valore aggiunto rispetto al livello di competenza specifica dell'équipe. Dall'ottobre 2024 l'équipe ha perso invece la figura dell'assistente sociale che ha fatto scelta lavorativa differente che l'ha portata fuori dall'Ente: la posizione ad oggi resta scoperta.

Su richiesta del Servizio Affidi, tra la fine dell'anno 2020 e l'inizio del 2021 è stato avviato un confronto interno finalizzato ad ipotizzare nuove modalità operative grazie ad una maggiore integrazione tra l'équipe del servizio affidi e le équipe di tutela minori. Il lavoro aveva l'obiettivo di una **ridefinizione delle procedure fino a quel momento in atto e non formalizzate** con l'intento di individuare modalità più rispondenti ai bisogni che nel tempo si sono riscontrati anche e soprattutto grazie alla voce delle famiglie impegnate nell'accoglienza. L'obiettivo andava nella logica di una maggiore sostenibilità dei progetti in corso e in quelli di futura attivazione. L'iter, non concluso, è diventato obiettivo anche dell'anno 2022, 2023 e 2024, ma ad oggi non vi è stata effettiva ripresa dei lavori finalizzati alla revisione del Regolamento d'Ambito e alla redazione di protocollo e procedura operativa interni e in accordo con il servizio minori della Servizi Sociosanitari Val Seriana.

Il Servizio Affidi ha proseguito l'attività del gruppo di auto-mutuo aiuto delle famiglie affidatarie che si incontra a cadenza all'incirca mensile nel periodo da ottobre a maggio-giugno.

Nel corso del 2024, come illustrato nel paragrafo inerente gli interventi dei gruppi di mutuo - aiuto, sono stati effettuati n. 7 incontri su gruppo unico, dopo la sperimentazione degli anni precedenti con due gruppi: "risorse familiari senior" e "risorse familiari junior". Dopo che la maggior parte delle risorse afferenti al servizio ha accolto la proposta di impegnarsi in reali progetti di accoglienza, il gruppo è diventato unico e strutturato sulla modalità del supporto intrafamiliare facilitato dalla presenza dagli operatori sempre presenti agli incontri.

Dal 2023 è stata avviata una **collaborazione con il Servizio Affidi Val Cavallina** in una logica di incrocio di bisogni e "scambio" di risorse. Tale iniziativa, proposta dall'ambito vicino al nostro, si è rivelata di grande importanza rispetto al traghettare il servizio affidi Val Seriana oltre una dimensione di stallo che durava ormai da diverso tempo a motivo dell'assenza di richieste di avvio di progetti. Tale elemento (e la conseguente assenza di possibili "movimenti" di lavoro dentro il servizio) ha rischiato progressivamente di demotivare le risorse familiari afferenti al servizio stesso e tenuto in sospenso il tema della sensibilizzazione sul territorio che, da occasione di crescita e arricchimento, si è mutata in motivo di frustrazione rispetto alla disponibilità e al desiderio di concreta progettualità di cui le famiglie accoglienti sono portatrici.

Resta obiettivo di entrambi i servizi coinvolti (servizio affidi Val Cavallina e servizio Affidi Consultorio Familiare "Val Seriana") alla luce della buona sperimentazione realizzata, addivenire ad un accordo formale quanto alla collaborazione in atto.

L'équipe del servizio affidi Val Seriana, alla luce di quanto sopra illustrato, ha comunque avviato una **ripresa delle**

attività di sensibilizzazione e informazione del territorio sui temi dell'accoglienza familiare con un primo incontro che si è tenuto al teatro Modernissimo di Nembro nel marzo 2024; l'attività non ha avuto seguito per la criticità riportata, nonché per le difficoltà programmatiche conseguenti alla fase transitoria in cui si colloca la Società. L'équipe ha quindi inteso evitare il rischio che il sistema, non avendo trovato ad oggi il modo di procedere in maniera più integrata, lavori alla preparazione di risorse familiari che non vedono il modo di poter essere ingaggiate. Si resta chiaramente a disposizione nell'accogliere candidature spontanee, essendoci anche la possibilità di impiegare eventuali risorse nella collaborazione con l'ambito se permanga una non-necessità interna. Nei primi mesi del 2025 due risorse familiari hanno contattato il servizio affidi e attualmente psicologo ed educatore stanno effettuando i rispettivi percorsi conoscitivi e formativi.

Per quanto attiene l'attività specifica del servizio, nel corso del 2024 non sono stati effettuati percorsi di conoscenza e preparazione all'accoglienza familiare.

Nel corso del 2024 il servizio affidi ha collaborato con il servizio minori nelle progettualità inerenti n. 8 minori, per un totale di n. 6 famiglie coinvolte. Al gruppo di mutuo-aiuto partecipano anche famiglie del territorio attive in progetti di accoglienza in capo al vicino servizio affidi Val Cavallina, nella cornice della collaborazione sopra menzionata.

Per tutti i progetti attivi l'educatrice del servizio affianca le famiglie accoglienti nelle progettualità con regolari visite al domicilio, l'équipe affianca il servizio minori e le famiglie stesse in un lavoro di collaborazione e accompagnamento dentro la cornice delle competenze specifiche.

In conclusione, pur se nella cornice di nuove collaborazioni esterne messe in atto, permangono le criticità e gli obiettivi del servizio con riferimento a quanto già illustrato nella relazione per l'anno 2023 e precedenti: ogni questione è attualmente al vaglio della direzione.

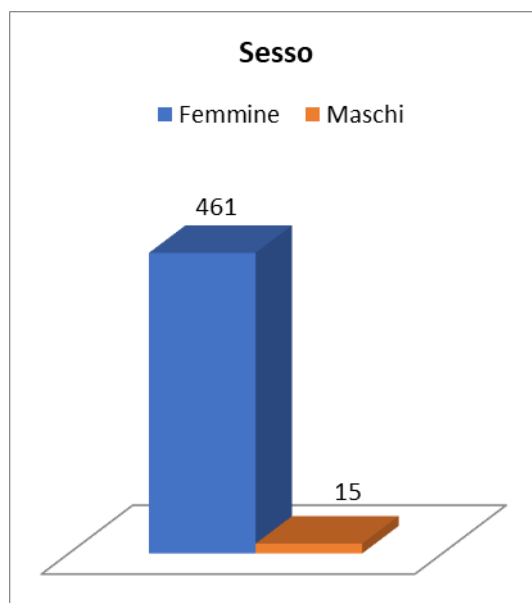
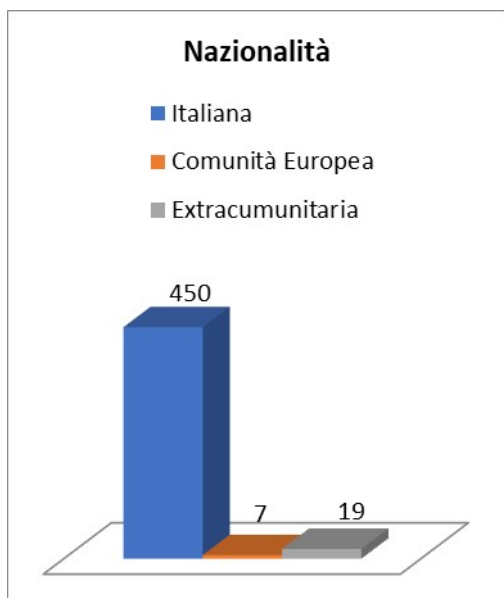
7.5 Valutazione da parte dell'utenza dell'udo "consulterio familiare" e dei servizi erogati (Customer Satisfaction)

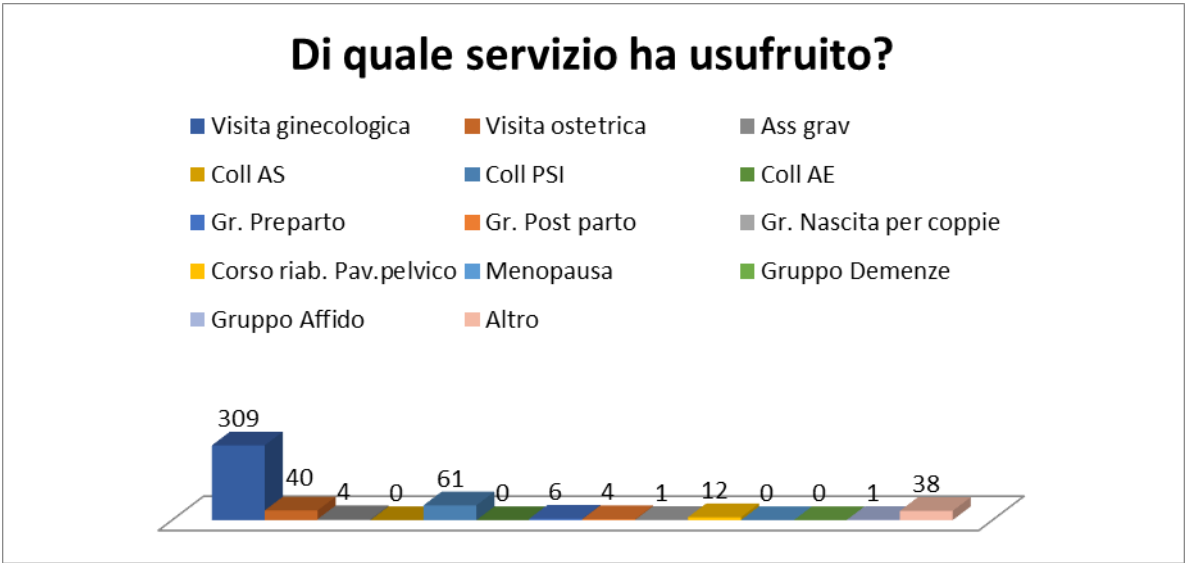
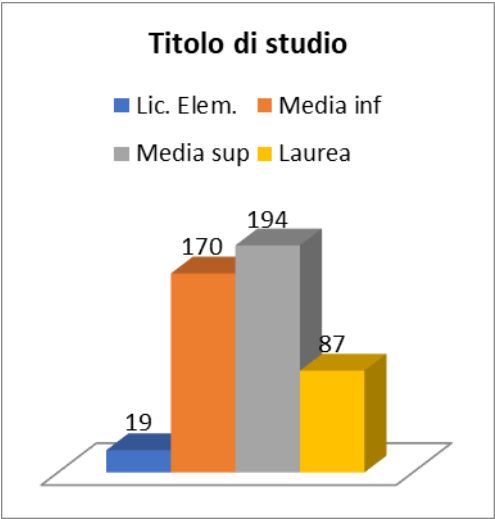
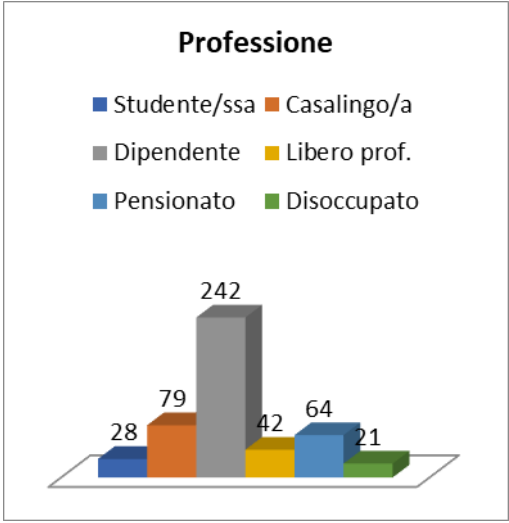
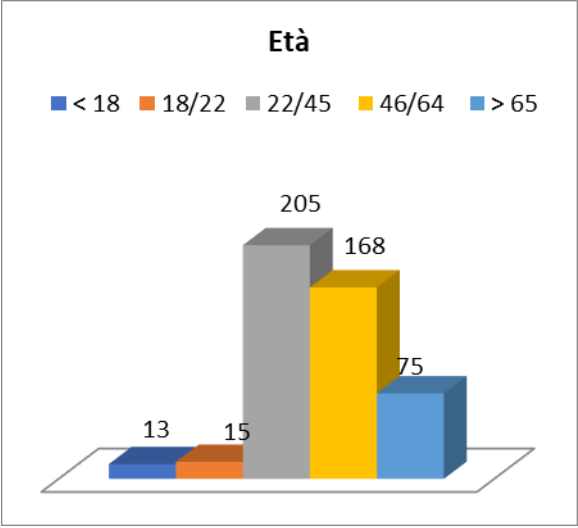
In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento, a fine percorso e/o a prestazione erogata viene richiesta all'utenza la compilazione di un questionario anonimo volto a valutare il gradimento del servizio erogato.

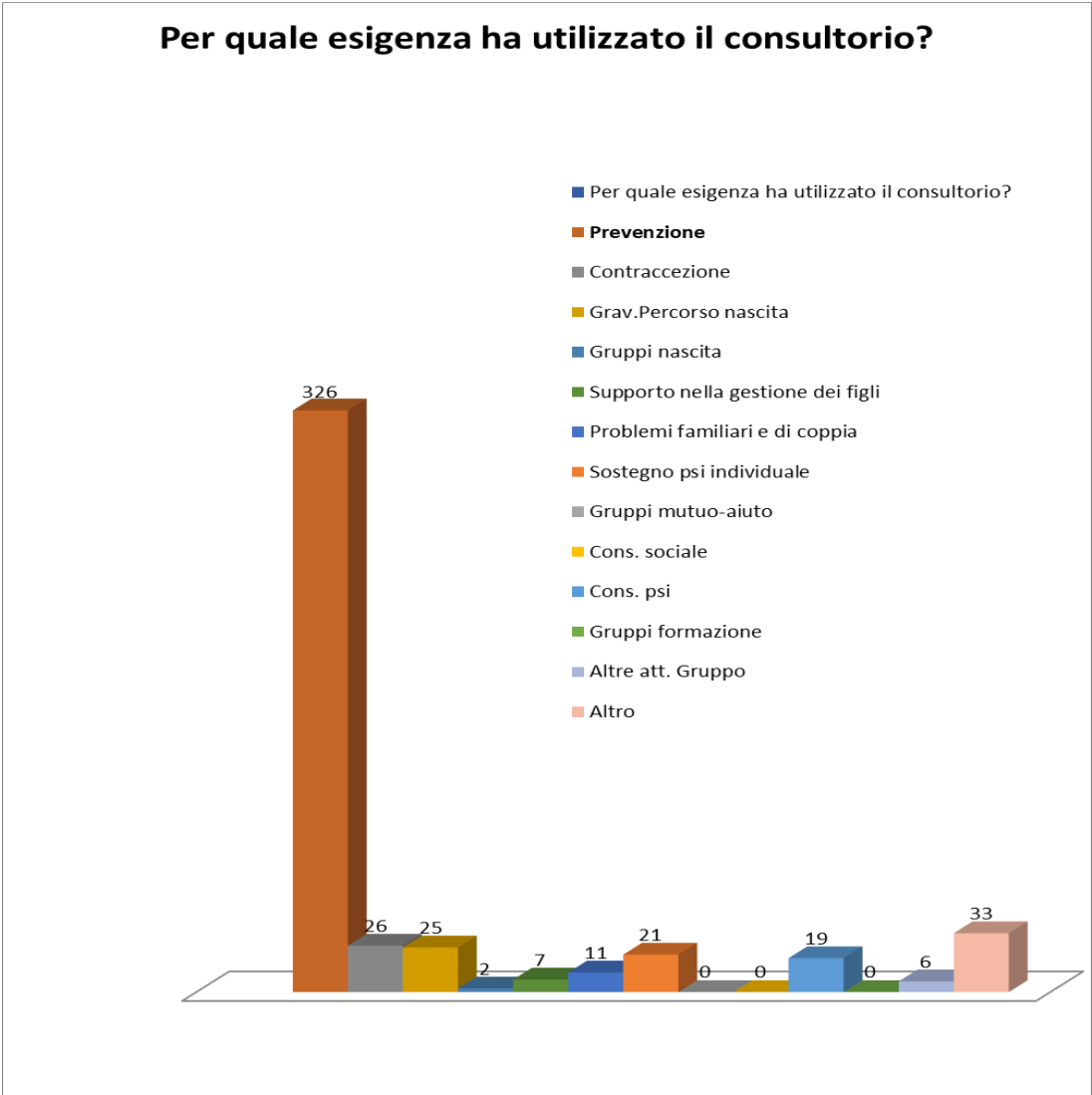
Nel corso dell'anno 2023 sono stati 476 i questionari raccolti.

Dallo scoring degli stessi emerge quanto riportato di seguito, rielaborato per grafici:

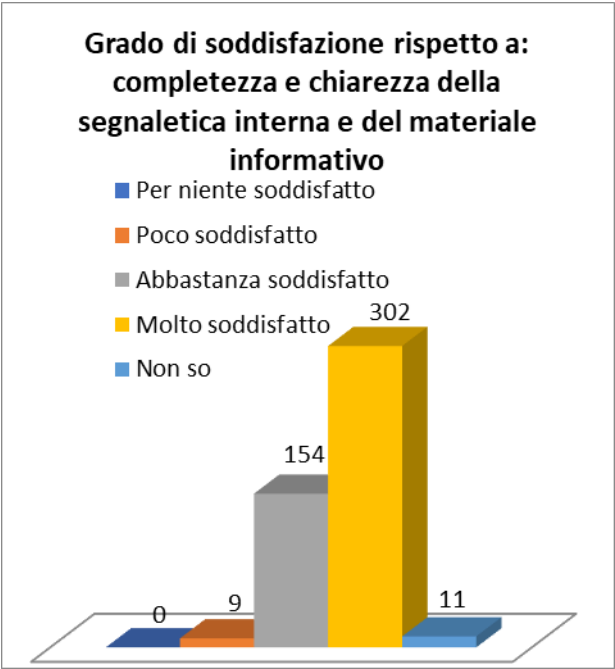
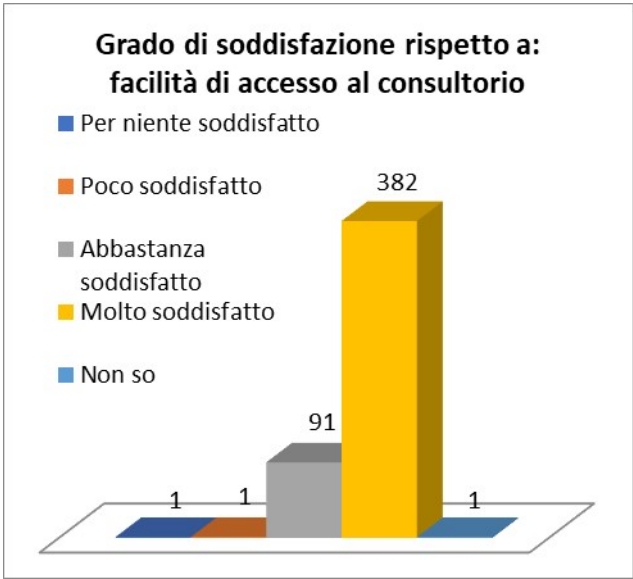
- rispetto ai dati socio-anagrafici degli utenti che hanno effettuato la compilazione:





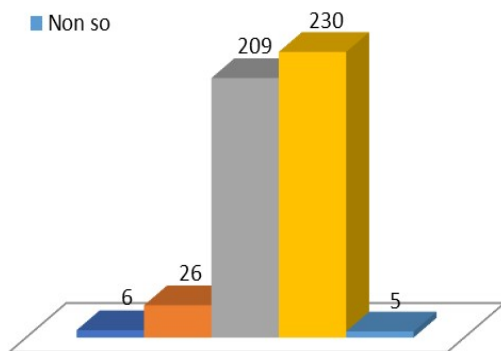


- rispetto alla valutazione del servizio, in relazione ai servizi di cui l’utenza ha usufruito:



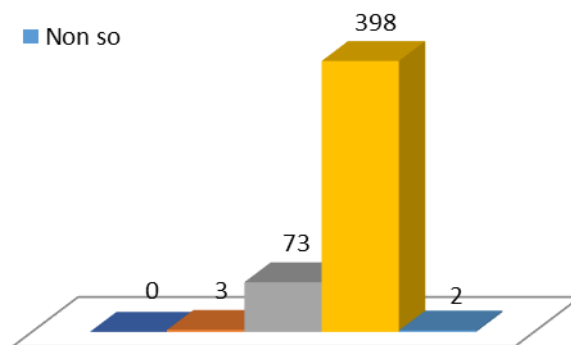
Grado di soddisfazione rispetto a: tempi della lista d'attesa per la prestazione richiesta

■ Per niente soddisfatto ■ Poco soddisfatto
■ Abbastanza soddisfatto ■ Molto soddisfatto
■ Non so



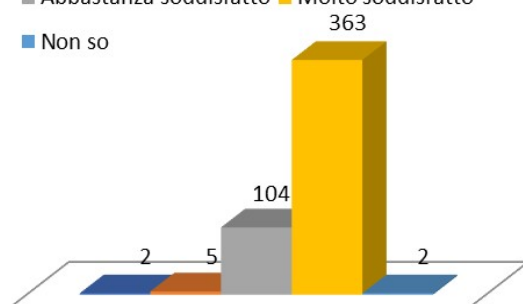
Grado di soddisfazione rispetto a: disponibilità e chiarezza nel fornire le informazioni richieste da parte dell'operatore di accoglienza

■ Per niente soddisfatto ■ Poco soddisfatto
■ Abbastanza soddisfatto ■ Molto soddisfatto
■ Non so



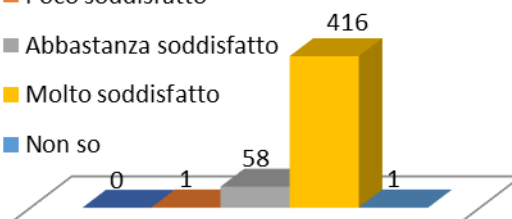
Grado di soddisfazione rispetto a: rispetto dell'orario di appuntamento

■ Per niente soddisfatto ■ Poco soddisfatto
■ Abbastanza soddisfatto ■ Molto soddisfatto
■ Non so



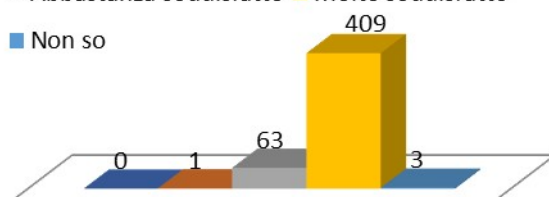
Grado di soddisfazione rispetto a: disponibilità e chiarezza nel fornire le informazioni richieste da parte dell'operatore che ha effettuato la prestazione

■ Per niente soddisfatto
■ Poco soddisfatto
■ Abbastanza soddisfatto
■ Molto soddisfatto
■ Non so



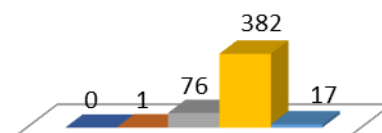
Grado di soddisfazione rispetto a: qualità del servizio erogato in termini di competenza e professionalità dell'operatore che ha effettuato la prestazione

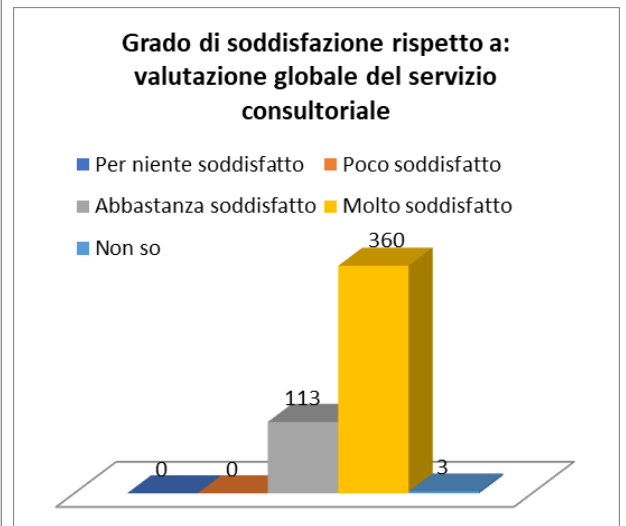
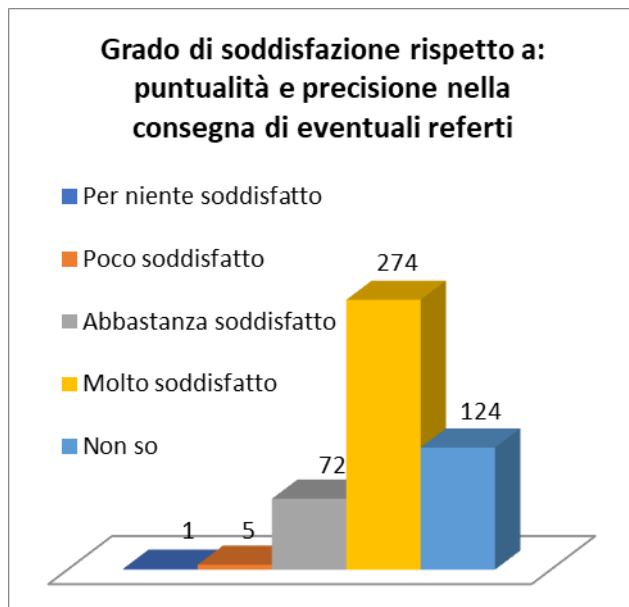
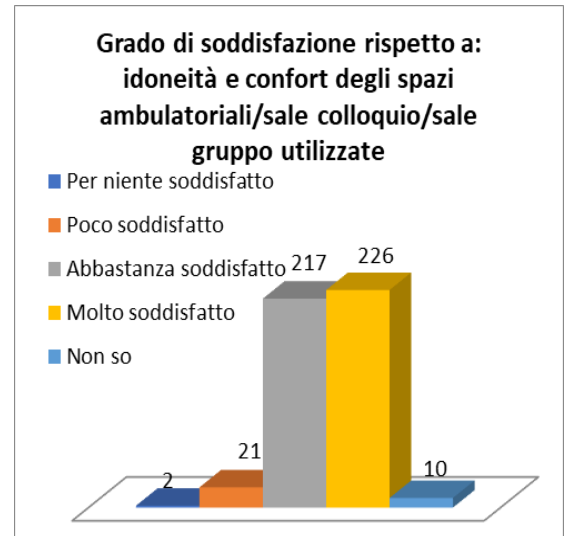
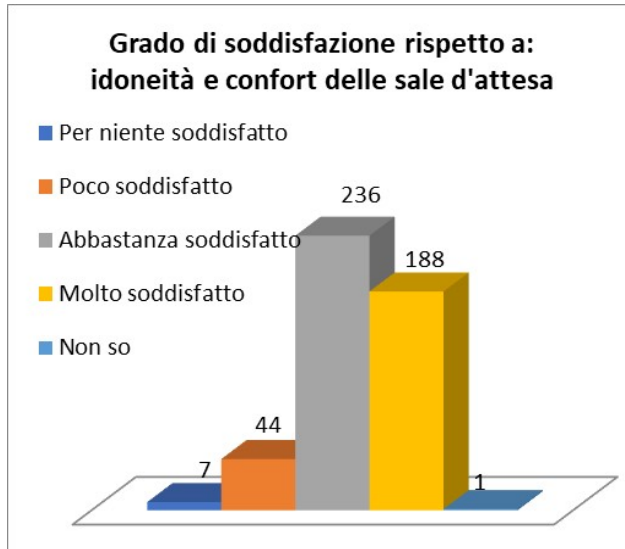
■ Per niente soddisfatto ■ Poco soddisfatto
■ Abbastanza soddisfatto ■ Molto soddisfatto
■ Non so



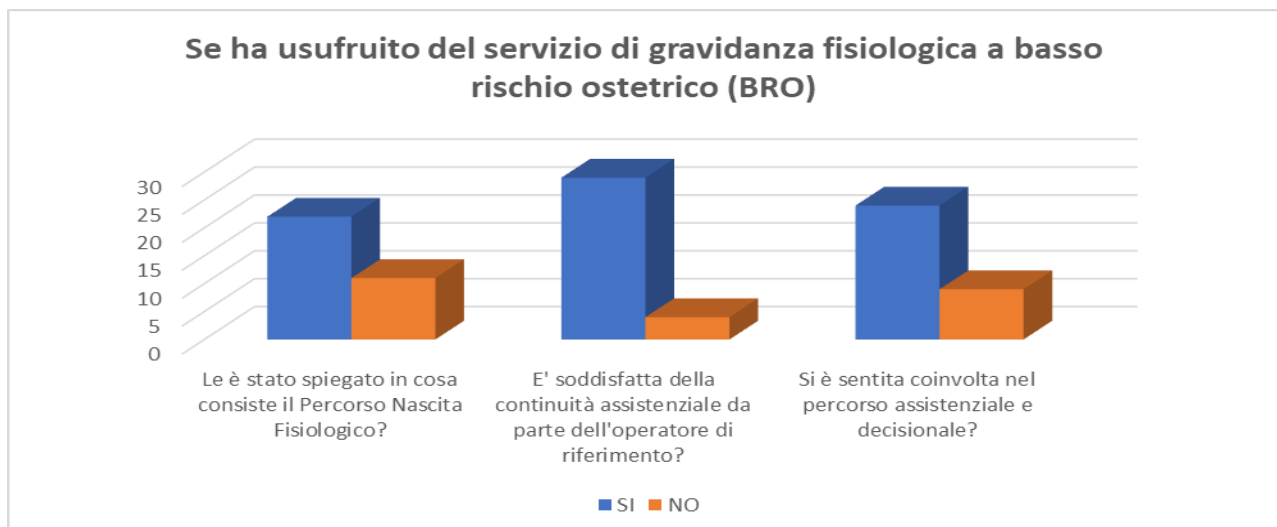
Grado di soddisfazione rispetto a: tutela della riservatezza

■ Per niente soddisfatto
■ Poco soddisfatto
■ Abbastanza soddisfatto
■ Molto soddisfatto
■ Non so





In relazione alla sezione che prevede compilazione “**se ha usufruito del servizio gravidanza fisiologica a basso rischio ostetrico (BRO)**”, n. 33 donne hanno restituito il documento compilato. I dati raccolti vengono di seguito rappresentati:



Colpisce il dato relativo al fatto che un terzo delle utenti dichiara che non le è stato spiegato in cosa consiste il Percorso Nascita Fisiologica, dato non verificato da confronto interno: si ipotizza – tenendo anche conto del bacino di utenza di differente origine culturale – che possa trattarsi di una difficoltà linguistica nel comprendere il significato della domanda. La medesima difficoltà linguistica potrebbe riguardare la seconda e terza domanda. Si ipotizza che l'operatore possa declinare verbalmente il significato di quanto richiesto alla consegna del questionario ovvero che si possa apportare una modifica nella forma lessicale delle domande stesse.

Rispetto alla domanda aperta **“Le chiediamo ora di indicarci, secondo lei, se e in che cosa dovrebbe migliorare il servizio consultoriale”**, il riportato – in forma integrale - attiene un numero esiguo rispetto al totale dei questionari raccolti, per una tendenza generale nel rispondere alle mere risposte chiuse senza soffermarsi sulle aperte. Vengono quindi di seguito riportate in tutte le risposte pervenute che in ogni caso confermano dal punto di vista qualitativo l'analisi quantitativa sopra illustrata, sia per gli aspetti positivi sia in relazione alle criticità riscontrate:

- ✓ Si potrebbe migliorare magari con orari per visite anche di pomeriggio per avvantaggiare i lavoratori, tipo per i pap test ecc... .
- ✓ Niente.
- ✓ Esperienza molto positiva e utile sostegno alle mie problematiche.
- ✓ Una sala d'attesa più spaziosa.
- ✓ Sono molto gentili.
- ✓ Tutto bene.
- ✓ Il personale è gentile ed efficiente.
- ✓ Tutto ottimo grazie.
- ✓ Tutto bene grazie.
- ✓ Un percorso fatto con i fiocchi. Ora posso affrontare le imprevedibilità della vita in modo differente. Grazie!
- ✓ Percorso psicologico molto utile.
- ✓ Ambienti poco invitanti. Consulto ottima prestazione. Servizio molto utile per l'utenza.
- ✓ Molto soddisfatta del percorso psicologico con la dottoressa XXX e del percorso con l'ostetrica inerente il pavimento pelvico.
- ✓ Molto soddisfatta del percorso psicologico. Indispensabile dopo un aborto. Grazie.
- ✓ Mi trovo molto bene. Accolta con professionalità, disponibilità e gentilezza. Grazie.
- ✓ Indicazioni sul punto di accettazione (segreteria), magari mandare mail riepilogativa sull'appuntamento con le indicazioni (entrare piano terra, superare cup, prima porta a sx ad esempio).
- ✓ Mi sono trovata benissimo. Grazie
- ✓ X appuntamenti tel. È scomodo essere richiamati perché potrebbe essere in un momento inopportuno x rispondere. Meglio se quando chiamo rispondiate subito. Grazie.
- ✓ La segretaria all'ingresso è gentilissima, mi ha fatto sentire a mio agio.
- ✓ Tutto bene.
- ✓ Se posso permettermi, Migliorare se possibile i tempi di attesa per le visite.
- ✓ Proponeteci altri incontri. Grazie.
- ✓ Molto soddisfatta magari fosse così dappertutto. Grazieeee!
- ✓ Ci siamo trovati benissimo. Dott.ssa XXX magnifica! (cuore)
- ✓ E' la prima volta che vengo. Spero continui ad esistere. Grazie.

- ✓ Sinceramente nulla.
- ✓ Nulla da commentare, servizio eccellente.
- ✓ Per quello che è la mia esperienza, sono soddisfatta così. Grazie!
- ✓ Gentilezza, empatia e simpatia sono state fondamentali nel servizio offerto valutato ottimamente.
- ✓ Tutto ok!
- ✓ Sono soddisfatta di tutto.
- ✓ Io sono stata soddisfatta.
- ✓ Non conoscevo il consultorio con le sue prestazioni. L'ho saputo leggendo il materiale informativo, accompagnando un parente per un'altra cosa. Sarebbe utile più pubblicità.
- ✓ Un sistema di prenotazione via internet sarebbe stupendo.
- ✓ Grazie!
- ✓ Grazie di tutto.
- ✓ A mio parere, ok le 10 sedute individuali con supporto su una situazione "del momento", piuttosto che per una problematica profonda che crea problemi da tempo, continuare purtroppo però diventa difficile a causa della lunga attesa dal momento della prenotazione all'inizio delle sedute. Sarebbe anche bello che ci fosse la possibilità di valutare insieme allo/a psicologo/a un eventuale proseguimento, senza che debba passare un anno. Temo ci siano molti pregiudizi riguardo alla scarsa competenza del personale che lavora nel contesto del consultorio ed è un peccato perché in base alla mia esperienza personale sono molto soddisfatta. Forse potrebbe essere utile una buona pubblicità costruttiva.
- ✓ Dovrebbe essere maggiormente pubblicizzato. Io ne sono venuta a conoscenza per caso e risiedo ad Albino, non ho mai visto la pubblicità (es. avviso in biblioteca,).
- ✓ Avere possibilità di fare ulteriore corso in merito.
- ✓ Grazie mille!!!
- ✓ Abbastanza competenti.
- ✓ Nel complesso tutto soddisfacente.
- ✓ Sono tutti bravissimi, l'unica cosa consiglio alle impiegate all'ingresso della palazzina dove ci sono i vetri un pochino di formazione su dove indirizzare l'utenza.
- ✓ Per quanto mi riguarda ... è ottimo.
- ✓ Grazie per il vostro lavoro.
- ✓ Aumenterei l'offerta della presenza delle psicologhe. Diminuzione lista d'attesa.
- ✓ Va molto bene così come è.
- ✓ La dottoressa XXX è una preziosa risorsa per questo consultorio. Alcune persone sono state male a causa delle temperature estive. Valutare, compatibilmente con i costi, di inserire impianti di climatizzazione, considerando che accedono anche persone con attacchi di panico e altre patologie.
- ✓ Tutto ok.
- ✓ Aumentare il numero di incontri con gli psicologi nel tempo.
- ✓ La struttura in generale.
- ✓ Va bene così com'è
- ✓ Nulla.
- ✓ Mi sono trovata a mio agio.
- ✓ Personale sempre molto efficiente e peccato la struttura un po' vecchia.

- ✓ Servizio buono. Nulla da segnalare.
- ✓ Ho molto apprezzato il modo in cui sono stata messa a mio agio dallo specialista,
- ✓ Sarebbe bello potere partecipare ai percorsi di coppia di preparazione al parto (che coinvolga anche il papà) e mi piacerebbe poter consultare ostetrica e ginecologo al bisogno.
- ✓ Tutto ottimo, tempistiche migliorabili.
- ✓ Sapone per le mani nei bagni.
- ✓ Non potrei chiedere di meglio.
- ✓ Ogni anno mi trovo sempre meglio. Grazie
- ✓ Non credo ci sia nulla da modificare, ho svolto il mio percorso con una psicologa e sono felice dello sviluppo che ha avuto, mi sarebbe piaciuto avere più sedute a disposizione.
- ✓ Sono molto soddisfatta.
- ✓ Avere i tempi attesi per prenotare una visita meno lunghi.
- ✓ 1^ volta che accedo. Servizio molto positivo.
- ✓ Mi piacerebbe che ci fosse un corso per prepararsi e conoscere meglio la menopausa.
- ✓ Si potrebbe migliorare nei tempi di attesa.
- ✓ Grazie!
- ✓ Velocizzare i tempi sulla lista d'attesa.
- ✓ Per il servizio ricevuto e la competenza va benissimo così.

Dall'analisi dei dati emerge la rappresentazione di un'utenza di consultorio prevalentemente di nazionalità italiana, di sesso femminile, di età compresa tra i 22 e i 45 anni, di istruzione corrispondente alla media superiore e di professione lavorativa con contratto di tipo dipendente. La descrizione anagrafica dell'utenza di consultorio conferma negli anni le caratteristiche sopra riportate.

L'accesso al servizio avviene prevalentemente per passaparola, quindi su indicazione di familiari e/o conoscenti, ad indicare un buon gradimento dei servizi offerti da parte dell'utenza. Dai commenti liberi emerge l'indicazione quanto all'opportunità di una maggior pubblicità sul territorio, evidenziando l'assenza di note informative in altri punti di accesso ai servizi e scarsa valorizzazione di un'offerta di interesse per i cittadini.

Continua ad essere obiettivo esplicitato e condiviso, la distribuzione di un numero maggiore di questionari e di una maggior differenziazione per tipologia di servizio offerto: permane che il numero di questionari riconsegnati riguarda prevalentemente i servizi offerti dal servizio ostetrico ginecologico, di molto inferiori sono i questionari per la parte di attività psicosociale. Nell'anno 2021 la rilevazione ha interessato n. 111 persone, nel 2022 i questionari sono stati n. 296 e sono diventati n. 353 con riferimento all'anno 2023. In relazione all'anno 2023, a fronte del maggior numero di questionari distribuiti e raccolti occorre tener conto della rimodulazione dell'attesa (dai 1000 questionari/anno attesi negli anni precedenti ai 550 dello specifico anno di riferimento) a seguito della ridefinizione organizzativa interna per cui l'utenza afferente al servizio minori non è più integrata a quella di consultorio in termini organizzativi e rendicontativi né pertanto per quanto attiene le verifiche di gradimento. Con riferimento all'anno 2024 i questionari sono stati n. 476, quindi il trend si conferma in aumento, ma resta che dall'analisi dei documenti si evince che la maggior parte delle persone che ha compilato il questionario ha effettuato prestazioni afferenti al servizio ostetrico ginecologico. Tenuto conto della logica di un afflusso numericamente superiore di utenza al servizio sanitario (che prevede anche o prevalentemente attività prestazionale e non di necessaria presa in carico nel tempo) emerge un limite ancora presente, pur se mitigato, che necessita di essere colmato mediante la collaborazione puntuale di tutti i professionisti quanto ad un maggior coinvolgimento nel percorso di valutazione dell'utenza che afferisce e usufruisce anche degli altri servizi consultoriali. Anche la collaborazione dell'utenza non appare sempre puntuale: è plausibile che alcuni questionari non vengano compilati/riconsegnati, altri questionari risultano compilati solo parzialmente (indicativamente n. 25 questionari sul totale): in questi casi la scelta è stata ad oggi quella di assegnare punteggi di valutazione intermedi che potenzialmente mitigano pertanto il gap tra gli estremi di valutazione previsti. Resta compito dell'operatore che consegna all'utenza il questionario il dare indicazioni precise: occorre annotare una sola risposta per item, dare riscontro ad ogni singolo item compilando il questionario fronte/retro e riconsegnare negli

appositi contenitori al fine di una valutazione puntuale e allargata dei servizi nella logica dei necessari interventi di miglioramento.

Il grado di soddisfazione di tutti gli items valutati si conferma come decisamente positivo, riscontrando negli anni una percentuale tra il 75 e l'80% con riscontro "molto soddisfatto" in relazione alla valutazione globale del servizio consultoriale; la restante percentuale ritiene di sentirsi complessivamente "abbastanza soddisfatto".

Criticità risultano rispetto ai tempi d'attesa per l'erogazione delle prestazioni richieste in maniera più significativa rispetto agli anni precedenti, dato che corrisponde ad un prolungamento delle liste d'attesa che in alcuni momenti dell'anno ha sfiorato i due mesi e mezzo per l'accesso allo psicosociale e i quattro mesi per l'accesso ai servizi di ginecologia ambulatoriale. L'utenza pare ritenere ad oggi tollerabile questo lasso di tempo, atteso il prolungamento dei tempi anche in altri servizi del territorio e, più di recente, anche in relazione all'accesso al privato. L'UdO è consapevole di dover tener monitorata e il più possibile contenuta ai sensi della normativa vigente ogni lista d'attesa, compatibilmente con le forze in essere.

Rispetto al tema dell'idoneità e confort delle sale d'attesa n. 44 persone si dichiarano poco soddisfatte, la rilevazione di un non soddisfacente livello di gradimento rispetto agli spazi e alle sale d'attesa si evince in particolare nei commenti liberi del questionario. Si ritiene che la ridefinizione d'uso dello spazio "sala gruppi" adattabile anche a sala colloqui con tavolo e sedie ripiegabili e utilizzabili all'occorrenza e minima sistemazione dell'arredo (tutto in autogestione per collaborazione del personale interno) abbia inciso in maniera positiva, ma certamente non sufficiente.

Rispetto al tema della puntualità e precisione nella consegna dei referti, si conferma che il maggior numero delle risposte "non so" è da leggersi in relazione al fatto che solo alcune prestazioni ambulatoriali (es. pap-test) prevedono refertazione da consegnare a distanza di tempo dalla visita effettuata; in tutti gli altri casi non è prevista alcuna refertazione che richieda i necessari tempi di laboratorio, valutati in questo senso in maniera positiva.

Le valutazioni in forma libera (numericamente contenute) confermano i dati sopra riportati: emerge un alto livello di gradimento sia per quanto attiene le prestazioni erogate sia per la cortesia degli operatori e per la professionalità mostrate. L'utenza ringrazia per i servizi usufruiti che ritiene di grande importanza e rilevanza.

In relazione alle criticità emerse e alle possibili azioni di miglioramento si evidenzia quanto segue:

- ✓ anche per l'anno 2024 l'obiettivo in relazione al tema della valutazione del servizio verterà su una più puntuale diffusione e richiesta di compilazione dei questionari da parte di ogni singolo operatore;
- ✓ la sollecitazione rispetto all'opportunità di una maggior pubblicizzazione dei servizi consultoriali sul territorio deve coniugarsi con un'attenta valutazione rispetto all'attuale recettività in relazione alle risorse a disposizione e attiene pertanto alla forma organizzativa. La questione delle liste d'attesa e del maggior numero di richieste che pervengono all'UdO ormai in maniera costante negli ultimi anni richiederebbe un'implementazione di organico o una diversa organizzazione delle risorse presenti: la questione è all'attenzione della Direzione e dell'Amministrazione che valutano tenendo conto dell'andamento del bilancio e dei bisogni degli altri servizi interni all'Ente Gestore senza potere ad oggi dare riscontro positivo alla richiesta portata;
- ✓ il tema dell'idoneità e confort delle sale d'attesa e degli spazi di lavoro è evidenza già riportata e si mostra di non facile soluzione. La riorganizzazione della sala gruppi a piano terra con la possibilità di valere in maniera alternata anche come sala colloqui al bisogno continua ad essere l'unica miglioria che è stato possibile apportare. Gli spazi consultoriali vengono altresì curati con piccoli dettagli di cornice per buona volontà e disponibilità del personale interno.

7.6 Obiettivi di lavoro e di miglioramento della qualità del servizio per l'anno 2025

Quanto agli obiettivi di intervento e miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Consultorio Familiare Val Seriana, il riferimento rispetto alla loro definizione è all'anno 2022 e gli stessi vengono valutati in una logica di evoluzione nel tempo.

Gli obiettivi erano i seguenti:

1. ripresa del **lavoro in équipe**, strumento operativo che entro il consultorio **garantisce la multidisciplinarietà della presa in carico delle richieste** portate dall'utenza oltre ad essere il luogo di condivisione degli obiettivi, delle analisi di risultato e della programmazione in generale dell'UdO. Le équipes sono state sospese nell'agosto 2021 su indicazione dell'allora direttore in una fase di riorganizzazione generale entro la Servizi

Sociosanitari Val Seriana e sono state ripristinate nell'aprile 2022 a seguito di differente indicazione del medesimo direttore, ma ad oggi non tutti gli operatori partecipano all'attività ritenuta imprescindibile dalla normativa vigente nonché dal coordinatore;

2. **ampliamento dell'offerta consultoriale** attraverso la proposta di **attività di gruppo con utenti / gruppi di formazione**, interventi che possono intercettare e rispondere in modo diverso ai bisogni della cittadinanza e implementano le attività e l'identità del Consultorio nell'ottica della prevenzione che è la prima *mission* che ad un consultorio compete. La mancata definizione di una regolare organizzazione interna dell'UdO non ha consentito ad oggi una positiva evoluzione della questione. Il servizio ostetrico ginecologico – caratterizzato da maggiore autonomia nella cornice di una valutazione dei bisogni e delle possibilità in raccordo con il coordinatore - ha ampliato l'offerta proponendo ulteriori corsi specifici ("perineo e voce un gravidanza" – "una nuova nascita") già nel corso del 2023 e le iniziative sono proseguite nel corso del 2024 con la proposta di altre azioni specifiche (ad esempio in relazione al tema delle neogenitorialità paterna). Come già per l'anno 2023 anche in relazione al 2024 lo stesso servizio ha predisposto un calendario interno delle attività finalizzato alla gestione delle liste d'attesa da parte della segreteria di consultorio e ad una più puntuale gestione delle risorse interne. Il sopraggiungere di un periodo di assenza per maternità di entrambe le ostetriche, puntualmente sostituite, non ha comportato disservizi né maggiori costi, con una rideclinazione dell'offerta alla cittadinanza che ha dovuto necessariamente tener conto delle competenze specifiche delle professioniste coinvolte (ad esempio i corsi di riabilitazione pavimento pelvico sono stati momentaneamente sospesi, ma si è integrata un'attività corporea specifica – pilates – in gravidanza);
3. **ampliamento dell'offerta anche in relazione alle attività dei gruppi di mutuo-aiuto**, con attenzione a tematiche diverse da quelle già in essere, valutando le possibilità ed opportunità di collaborazione con altri servizi della Società: servizio anziani e disabili, servizio prima infanzia. Anche in relazione a questo punto la situazione non è andata in positiva evoluzione;
4. **ridefinizione delle modalità di programmazione e rendicontazione delle attività nelle scuole in relazione ai progetti di educazione all'affettività e sessualità**. La questione è stata rivista nel corso del tempo. Le modalità di rendicontazione nei flussi e di richiesta di compartecipazione da parte delle scuole ormai ridefinite da più di due anni mostrano nei dati di bilancio il positivo riscontro che era stato preventivato;
5. **valutazione della possibilità di implementazione delle risorse operanti in consultorio in relazione all'aumento della richiesta dall'utenza** e compatibilmente con le disponibilità economiche anche in relazione alla sovrapproduzione, con ipotesi di attivazione di **servizi in intramoenia** specificatamente regolamentati. Ad oggi la questione è al vaglio della direzione.
6. rispetto alla necessità di **sostituzione dell'ecografo in dotazione del servizio ostetrico ginecologico**, nel corso dell'anno 2023 l'apparecchio è stato soggetto a plurimi interventi di manutenzione straordinaria che hanno spesso compromesso la regolarità delle agende di consultorio (sedute sospesa per non disponibilità dell'attrezzatura necessaria). Nel dicembre 2023, sulla base di specifico finanziamento per l'adeguamento di strumentazione, è stato possibile acquistare una nuova macchina rigenerata il cui ottimale funzionamento è stato raggiunto nella primavera 2024 riportando il servizio al massimo del proprio potenziale operativo. Attualmente lo strumento, obiettivo per l'anno 2025, è in attesa di potersi dotare di ulteriore sonda (sonda lineare) che consente ulteriore maggiore accuratezza quanto all'assistenza in gravidanza, come concordato in fase di acquisto dello strumento e senza ulteriori costi per l'Ente;
7. in relazione al servizio affidi le criticità nel tempo hanno riguardato:
 - ✓ la definizione della figura dell'educatore dell'équipe che potesse diventare riferimento stabile, collaborando alle attività di riprogrammazione e riprogettazione; l'accordo con AEPER stipulato dall'aprile 2022 ha segnato un'importante svolta. Al momento il servizio manca della figura dell'assistente sociale, che aveva in distacco dal servizio minori, a seguito di licenziamento della dipendente;
 - ✓ ripresa delle attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per quanto riguarda i temi dell'accoglienza familiare anche in collaborazione con le realtà del privato sociale del territorio e con i servizi degli ambiti vicini, a seguito di lavoro di ridefinizione degli eventuali bisogni e prospettive da parte del servizio minori;

- ✓ ripresa del lavoro di revisione del regolamento d'Ambito del Servizio e delle procedure/protocolli operativi interni.

Ulteriori obiettivi specifici per l'anno 2025:

- il progressivo adeguamento documentale relativo ai criteri di accreditamento e appropriatezza a seguito delle indicazioni ricevute dalle équipes di vigilanza ATS, integrando le indicazioni ricevute dal DPO interno è stato completato nel corso dell'ultimo trimestre 2023 e il 2024 ha visto il consolidamento dell'azione specifica. Ulteriore maggiore accortezza andrà prestata nel corso dell'anno 2025 anche a motivo del fatto che sarà presumibilmente **anno soggetto a sopralluoghi di vigilanza da parte di ATS**;

- le modalità di rendicontazione a RL, che si ipotizzava sarebbero state modificate con l'istituzione di un nuovo file di flusso (flusso UOPSI che andrà a sostituire gli attuali flussi CONS) ai sensi della DGR XI-7758 del 28.12, sono rimaste invariate nel corso dell'intero anno 2023. La modifica è diventata effettiva dal primo gennaio 2024 e il lavoro di adeguamento software, nonché operativo, finalizzato all'allineamento alle nuove richieste regionali è ancora in corso. Questo aspetto non incide sul valore economico dell'UdO ma riguarda l'accuratezza dei dati qualitativi trasmessi, non ancora ottimizzato;

- permane la necessità che il consultorio si possa avvalere di specifico software per la gestione delle prenotazioni. In relazione a questo aspetto è in corso un lavoro di valutazione e approfondimento in raccordo con Tekne Srl che già cura il software per la parte di informatizzazione cartella e trasmissione dati in Regione. E' attualmente in fase di definizione il passaggio del sistema di consultorio, nato in accordo con ATS e che quindi poggia su server di loro proprietà, a cloud specifico, verso una definitiva autonomia sia in termini di programmazione che di gestione dello strumento gestionale in uso.